



REGIONE DEL VENETO



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

COMUNE DI JESOLO

- CODICE ISTAT 027019 -



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PARTE RISERVATA: RISORSE LOCALI, PROCEDURE DI INTERVENTO, ALLEGATI

il Sindaco: Christofer DE ZOTTI

Anno: 2025

Rev. 3

*Il presente documento contiene anche dati classificati come "sensibili" ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.)
Per nessun motivo andrà integralmente diffuso e divulgato a terzi, salvo necessità dettate dall'incarico affidato*



compilato da **STUDIO ADGEO - 35040 PONSO (PD)** - www.adgeo.it

segnatura: 727/25



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI JESOLO (CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA)



PARTE 2 - RISORSE LOCALI, PROCEDURE DI INTERVENTO E ALLEGATI

SEZIONE RISERVATA AGLI OPERATORI - PARTE "C" DEL METODO AUGUSTUS

SEZIONE 4 - RISORSE ED ELENCHI



Struttura comunale (persone, mezzi e sedi); ripartizione preliminare compiti delle Funzioni Augustus, per la preparazione in tempo di pace e per l'operatività in emergenza. Riferimenti pubblici o **riservati** delle risorse professionali, commerciali e imprenditoriali presenti sul territorio; contatti diretti del personale scolastico, delle Aziende fornitrici dei principali servizi; risorse sanitarie locali, etc. Organizzazioni di Volontariato di PC operative localmente: riferimenti, mezzi, competenze. Altre Associazioni potenzialmente utili in emergenza. Strutture che potranno diventare centri operativi in emergenza: luoghi di prima accoglienza o (A)ttesa, di (R)icovero e di Amma(S)samento risorse.

SEZIONE 5 - PROCEDURE



Vi si definisce il "chi-fa-cosa-e-come": allertamento, attivazione, istituzione del COC, compiti operativi, coordinamento e dislocamento risorse disponibili (Volontariato, mezzi, attrezzature).

Come comunicare gli eventi in atto. Regole d'impiego del Volontariato; Elementi sensibili del territorio ("**hotpoint**"): siti o bersagli da monitorare prioritariamente poichè, secondo l'evento, potrebbero generare criticità rilevanti.

Matrici d'intervento (POS) in formato "checklist": riassumono le azioni da intraprendere per ogni scenario di evento considerato.

SEZIONE 6 - ALLEGATI



Modulistica di pronto uso; tabelle (**alcune con dati riservati**); facsimili di comunicati ai Cittadini, Ordinanze e relazioni di evento. Banca dati GIS. Fonti principali utilizzate per la redazione del Piano.

- ⇒ Si consiglia di consultare il Piano dai file pdf per accedere direttamente ai [link web](#)
- ⇒ Il Piano è realizzato a fogli staccabili, per aggiornarlo facilmente (x sostituzione fogli)
- ⇒ Le pagine sono numerate progressivamente per ogni sezione (x facilità di aggiornamento)
- ⇒ **NB:** I limiti indicati nelle cartografie non vogliono prevedere e/o delimitare con precisione le aree potenzialmente interessate da eventi: indicano le zone soggette ai problemi più rilevanti in termini indiziari e di probabilità
- ⇒ "**Safety&Security**": il Piano andrà diffuso ai Cittadini. Dato però che contiene anche informazioni potenzialmente riservate, come contatti diretti di persone e/o detentori di materiali; planimetrie con accessi di edifici strategici e scuole; individuazione e descrizione di siti sensibili ("soft-target"), non può essere totalmente reso pubblico. Le parti del documento che riguardano esclusivamente gli addetti ai lavori sono quindi in colore rosso

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



4. RISORSE ED ELENCHI



4.0. SOMMARIO <i>(questo foglio)</i>	<i>pag. 1</i>
4.1. REFERENTI PRINCIPALI - DISTRIBUZIONE DEL PIANO	2
4.3. STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	4
4.3.1. UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	5
4.3.2. AMMINISTRAZIONE COMUNALE - STRUTTURE E RISORSE OPERATIVE	6
4.3.4. SEDI DEL COC	9
4.4. RISORSE LOCALI - UMANE E MATERIALI	13
4.4.1. GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	13
4.4.2. VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	14
4.4.3. ATTREZZATURE DEL VOLONTARIATO	15
4.4.4. ASSOCIAZIONI CON VALENZA DI PROTEZIONE CIVILE	16
4.4.5. AVVISI ALLA POPOLAZIONE - MEGAFONIA MOBILE - DISPLAY STRADALI	17
4.4.6. EDIFICI SCOLASTICI, PUBBLICI O PRIVATI	18
4.4.7. RISORSE SOCIO-SANITARIE E ASSISTENZA ALLE PERSONE FRAGILI	21
4.4.8. AZIENDE ZOOTECHNICHE E ANIMALI VAGANTI	23
4.4.9. RISORSE COMMERCIALI E TECNICHE - LOCALI E/O SPECIALI	24
4.4.10. RUBRICA CONTATTI PRIVILEGIATI SERVIZI ESSENZIALI	26
4.5. AREE DI ATTESA, RICOVERO, AMMASSAMENTO	27

4.1. REFERENTI PRINCIPALI - DISTRIBUZIONE DEL PIANO

Il Piano è stato redatto dall'Amministrazione Comunale con il supporto dello [Studio ADGEO](#). E' affidato dal Sindaco al Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile:



Comune di Jesolo - Settore Sicurezza, Demanio Marittimo e Prot. Civile
Via Sant'Antonio, 11 - 30016 Jesolo
Responsabile Ufficio Protezione Civile: dott. Claudio VANIN
Tel. 0421 359 382 cell. **OMISSIS**
e-mail: protezione.civile@comune.jesolo.ve.it FAX: 0421 359175
PEC Comune: comune.jesolo@legalmail.it

Sindaco: Christofer DE ZOTTI		cell. OMISSIS (pers.) OMISSIS tel. 0421 359 101
Vicesindaco: <i>in assenza del Sindaco ne esercita le funzioni</i>	Luca ZANOTTO	OMISSIS (pers.) OMISSIS
Numeri comunali in Emergenza:	centralino comunale (<i>in orario ufficio</i>):	0421 359111 / 359101
	notturno e festivo (<i>alternativo</i>):	112 NUE
	linea analogica base:	/
	Polizia Locale	Com^{te}. Claudio VANIN 0421 359190 / 359 335 cell. OMISSIS
	Carabinieri	Comando Stazione di Jesolo 0421 951400 H24: 112
	Gruppo comunale Volontari P.C.	Massimo FINOTTO servizio: 320 4332745 personale: OMISSIS e-mail: pcjesolo@gmail.com
	Servizio Protezione Civile Città Metropolitana di Venezia	telefono (<i>in orario di Ufficio</i>): 041 2501170-1 FAX: 041 2501190 e-mail: protciv@cittametropolitana.ve.it numero di reperibilità: OMISSIS
	Prefettura di Venezia	telefono: 041 2703411 FAX: 041 5207720 PEC: protocollo.prefve@pec.interno.it
	Protezione Civile Regione Veneto	numero di emergenza COREM (H24): 800 990 009 FAX: 041 279 4013 PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
accesso al sistema WEBGIS		/ (credenziali in possesso degli Operatori)

REGISTRO DI DISTRIBUZIONE COPIE DEL PRESENTE DOCUMENTO:

AFFIDATARIO	INDIRIZZO	REV.	anno	COPIE	consistenza
Comune di Jesolo	Via Sant'Antonio, 11 - 30016 Jesolo VE	3	2025	1	cartacea
Città Metropolitana di Venezia Servizio di Protezione Civile	Via Sansovino, 9 - Mestre-Venezia	3	2025	1	cartacea
Prefettura ÷ Ufficio Territoriale del Governo di Venezia	San Marco, 2661 - Venezia	3	2025	1	DVD
Servizio Protezione Civile della Regione del Veneto	Via Paolucci, 34 - Marghera-Venezia	3	2025	1	DVD
/	/	/	/	/	/

REGISTRO DI DISTRIBUZIONE COPIE DELLA SINTESI OPERATIVA DEL PIANO:

DESTINATARIO	INDIRIZZO	REV.	anno	COPIE	NOTE
/	/	/	/	/	/

Il presente Piano contiene anche dati classificati come "sensibili" ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e ssmmii. Per nessun motivo andrà integralmente diffuso e divulgato a terzi, salvo necessità dettate dall'incarico affidato.

JESOLO (VE)

REV. 3 - anno 2025

4. ELENCHI E RISORSE

PAGINA 2

4.2. RISERVATEZZA DEI DATI E DELLE PROCEDURE

Questa parte del Piano:

- descrive l'organizzazione, le risorse e i compiti attribuiti alla struttura comunale di Protezione Civile;
- individua le persone di contatto e le loro rispettive competenze nelle Organizzazioni di Volontariato e nelle principali Associazioni operative sul territorio;
- elenca nomi, numeri diretti e risorse di Enti, Ditte, Aziende di servizi, di attività rilevanti e sensibili, e collocazione di materiali e mezzi potenzialmente disponibili;

Per assicurare l'efficacia del Piano è opportuno che i nominativi dei Responsabili di Funzione, stante la dinamicità della struttura amministrativa e degli incarichi, siano aggiornati periodicamente con provvedimento amministrativo (*Decreto sindacale, Delibera di Giunta ...*), formati e informati sui loro compiti, ed eventualmente avvicinati in emergenza con Atto di nomina.

Il Sindaco potrà sempre avvalersi nel COC anche di altri soggetti competenti - esempio: *Comandante Carabinieri, delegato ULSS, Responsabile Genio Civile, delegati altre Organizzazioni, Referenti Ordini professionali, Responsabile Servizi Finanziari, etc.*

Dati Personali: i riferimenti in colore rosso sono da intendersi riservati.

(p. es. nomi e numeri di tecnici o di persone non tenute a reperibilità; numeri personali di Volontari; numeri di Enti o Aziende riservati ai Pubblici Amministratori; riferimenti a Enti o Ditte censite negli elenchi, che in passato sono state interpellate per servizi analoghi e che potrebbero essere nuovamente utili in emergenza, etc.)

I dati riservati vanno custoditi dai Referenti operativi dei Servizi Comunali di Protezione Civile nel rispetto della Normativa sulla Privacy; periodicamente aggiornati, e non divulgati ai non aventi titolo.



Dati Sensibili: ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e delle ulteriori normative vigenti, nel Piano e nelle comunicazioni in emergenza **NON devono comparire liberamente** liste con nomi e informazioni di persone non autosufficienti. Sarà necessario concordare con l'ULSS, i Medici di Medicina Generale e i Servizi Sociali, detentori di tali informazioni, le procedure di elencazione di tali soggetti in caso di necessità.

4.3. STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco non può essere esperto e operativo in ogni scenario prevedibile: il Comune potrà quindi dotarsi, in “tempo di pace”, di un gruppo di lavoro consultivo e propositivo di carattere tecnico, che può prendere il nome di “*Comitato comunale di Protezione Civile*”. Di solito gli elementi del gruppo, formato da referenti interni competenti affiancati al bisogno da esperti esterni, fanno parte del COC.

Materie pertinenti:

- attività di previsione e prevenzione dei rischi previsti da Piani e Programmi sovraordinati;
- attività informativa alla Popolazione, con iniziative volte alla prevenzione dei rischi;
- aggiornamento del Piano di Protezione Civile e dei Regolamenti applicativi;
- modalità di adozione dei provvedimenti, *compreso quelli preventivi*, necessari per fronteggiare l'emergenza e per assicurare i primi soccorsi;
- coordinamento con il livello sovracomunale denominato “**Ambito**” (ATOO);
- addestramento e impiego del Volontariato di Protezione Civile;
- organizzazione di esercitazioni al fine di verificare la capacità d'intervento;
- vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti da parte delle strutture locali;
- ricognizione e approvvigionamento delle risorse necessarie, comprese le procedure amministrative per il reperimento e l'acquisto di mezzi e attrezzature costituenti la dotazione del Servizio di Protezione Civile;
- predisposizione di attività assistenziali e di quant'altro rientra negli obiettivi delle operazioni di soccorso;
- criteri di gestione dell'informazione, attraverso i canali propri, i Social e i *mass-media*;
- modalità di avvio degli interventi di ripristino.

In emergenza il Sindaco si avvarrà del COC (*organo tecnico*) per fronteggiare gli eventi, informare e sostenere la Popolazione, mantenere la continuità amministrativa e le comunicazioni con gli Enti sovraordinati.

4.3.1. Ufficio Comunale di Protezione Civile

Il Referente comunale di Protezione Civile (RCPC) in “tempo di pace” sarà l'affidatario del Piano, e informerà il Sindaco della necessità di aggiornarlo, anche con supporto di risorse esterne.

In emergenza supporterà il ruolo di regia del Sindaco, mantenendo il collegamento tra le varie Funzioni del COC.

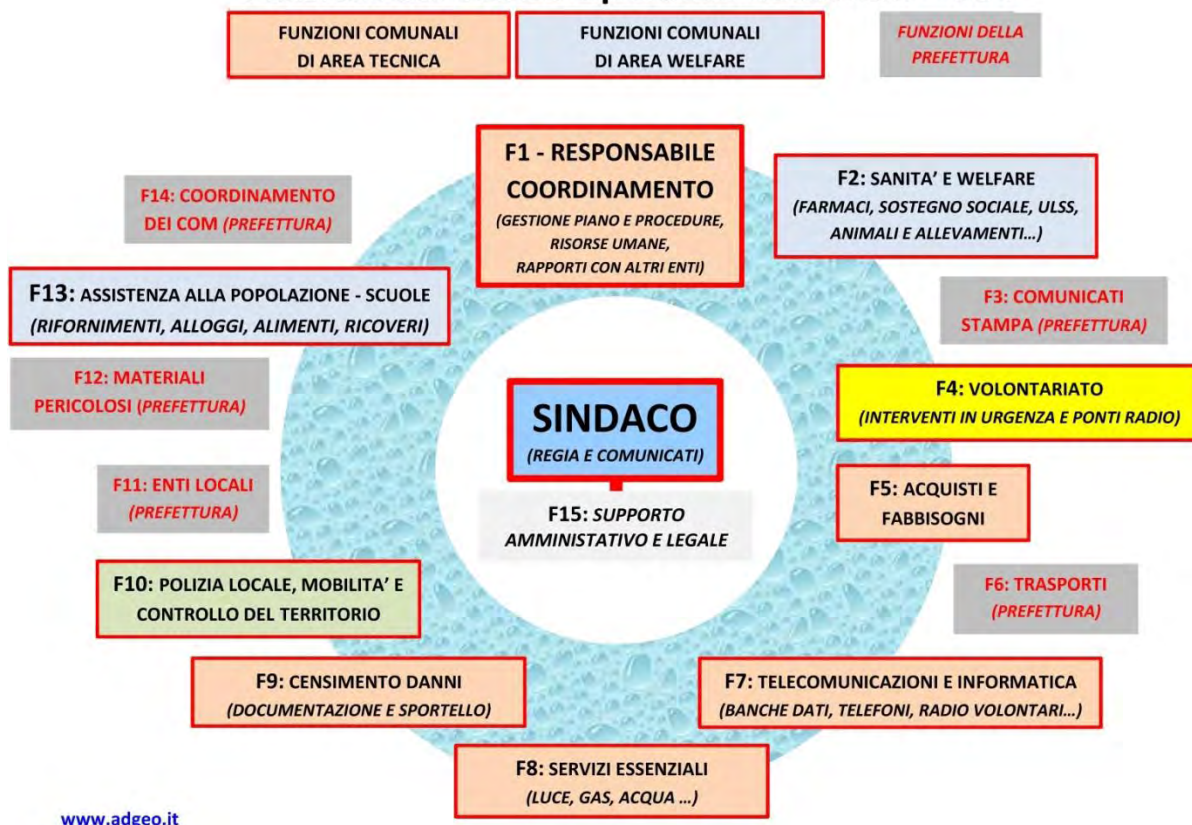
Archivierà i dati in arrivo, sia per monitorare l'evento e supportare le decisioni del Sindaco, sia per produrre i diari degli avvenimenti e i comunicati stampa.

Jesolo fa parte del distretto di Protezione Civile “VE2 - Sardonatese”, composto dai dieci Comuni di San Donà di Piave (*capofila*), Meolo, Fossalta di Piave, Noventa di Piave, Musile di Piave, Ceggia, Torre di Mosto, Cavallino-Treporti ed Eraclea.

Se la Prefettura attiverà il COM/CCA, di cui San Donà è sede predefinita, dovrà essere disponibile a operarvi in costante coordinamento.

La sede COM sarà comunque stabilita dal Prefetto in sede di evento.

Funzioni del Centro Operativo Comunale - COC



NOTA: si ritiene come suggerimento della massima importanza che il Sindaco (o suo delegato), in particolare all'atto dell'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, contatti direttamente i referenti dei principali Enti e Servizi attivi sul territorio (Consorzio di Bonifica, ENEL, Acquedotto, Genio Civile, distribuzione GAS...), scambiando altresì il numero di cellulare, in modo da poter conoscere e verificare di persona le principali criticità presenti, e poter stabilire, in caso di emergenza, un contatto diretto e immediato con chi dovrà intervenire sul territorio.

4.3.2. Amministrazione comunale - Strutture e Risorse operative

La struttura comunale è il primo strumento a disposizione del Sindaco, e rappresenta il primo sistema di comando e gestione dell'emergenza. Tutto il personale comunale costituisce parte integrante dell'organizzazione locale di Protezione Civile; l'Ufficio Protezione Civile ha il compito di pianificare le attività in tempo di pace e coordinarle in emergenza.

Comune di Jesolo: Via Sant'Antonio 11, 30016 Jesolo (VE) - Sito web: comune.jesolo.ve.it/
Centralino: 0421 359111 - Segreteria: 0421 359132 - mail segreteria.generale@comune.jesolo.ve.it
- PEC: comune.jesolo@legalmail.it
Articolazione degli uffici: www.comune.jesolo.ve.it/trasparenza/articolazione-degli-uffici/

Altre strutture Comunali:

- Polizia Locale, Sala Operativa: tel. 0421 359190 polizia.municipale@comune.jesolo.ve.it
 - U.O. Protezione Civile - Chiara Santarossa: 0421 359283 OMISSIS
 - U.O. Protezione Civile - Erika Baraldo; 0421 359281 OMISSIS
 - Segreteria del Sindaco: Baccegà Irene - tel. 0421 359101 segreteria.sindaco@comune.jesolo.ve.it
 - U.O. Sistemi Informativi: Castelletto Ezio - tel. 0421 359226 - cell. OMISSIS
 - U.O. Lavori Pubblici, Vavassori Daniele - tel. 0421 359249
 - U.O. Cartografico, Diego Rinaldi - 0421 359261
 - U.O. Urbanistica: Cancian Emanuele - tel. 0421 359276
 - U.O. Politiche sociali, Referente Monica Ruzza - tel. 0421 359740 - cell. OMISSIS
 - Sportello Unico Edilizia, Referente Juri Amadio - tel. 0421 359274 - cell. OMISSIS
 - SUAP e Attività Produttive, Referente Valentina Gambato - tel. 0421 359307 - cell. OMISSIS
 - U.O. Servizi Demografici, Giorgio Pisciotta (*Statistica*): tel. 0421 359200 OMISSIS
 - **Jesolo Patrimonio Srl** (*servizi di Illuminazione Pubblica, gestione cimitero comunale e manutenzione verde pubblico, strade e infrastrutture dell'arenile*): sede e magazzino in Via Meucci, 10; deposito inerti in via Torricelli - tel. 0421 352311 - mail: info@jesolopatrimonio.it - PEC: jesolopatrimonio@legalmail.it OMISSIS
- Jtaca** (*gestisce sul territorio comunale i servizi di sosta e mobilità*) - via Equilio 15/A (c/o Autostazione ATVO) Lido di Jesolo - tel. 0421 381738 - mail info@jtaca.com - reperibilità h24 Settore sosta: 334 3184234;
- OMISSIS
 - Biblioteca civica: Piazzetta Jesolo 1 - tel. 0421 359145 / 359144 - mail: serviziculturali@comune.jesolo.ve.it
 - Ecocentro: via La Bassa Nuova 3, (zona depuratore) - per info: 800 466 466 (Veritas SpA) Segnalazioni igiene ambientale: numero verde 800 811 333

4.3.3. Le “FUNZIONI” del COC

La “Direttiva Augustus” prevedeva mansioni organizzate secondo **Funzioni di Protezione Civile**. In emergenza le Funzioni andranno attivate **formalmente, immediatamente e per iscritto** secondo l'intensità dell'evento (*con Ordinanza COC e/o anticipata per le vie brevi con email, PEC o registrazione vocale al n° COREM 800 990 009*), e potranno essere **accorpate**, affidandole a uno o più Responsabili.

I Responsabili potranno essere individuati **preliminarmente** da apposita Delibera di Giunta. Preventivamente, o al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco aprirà il **COC** e nominerà il personale che ritiene idoneo a gestire l'evento, anche esterno all'Amministrazione comunale (*linee guida Regione Veneto DGRV 573/2003, p.18*), affidandogli per tutto il tempo necessario, anche mediante turnazione **H24**, la responsabilità di mansioni così incardinate:

FUNZIONE		NOMINATIVO	COMPITI
S	Autorità Locale (presiede)	Sindaco	Nomina i Responsabili di Funzione, e avvia gli interventi urgenti atti a garantire la pubblica incolumità. Dirige le operazioni di soccorso e assistenza; firma le Ordinanze Contingibili e Urgenti, e vigila sulla loro attuazione. Avvia con F1, F2, F4, F10 e F13 azioni immediate a tutela della Popolazione. Dispone, <i>con eventuale supporto di F15, l'allertamento preventivo e l'informazione</i> attraverso gli strumenti più idonei (<i>Social Media, comunicati stampa, sito Internet comunale, sistemi di messaggistica WEB/SMS, pannelli a messaggio variabile, megafonia stradale etc.</i>). Emette periodici comunicati di aggiornamento della situazione alla Popolazione e agli Enti sovraordinati.
(F1)	Funzione di Coordinamento e Pianificazione in Protezione Civile	Responsabile protempore Servizio di PC	In “ <i>tempo di pace</i> ” detiene il Piano e ne cura la condivisione. Predispose le dotazioni ordinarie del COC e i relativi sistemi di comunicazione (<i>internet, telefoni, email</i>). Gestisce le iscrizioni dei reperibili ai servizi di messaggistica del CFD. Gestisce il portale regionale www.supportopcveneto.it . Predispose modulistica per Ordinanze, e fornisce cartografie a supporto alle altre Funzioni. Mantiene i rapporti con il Volontariato di Protezione Civile. In emergenza : monitora le soglie di rischio, interpellando le componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione dei fenomeni e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio. Mantiene i rapporti con i COC/COI limitrofi, con gli eventuali COM e il COREM regionale al numero registrato H24: 800 990 009 . Coadiuvava il Sindaco nell'individuare le priorità delle operazioni. Coordina la struttura comunale e le altre componenti del soccorso per garantire la continuità dei servizi in emergenza. Monitora e fa registrare le richieste o cessioni di aiuti, inoltrando le richieste urgenti alle altre Funzioni. Inoltra richieste di rinforzi agli Enti sussidiari. Individua, su indicazione degli Organi competenti, la necessità di evacuare la popolazione, facendo diramare l'allarme dalla F10 (Strutture Operative e Viabilità) . Supporta F5 (materiali) , F8 (servizi essenziali) e F13 (Assistenza alla Popolazione) per allestire, presidiare e rifornire aree di Attesa , Ricovero e Ammassamento soccorsi (S).
(F2)	Sanità Umana e Veterinaria Assistenza Sociosanitaria	Referente nominato	Supporta il Sindaco, <i>quale Autorità sanitaria locale</i> , per gli interventi praticabili di natura igienico-sanitaria. Mantiene contatto con chi detiene l'elenco delle persone inabili, ADI o con necessità elettromedicali domiciliari. Mantiene i rapporti con le strutture sanitarie pubbliche e private per eventuali ricoveri o trasferimenti di degenti e disabili, anche attraverso le Associazioni di volontariato abilitate (<i>Croce Verde, SOGIT etc.</i>). Coinvolge il personale medico e paramedico disponibile per portare assistenza alla Popolazione. Attiva il Piano Emergenze Sanitarie dell'ULSS. In emergenza : avvio immediato degli interventi di soccorso (<i>con F4 e F10</i>). Contatta ULSS e ARPAV per valutare la necessità di eseguire controlli sanitari ambientali (<i>epidemie, inquinamenti acqua-aria</i>) e, se necessario, per creare eventuali cordoni sanitari e/o Posti Medici Avanzati (PMA). Gestisce le necessità sanitarie della Popolazione nelle aree di Attesa e di Ricovero (<i>supportato dal Volontariato</i>), attivandosi per fornire assistenza psicologica e sociale alle persone colpite. Organizza l'approvvigionamento di farmaci indispensabili, anche in via straordinaria. Provvede a coordinare il censimento di eventuali allevamenti colpiti da infezioni, proponendo eventuali interventi di contenimento.
(F4)	Volontariato	Coordinamento Volontari Organizzati	Controlla i requisiti di formazione e sicurezza (DPI) per l'impiego dei Volontari di PC. Supporta <i>tutte</i> le Funzioni COC per i servizi richiesti. Provvede al monitoraggio eventi e, se necessario, al primo Soccorso . Attiva canali radio (<i>con F7</i>). Supporta F1 per le attività di segreteria (<i>*Sala Operativa*</i>) e presidia le aree di Attesa ; se necessario, cura l'allestimento (<i>con F13</i>) delle aree di Ricovero e di Ammassamento (S), alla cui gestione collabora per la durata dell'emergenza. Registra le presenze dei Volontari, locali ed esterni. Compila le attestazioni per la richiesta Benefici (<i>in firma a Sindaco/Dirigente</i>).

(F5)	Risorse materiali	Referente nominato	Individua, censisce e rende disponibili le risorse umane, i mezzi e i materiali necessari per fronteggiare l'emergenza, sia dell'Ente sia di Aziende private. Mette a disposizione i veicoli per il trasporto di personale e, se necessario, per lo sgombero popolazione. Nel caso di insufficienza delle risorse utili avviserà il Sindaco, che ne farà richiesta al Prefetto. Manutenzioni nei campi. Emette ordini d'acquisto in somma urgenza per vestiario, cibi e bevande, oppure per attrezzature e materiali di carpenteria. Stesura di convenzioni. Approvvigionamento carburanti per mezzi, generatori e motopompe. Organizza la turnazione del personale operativo, tecnico e amministrativo.
(F7)	Comunicazioni	Referente nominato	Gestione piattaforme messaggi informativi. Mantiene i rapporti con i gestori di telefonia, richiedendone al bisogno il ripristino urgente o l'installazione di linee di emergenza. Sicurezza/recovery archivi comunali; attivazione rete informatica nel COC. Se necessario, di concerto con F4 (<i>Volontariato ÷ Radioamatori</i>), dispone l'installazione e l'esercizio di ponti radio; provvede al mantenimento delle comunicazioni tra le aree di emergenza (<i>anche via staffette - messi</i>).
(F8)	Servizi Essenziali	Referente nominato	Ripristina i servizi quali acqua, elettricità, gas e reti di deflusso. Organizza l'allaccio dei campi. Mantiene le comunicazioni con i rappresentanti delle Aziende preposte alla gestione delle reti e, se necessario, ne richiede la presenza presso il COC per provvedere a immediati interventi di ripristino.
(F9)	Censimento danni	Referente nominato	Raccolta e compilazione documentazione cronologica, fotografica e cartografica danni; raccolta segnalazioni di danno a persone e cose (<i>persone, animali, patrimonio immobiliare, attività produttive, beni culturali</i>). Distribuzione e compilazione schede di censimento spese e danni (<i>modulistica allegata, sito regionale, AEDES etc.</i>). Stesura di relazioni tecniche di evento. Mantiene contatti con <u>F9Regione</u>, ULSS, ARPAV e Professionisti per formare squadre di rilevatori esperti da inviare sui siti segnalati. Rapporti con i VVF per il censimento degli immobili da sottoporre a verifiche di agibilità e/o per l'individuazione di Ditte detentrici di materiali pericolosi. Verifiche tecniche alle infrastrutture, beni culturali, opere pubbliche, reti tecnologiche (<i>acqua, fognature, gas, energia elettrica, telefonia</i>) e allevamenti, avvalendosi di F2, F5, F8 e/o personale esperto.
(F10)	Strutture operative locali e Viabilità	Referente nominato	Coordina e gestisce la viabilità locale, con il supporto delle componenti preposte (<i>Polizia, Carabinieri, VVF, Guardia di Finanza, FFAA tramite la Prefettura</i>) per assicurare la mobilità in emergenza da/per le zone coinvolte. Chiusura della viabilità nelle zone inagibili (<i>"cancelli" e "zone rosse"</i>), predisponendo alternative atte a non congestionare il traffico sul territorio. Se necessario chiede alla Prefettura supporto aereo o anfibio per ricognizioni sulle aree colpite, o il blocco dei trasporti di merci pericolose. Supporta le strutture operative locali per l'eventuale sgombero delle abitazioni, e organizza un efficace controllo del territorio (<i>antisciacallaggio</i>). Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e alle strutture preposte per l'aiuto alle popolazioni colpite. Esegue le attività di notifica urgente delle Ordinanze; collabora alle attività di diramazione dell'allerta e alla diffusione delle informazioni alla Popolazione. Coordina le operazioni di evacuazione. Sorveglianza presso le aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione, tutelando le operazioni di affluenza verso le medesime. Gestione del Volontariato durante gli Eventi a Rilevante Impatto Locale.
(F13)	Assistenza alla Popolazione Attività Scolastiche	Referente nominato	Gestisce i fabbisogni materiali immediati della popolazione colpita: vitto, trasporti, vestiario e alloggi (<i>tramite strutture turistico-alberghiere, siti pubblici o privati per aree di A</i>ttesa e di Ricovero, valutando prima con F1 e F10 la sicura percorribilità delle strade di collegamento). Coordina nel COC le Funzioni F2, F5 e F10 per le rispettive competenze di attuazione dei piani di evacuazione, se necessario chiedendo automezzi per il trasporto. Cura il funzionamento delle mense nelle aree di ricovero, sia per le persone evacuate sia per Volontari e Operatori. Si occupa dei <u>servizi scolastici</u>, organizzando e comunicandone la sospensione (<i>di concerto con Sindaco e F15</i>), oppure garantendone, per quanto possibile, la continuità presso edifici sostitutivi.
(F15)	Gestione Amministrativa	Referente nominato	Predisposizione, organizzazione e aggiornamento degli Atti amministrativi e delle Ordinanze emessi; protocollazione delle comunicazioni formali, degli interventi effettuati e del personale che vi ha partecipato (<i>con F1 e F4</i>). Interroga l'Anagrafe per l'eventuale censimento della Popolazione colpita, anche come sezione distaccata. In emergenza può supportare il Sindaco per diramare le comunicazioni di aggiornamento della situazione. Mantiene le comunicazioni formali con gli Enti sussidiari, Provincia, Prefettura, Regione e l'eventuale COM. Cura la continuità amministrativa della struttura comunale.

4.3.4. Sedi del COC

Le Funzioni di Protezione Civile sono in capo alla Polizia Locale - Settore Sicurezza e Demanio Marittimo, presso la sede Municipale in Via Sant'Antonio, 11 - tel. **0421 359 190**.

Obiettivo del **Centro Operativo Comunale** è gestire l'emergenza, anche da prima che essa avvenga: avviare le Funzioni Augustus per garantire gli interventi di soccorso urgenti in tempi brevissimi (*meno di un'ora*), senza limiti di orario e in seduta permanente (*per le prime ore anche in assenza di aiuti sovraordinati*), assicurando per quanto possibile la continuità amministrativa degli Uffici (*anagrafe, catasto etc.*).

Il COC è tradizionalmente associato a un luogo fisico ove operare in presenza: tuttavia, considerate le caratteristiche di **“emergenza, urgenza e imprevedibilità”** tipiche degli scenari di Protezione Civile, e dopo l'esperienza della pandemia, è prevedibile e opportunamente pianificabile anche un **“COC virtuale”** in grado di garantire efficacia e operatività *online*.

Il personale comandato nel COC, *eventualmente* supportato dal Volontariato, avrà cura di mantenere aggiornato un **brogliaccio** con le annotazioni di evento (**operatore, data/ora, nome cognome indirizzo e telefono di chi ha chiamato - descrizione richiesta - tipo di disposizione emanata e Responsabile**).

Le attività saranno articolate su almeno tre spazi:

1) SALA OPERATIVA COC: luogo dove confluiscono le informazioni riguardanti l'emergenza.

In caso di emergenza sarà allestita una sala presso la sede operativa Volontari presso gli uffici di piazzale Armando Picchi, civ.1, ove sono disponibili le risorse necessarie alla gestione emergenze (*telefono, internet, servizi, accesso indipendente da esterno..*);

2) SALA DECISIONI: luogo dove il COC assume le decisioni: Studio del Sindaco, in Municipio;

3) SALA TELECOMUNICAZIONI: luogo dove allestire gli apparati radio. Una stanza prossima al COC, ma separata (*per non disturbare le attività COC con comunicazioni radio ad alta voce*).

In caso di temporanea indisponibilità della sede predefinita, o per motivi di ottimizzazione delle risorse, si individua come luogo fisico ove allestire il COC il Comando Polizia Locale presso la Sede Municipale.

Per esigenze di opportunità, o in caso di **Eventi a Rilevante Impatto Locale**, si potrà individuare una tenda/gazebo/automezzo attrezzato presso sito opportuno.

Come da Direttiva DPC 31/3/2015 “Indicazioni ... per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento”, il COC dovrà disporre di sezioni separate (*Funzioni-Radio-Filtro-Riunioni*), essere dotato dei servizi minimi di segreteria (*tavoli, cancelleria, telefoni, computer, internet, fotocopiatrice etc.*) e per il personale (*bagni, acqua potabile, riscaldamento etc.*). In caso di blackout dovrà essere servito da un generatore elettrico di adeguata potenza (*luce, servizi, riscaldamento*), possibilmente alimentato tramite linea sicura da commutatore esterno.

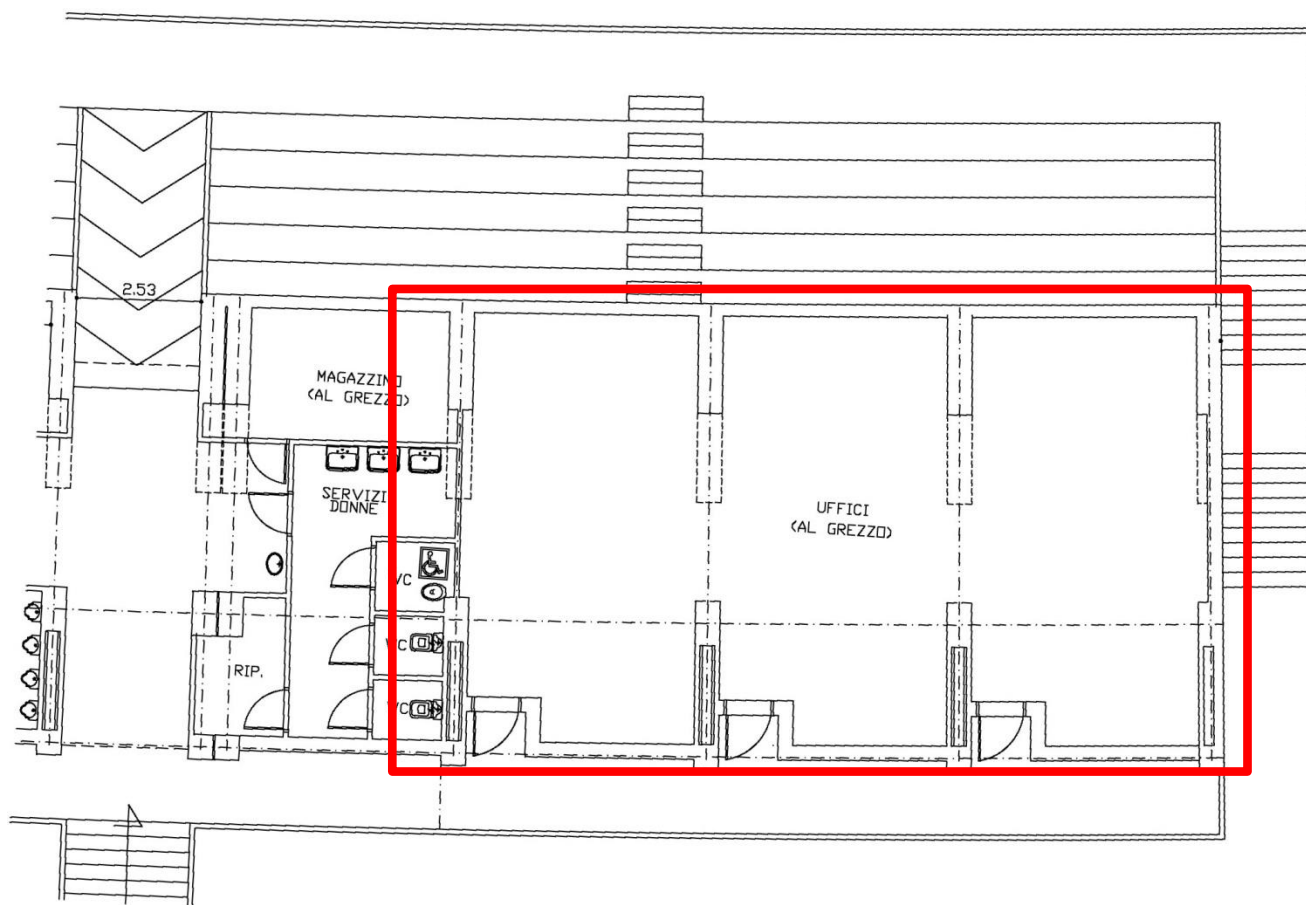
NEL CASO SI DEBBA ATTIVARE IL COC AL DI FUORI DELLA SEDE PREDEFINITA E' NECESSARIO DISPORRE DELLE CREDENZIALI DI ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE (POSTA ELETTRONICA, PEC, ALBO PRETORIO), CHE DOVRANNO ESSERE DISPONIBILI, AL BISOGNO, AL RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE.

DOTAZIONI DI RIFERIMENTO DEL COC - CENTRO OPERATIVO COMUNALE

- ☐ Spazi e arredi idonei; riscaldamento, illuminazione e servizi igienici;
- ☐ Piano Comunale di Protezione Civile con Cartografie;
- ☐ Computer - stampante - collegamento internet - fotocopiatrice;
- ☐ Brogliaccio per registrazione operatori di presidio, registro segnalazioni e azioni intraprese;
- ☐ e-mail e numeri telefonici “di ascolto” dedicati alla Popolazione e tra Enti;
- ☐ Sistemi di comunicazione radio;
- ☐ Chiavi per accesso a magazzini, aree di emergenza e zone sensibili;
- ☐ Sistemi di allertamento (*megafoni, credenziali sito internet comunale, pannelli, etc.*);
- ☐ (*eventuale*) generatore elettrico di emergenza.

PROCEDURA DI ALLESTIMENTO DEL COC - CENTRO OPERATIVO COMUNALE

- 1 consentire l'accesso dei locali al personale richiamato. Detentori chiavi: Volontari, Responsabile Ufficio Tecnico - Sindaco - Polizia Locale;
- 2 predisporre la Sala Decisioni;
- 3 attivare la Sala Funzioni *dotata di telefono fisso e Computer*;
- 4 nel caso di COC virtuale "online", attivare e assicurare i collegamenti tra le varie unità, sempre sotto la supervisione del Sindaco;
- 5 se ritenuto di attivare il servizio di radiocomunicazioni, consentire l'accesso alla sala radio. Secondo i casi, l'antenna potrà essere installata dalla finestra della stanza, oppure al piano terra (*mantenere da subito sgombro con transenne o nastro bicolore uno spazio per posizionare il traliccio provvisorio*);
- 6 nel caso di COC "gravi eventi", dopo aver verificato l'agibilità del sito, transennare immediatamente lo spazio per evitare che sia occupato da automezzi e/o persone estranee, e installare con urgenza una tenda - ufficio "COC mobile", che dovrà disporre di sezioni separate (*Funzioni-Radio-Segreteria-Riunioni*), ed essere dotata di servizi (*tavoli, cancelleria, telefoni, computer, internet, fotocopiatrice etc.*), possibilmente recuperati "in sicurezza" dalla sede comunale. Provvedere alla fornitura elettrica di emergenza (*subito*) con generatore, (*poi*) con allacciamento ai punti luce presenti in loco. Ricognizione dei punti di allacciamento a fognatura e acquedotto.
Primaria operazione di recupero in sicurezza dal Municipio, se inagibile: il sistema informatico, con Anagrafe e Catasto.
- 7 predisporre un filtro di accesso alle aree sensibili (COC, sala radio, sala operativa, eventuali aree parcheggio per esigenze speciali) per regolare l'afflusso della Popolazione, che andrà invece instradata verso le aree di attesa.



Planimetria dislocazione COC presso la sede operativa dei Volontari di piazzale Picchi, 1

4.3.5. Servizi operativi comunali (*diretti o in affidamento*) - CONTATTI

Rete elettrica, Pubblica illuminazione e Semafori

Per guasti sulla rete principale: e-distribuzione, Numero verde 803 500 (H24)

Referente di zona: **OMISSIS**

Responsabile intero settore Venezia: **OMISSIS** - cell. **OMISSIS**
numero dedicato alle emergenze è il COE Mestre, H24: **OMISSIS**

La manutenzione ordinaria rete pubblica illuminazione e semafori è affidata alla Società "in house" Jesolo Patrimonio; tel. 0421 352311 - Direttore **OMISSIS**

Spazzamento neve

Il Comune svolge, anche con mezzi e personale proprio, azione preventiva nei periodi di formazione di ghiaccio e neve sulla viabilità comunale in conformità al Piano Neve. Per lo spargimento di sale stradale o lo spazzamento neve, se necessario, sono chiamate a supporto le organizzazioni di volontariato e/o ditte specializzate a rotazione d'incarico. Il servizio viene svolto sulle strade comunali, escluse le strade regionali/provinciali e le strade non asfaltate, con priorità per le strade che collegano il centro alle frazioni; successivamente si provvede ad aprire le strade secondarie che conducono alle contrade sparse e alle abitazioni isolate. Lo spazzamento/deghiacciamento strade è gestito dalla Società "in house" Jesolo Patrimonio; tel. 0421 352311 - Direttore **OMISSIS**

Gestione del verde pubblico

La manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico è affidata alla Società "in house" Jesolo Patrimonio. Tel. 0421 352311 - Direttore **OMISSIS**

In caso di grave evento meteorologico, quando occorre rimuovere alberature pericolose e trasportarle in somma urgenza presso siti opportuni, possono intervenire a supporto, se abilitati e attrezzati, i Volontari di Protezione Civile.

Raccolta rifiuti

Il servizio ordinario e straordinario di raccolta rifiuti e pulizia urbana è affidato alla partecipata **VERITAS** - numeri di contatto: 800 466 466 (*da rete fissa*) - 041 9655530 (*da rete mobile*). Veritas gestisce l'ecocentro Alisea a Jesolo, Via La Bassa, 3 - 0421 1795100
A Jesolo è presente la discarica Veritas: www.gruppoveritas.it/discarica-di-jesolo-informazioni-gli-utenti-conferitori - contatti: discaricajesolo@gruppoveritas.it - Tel. 0421 1795172 - 0421 1795176.

Telecomunicazioni

Esercente delle reti: TIM SpA - per segnalazioni danni alle linee: **800 415 042** o 115 (VVF).
Numero TIM Assistenza Scavi linee interrate e tracciamento guasti: **800 133 131**

Distribuzione gas

Esercente del servizio reti primarie: SNAM Rete Gas - Servizio Guasti (H24) **800 970 911**
Azienda distributrice alle utenze: ITALGAS - n° verde Servizio guasti (H24) **800 900 999**

Acquedotti e fognature

Esercente del servizio: Veritas - www.gruppoveritas.it - tel. 041 9655530 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it

Responsabile serv. idrico integrato: **OMISSIS**

Per richieste intervento urgente su rete idrica e fognaria: n° verde H24/7: **800 896 960**

Edifici scolastici, impianti sportivi

Presso gli Uffici Tecnici comunali sono custodite le chiavi degli impianti sportivi e delle scuole di primo grado, che in caso di necessità, previa Ordinanza sindacale, potranno essere utilizzati come Centri di Assistenza alla Popolazione.

Le scuole superiori sono di proprietà della Città Metropolitana.

Servizio Refezione scolastica

Il Comune, attraverso l'Ufficio Istruzione (Tel. 0421 359186 - istruzione@comune.jesolo.ve.it) in coordinamento con l'Associazione Jesolana Albergatori (AJA) gestisce direttamente il servizio di refezione scolastica e relativi centri di cottura.

Servizio Scuolabus

Il servizio di trasporto scolastico è svolto dalla partecipata Jtaca Srl - tel. 0421 387539 - www.jtaca.com/it/trasporto-scolastico

Direttore Generale: **OMISSIS**

Responsabile Settore sosta: **OMISSIS**;

Responsabile Settore trasporto: **OMISSIS**;

La flotta aziendale (*disponibile in urgenza e in deroga per trasferimento di persone*) è composta da 16 scuolabus, dei quali 2 dispongono di pedana per la salita/discesa di carrozzina disabili; complessivamente contano 728 posti a sedere per fanciulli (*ridotti nelle dimensioni e negli spazi di seduta*) e 52 posti a sedere per adulti accompagnatori.

Parcheggi

La gestione dei parcheggi pubblici è in capo alla partecipata Jtaca Srl - Centralino 0421/381738 - telefono di reperibilità emergenze: 334 3184234 - sito: www.jtaca.com/it/parcheggi/strisce-blu/

Direttore Generale: **OMISSIS**

Responsabile Settore sosta: **OMISSIS**;

Responsabile Settore trasporto: **OMISSIS**;

I parcheggi maggiori sono in numero di 10, per più di 2100 posti auto. Di questi 7 sono a quota strada su piazzale recintato; uno (*Albarelle*) è un autosilo su 3 piani, dei quali un seminterrato; due (*Internazionale e Drago*) sono sotterranei.

Aree deposito temporaneo alberature schiantate

In caso di eventi temporaleschi violenti, si individuano preliminarmente alcune aree di deposito temporaneo alberature schiantate nei siti:

- stazione di travaso rifiuti presso discarica in Via Pantiera;
- area di deposito comunale in Via Aleardi;
- parcheggio pubblico di Via Donizetti - Stadio Bennati (Jesolo Paese);
- parcheggio pubblico di Via del Bersagliere - scuole (Lido);
- parcheggio pubblico di Piazza Internazionale (Lido);
- parcheggio pubblico di Via Nausicaa (Lido);
- parcheggio pubblico di via Gramatica (Lido);
- parcheggio pubblico di Via Gorizia (Lido);
- parcheggio pubblico di Via Dell'Angelo (Lido);
- parcheggio pubblico di Pirami - stadio Antiche Mura (Lido);
- area di Via Martin Luther King (*disponibilità Jesolo Patrimonio*).
- ecocentro Veritas di via La Bassa, 3;

ALTRI SERVIZI:

Vigili del Fuoco - VVF .

Comando Provinciale di Venezia, strada della Motorizzazione Civile, 6 - Mestre-Venezia - tel. 041 2697111 - Numero di emergenza generale: **115**

NUMERO GESTIONE EMERGENZE VVF DEDICATO AI COMUNI: **OMISSIS.**

Viabilità principale

Veneto Strade, tel. 041 2907711 - Reperibilità Veneto Strade (*zona di Venezia*): **OMISSIS**

Città Metropolitana di Venezia via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre-Venezia, Tel. **041 250 1132÷1254÷1054** - e-mail viabilita@cittametropolitana.ve.it. - Numero di contatto: **OMISSIS**

4.4. RISORSE LOCALI - UMANE E MATERIALI

4.4.1. Gestione e manutenzione del patrimonio comunale

Il braccio operativo del Comune di Jesolo per la manutenzione dei beni comunali (*strade, segnaletica, illuminazione, pompe sottopassi, cimiteri, parchi, edifici comunali*). è “*Jesolo Patrimonio Srl*” - Sito: www.jesolopatrimonio.it - tel. 0421 352311 (*analogico*) - N° **800 984 789**. Sede principale, officina e rimesse: Via Meucci, 10 - deposito inerti in adiacente Via Torricelli.

Direttore: **OMISSIS**

Tecnico: **OMISSIS**

Jesolo Patrimonio dispone di operatori qualificati e mezzi tecnici anche per l'operatività in emergenza: in caso di necessità, i responsabili di funzione contattano il personale di turno - reperibile - disponibile. Settori operativi:

- gestione [illuminazione pubblica e semafori](#): tel. 0421 352311 - cartesio@jesolopatrimonio.it
- [manutenzione verde pubblico](#), strade e marciapiedi: tel. 0421 352311; mail cartesio@jesolopatrimonio.it
- navigazione fluviale, [apertura ponti mobili](#): 0421 352 311 - 0421 359 190 (*ore ufficio*)
- [gestione-arenili](#)
- [servizi cimiteriali](#)
- servizi operativi vari (*espurghi condotte, installazioni per eventi di pubblico spettacolo e cerimonie, ecc.*)

Jesolo Patrimonio cura inoltre la manutenzione della [flotta automezzi del Comune](#), comprese le auto della Polizia Locale (*circa 75 veicoli leggeri, 16 autocarri e macchine operatrici ecc.*).

4.4.2. Volontari di Protezione Civile

Nel Comune di Jesolo è operativa l'[Organizzazione di Volontariato](#):

PCVOL-05-B-1118-VE-05 - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Jesolo

- decreto di iscrizione n. 296 del 29/08/2005
- Codice Fiscale: 00608720272
- Sede operativa in piazzale Armando Picchi, 1
- Accesso operativo all'ampio piazzale di Jesolo Patrimonio in via Meucci, 10
- Telefono sede: 0421 370061 (*analogico sicuro, no VOIP*)
- Coordinatore protempore è il sig. Massimo FINOTTO
- Cellulare di contatto: 320 4332745
- **Cellulare di contatto Coordinatore (*personale*): OMISSIS**
- Posta elettronica: pcJesolo@gmail.com
- Pagina web comunale: www.comune.jesolo.ve.it/articolo_tematico/polizia-locale/gruppo-comunale-di-protezione-civile/
- Social: www.facebook.com/procivjesolo

Le competenze accreditate per l'Organizzazione riguardano:

- interventi generali di Protezione Civile, Telecomunicazioni, Rischio idraulico, Logistica - AIB.

risulta inoltre accreditata a Jesolo la Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Veneto:

PCVOL-05-C-3280-VE-20 - Croce rossa Italiana ODV - Comitato Regionale Veneto

- decreto di iscrizione n. 65 del 24/03/2020
- Codice Fiscale: 13669721006
- Sede e magazzino operativo in via Levantina, 100
- Referente protempore: Marco MARUZZO
- Telefono di contatto: 0421 380134
- Posta elettronica: veneto@cri.it
- social: www.facebook.com/cri.veneto

Ruoli dei Volontari Organizzati di Protezione Civile, secondo le specializzazioni:

- dotarsi di adeguati DPI e custodire con diligenza le attrezzature di intervento, segnalando al Responsabile dell'Organizzazione eventuali insufficienze;
- supporto organizzativo al COC; gestione "**Call-Center**" comunale in emergenza; gestione della "*Sala Operativa di Accreditamento del Volontariato*";
- interventi immediati di primo soccorso alla Popolazione, *IN SICUREZZA*;
- conoscendo la situazione locale: individuare e descrivere gli areali di rischio;
- controllo preliminare adeguatezza equipaggiamenti in possesso alle squadre esterne;
- "**testa di ponte**" per l'instradamento dei soccorsi provenienti dalle squadre esterne chiamate a intervenire;
- assistenza alla Popolazione: soccorso e assistenza sanitaria (*se di competenza specifica*), supporto psicologico, logistico e assistenza ai soggetti vulnerabili;
- diffusione delle informazioni alla Popolazione;
- uso di attrezzature e mezzi speciali (*motopompe etc.*) - Logistica;
- presidio e monitoraggio del territorio - segnalazione temporanea "**cancelli**";
- supporto al ripristino dei luoghi, sgombero locali, messa in sicurezza materiali;
- radio e telecomunicazioni;
- attività derivanti da competenze di specializzazione (*p. es. conduzione di unità cinofile, salvamento fluviale, sommozzatori, salvaguardia beni culturali etc.*).

4.4.3. Attrezzature del Volontariato

Nella sede operativa di piazzale Armando Picchi, 1 sono custoditi i materiali, mezzi d'opera e risorse nella disponibilità dei Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile

Accesso al magazzino: *Responsabili Gruppo - Ufficio Protezione civile.*

L'elenco aggiornato dei mezzi e materiali è contenuto nel sito: www.supportopcveneto.it

Descrizione	Targa	Note
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

4.4.4. Associazioni con valenza di Protezione Civile

L'elenco delle Associazioni riconosciute dal Comune di Jesolo si trova sul sito comunale, pagina www.comune.jesolo.ve.it/articolo_tematico/albo-delle-associazioni

Referente: **OMISSIS**

Alcune di queste possono essere convocate dal COC per collaborare in emergenza, fornendo supporto logistico e operativo (*nel rispetto della Normativa sulla sicurezza e delle competenze specifiche*):

Associazione	Risorsa	Referente	Telefono/Cellulare/email
ANC - Associazione nazionale Carabinieri - Jesolo	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
Associazione Nazionale Finanziari d'Italia - Jesolo	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
Associazione Arma Aeronautica nucleo di Jesolo - sezione di TV www.aeronauticajesolo.it/	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
Comitato d'intesa tra le Associazioni Combattentistiche e d'arma	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
A.L.T.A. Associazione lagunare truppe anfibie http://www.associazionelagunari.it/	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
Associazione nazionale Bersaglieri - Jesolo	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
Associazione Just Friends Onlus http://www.adeleandfriends.it/	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
A.V.I.S. Sezione comunale di Jesolo	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
LILT - Delegazione Jesolo Lega contro i tumori c/o Ospedale di Jesolo	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
M.A.S.C.I. - SCOUT Jesolo https://www.masci.it/	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
APS- Associazione di Promozione Sociale Creativiamo	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
A.D.A. - Associazione Diritti Animali http://www.adajesolo.it/	Supporto operativo per la gestione animali da compagnia	OMISSIS	OMISSIS
/	/	/	/

4.4.5. Avvisi alla Popolazione - Megafonia mobile - Display stradali

Compito primario del Sindaco è l'informazione alla Popolazione:

- **PREVENTIVA** in “tempo di pace” (*c'è un Piano!*): diffondendone i contenuti pubblici con opuscoli, incontri formativi, cartellonistica verticale di emergenza, sistemi di allertamento preventivo e, fondamentale, la gestione tempestiva ed efficace dei Social;
- **IN EMERGENZA**, quando un avviso tempestivo può salvare vite umane e limitare i danni.

Gli strumenti disponibili per diffondere comunicazioni urgenti a Jesolo sono:

- il sito Internet comunale e i canali Social attivi;
- news: www.comune.jesolo.ve.it/newsletter
- 18 pannelli luminosi a messaggio variabile (*infomobilità, in capo a Jtaca Srl*);
- prevista attivazione sistema di messaggistica SMS alla popolazione;
- 17 auto della Polizia Locale dotate di livrea segnalatrice con altoparlanti;
- 5 auto dei Volontari di Protezione Civile sulla quale si possono installare megafoni;
- manifesti eventualmente affissi in punti chiave del Comune e nelle **Aree di Attesa**.

E' essenziale attuare in emergenza azioni di comunicazione diretta alla Popolazione e agli operatori economici, con tutti i canali disponibili:

- avvisi e comunicati sul sito Internet comunale e sui **Social** (*Facebook, Instagram, WhatsApp, Telegram ...*);
- percorrere le strade con un mezzo dotato di **altoparlanti** (*megafonia mobile - organizzare i percorsi stradali con la cartografia del Piano per garantire la piena copertura del territorio*);
- affissione comunicati scritti su spazi comunali (*aree di Attesa, bacheche, scuole, esercizi pubblici...*);
- prevedere “*al bisogno*” l'uso civile dei campanili per diffondere messaggi sonori.

Caratteristiche del messaggio di Emergenza (*vedi traccia-facsimile nel DVD del Piano*): a chi si rivolge il messaggio? Evento trattato? Area colpita?

Fondamentale dare informazioni non contraddittorie: certezza, chiarezza e semplicità del messaggio, empatia del messaggio, lunghezza limitata del messaggio, gestire le informazioni che ancora non si conoscono o si conoscono parzialmente;

Errori comunicativi da evitare: incrocio e sovrapposizione di messaggi; confusione; ritardi nelle informazioni, specie nelle prime fasi; evitare di creare panico, ma altrettanto di minimizzare l'evento in atto. Mirare a una “**preoccupazione informata e vigile**”.

- È in fase di avanzata sperimentazione il Sistema Nazionale di Allarme Pubblico **IT-alert**, che diramerà ai telefoni cellulari presenti in una determinata area geografica messaggi utili in caso di gravi emergenze o eventi catastrofici imminenti o in corso. Il messaggio sarà ricevuto da chiunque si trovi nella zona interessata dall'evento calamitoso, indipendentemente dalla sottoscrizione o meno del servizio, con informazioni sulle condizioni di rischio e relative misure di autoprotezione da adottare.

In caso di grave emergenza:

- Radio e TV private locali (*riferimenti aggiornati da chiedere a F3 CCS Prefettura*);
- Dai Campanili, tramite suono delle “*campane a martello*”, previo accordo con la Diocesi e adeguata informazione preventiva alla Popolazione.

SCHEDA: USO CIVILE DELLE CAMPANE D'EMERGENZA

Il suono delle "campane a martello" ha una storica capacità di comunicare allarme: i rintocchi dalla torre campanaria raggiungono alla velocità del suono tutte le abitazioni, e possono essere avvertiti sia all'interno degli edifici sia all'aperto, anche a chilometri di distanza.

In via generale il suono delle campane d'emergenza sarà costituito da una serie di rintocchi rapidi (1-2 colpi per secondo) su una singola campana. Il segnale di inizio emergenza avrà una durata di 5 minuti, ripetuto per tre volte con intervallo di 1 minuto. Per segnalarne la fine, il medesimo segnale sarà ripetuto con un'unica ripresa di 5 minuti.

La popolazione e il sistema comunale vanno preventivamente formati e informati mediante esercitazioni locali, da programmare con il coinvolgimento attivo della popolazione. I messaggi potranno essere sperimentati e diffusi alla popolazione accompagnati da altre forme di informazione: megafoni, avvisi presso le aree di attesa, comunicati tramite gli organi di informazione etc.

Nei casi di utilizzo delle campane ai fini di Protezione Civile (*in emergenza o per esercitazione*), i Volontari di Protezione Civile dovranno assicurare la necessaria comprensione dell'informazione alla popolazione mediante avvisi presso le aree di attesa individuate, verificando la reale percezione dello scampanio di emergenza.

4.4.6. Edifici scolastici, pubblici o privati



A Jesolo risultano 20 plessi scolastici, tra pubblici e privati (*situazione aggiornata sedi ed edilizia scolastica su: unica.istruzione.gov.it*).

Il coordinamento è in capo all'Ufficio Scolastico Territoriale, Sede di Venezia; tel. 041 262 0901 - PEC: uspve@postacert.istruzione.it - e-mail: usp.ve@istruzione.it

I Dirigenti dei singoli Istituti possono variare periodicamente (*in genere ogni 1° settembre*): i nominativi aggiornati potranno essere ottenuti dall'Ufficio del Dirigente Provinciale.

Dirigente dell'UST di Venezia: **OMISSIS**

La situazione per l'anno scolastico 2024/2025 è la seguente:

Asili nido e scuole per l'infanzia privati/paritari

Micronido "i Monelli" - Via Roma Destra, 1 int.3/4 - tel. 320 6005360; sito: imonelli.eu
mail: info@imonelli.eu - PEC: imonellilm@pec.it

Presidente e legale rappresentante: **OMISSIS**

Complessivamente vi operano: **OMISSIS**

Nido integrato "Il giardino d'infanzia" e Scuola dell'Infanzia "Nostra signora di Fatima" - Piazza Trento n. 8 - tel. 0421 972213 - 351/9542860 - email: scuolamat.nsfatima@libero.it

Legale Rappresentante: **OMISSIS**

Persone di primo contatto: **OMISSIS**

Segretaria **OMISSIS**

Complessivamente vi operano: **OMISSIS**

Nido integrato "La casa dei cuccioli" e Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Immacolata" - Piazza Trieste n. 10/B - tel. 0421 478250; info@centroinfanzia.it - PEC: grilloparlanteinfo@pec.it

Presidente e legale rappresentante: **OMISSIS**

Persona di primo contatto: **OMISSIS**

Persona di primo contatto: **OMISSIS**

Persona di primo contatto: **OMISSIS**

Persona di primo contatto: **OMISSIS**

Complessivamente vi operano **OMISSIS**

Nido "Spazio Bimbi Minimondo" - Via XXIV Maggio, 26 - tel. 0421 351234; info@centroinfanzia.it
PEC: grilloparlanteinfo@pec.it

Presidente e legale rappresentante: **OMISSIS**

Nido integrato e Scuola dell'Infanzia "Santa Rita" - Via Novaro n. 2 (c/o Parrocchia S. Giovanni Battista) tel. 0421 351119; mail: segreteria@scuolasantarita.edu.it - PEC: santaritajesolo@pec.fismvenezia.it - Sito: www.scuolasantarita.edu.it

OMISSIS

Scuola dell'Infanzia paritaria "Santa Giuliana" - Via Aldo Moro, 3 - Jesolo Lido - tel. 0421 91726; cellulare scuola 338 4170640 - email: maternasantagiuliana@tiscali.it - PEC: santagiulianajesolo@pec.fismvenezia.it

OMISSIS

Scuola dell'Infanzia paritaria "Madonna del Faro" - Piazza del Granatiere - tel. 0421 980115; infanziacortellazzo@porticonlus.it - info@pec.porticonlus.it

OMISSIS

Istituto Comprensivo Statale "Italo Calvino"

Sede e Dirigenza: Piazza Matteotti n. 11 - Tel. 0421 951186 - mail: VEIC81500D@istruzione.it
PEC: veic81500d@pec.istruzione.it - sito: www.istitutocomprensivocalvino.edu.it/
plessi totali n° 5

OMISSIS

Plessi a Jesolo:

Scuola dell'Infanzia "Bruno Munari" - Via Oscar Romero 23 - tel. 0421 951584

OMISSIS.

Scuola Primaria (elementare) "Marco Polo" - Via F. Petrarca 4 - tel. 0421 951321

OMISSIS.

Scuola Primaria (elementare) "Gianni Rodari" - Via Antiche Mura 53B - tel. 0421 952792

OMISSIS

Scuola Primaria senza zaino (elementare) "Tiziano Vecellio" - Via Cristoforo Colombo 86 loc. Cortellazzo - tel. 0421 980109

OMISSIS.

Scuola Secondaria di I grado "Michelangelo" - Piazza Matteotti 11 - Tel. 0421 951186

OMISSIS.

Istituto Comprensivo Statale "G. D'Annunzio"

Sede e Dirigenza: Viale del Bersagliere n. 10 - Jesolo Lido. Tel. 0421 370129 - mail: VEIC804003@istruzione.it - PEC: veic804003@pec.istruzione.it - sito: www.icdannunzio.edu.it
plessi totali n° 6

OMISSIS

Plessi a Jesolo:

Scuola dell'Infanzia "Joan Mirò" - Via Corer, 62 - tel. 0421 961305

OMISSIS

Scuola dell'Infanzia "Nausicaa" - Via Nausicaa, 20 - tel. 0421 370748

OMISSIS

Scuola Primaria (*elementare*) "Giovanni Verga" - Via Aldo Moro, 1 - tel. 0421 381250

OMISSIS.

Scuola Primaria (*elementare*) "Emilio Salgari" - Viale del Bersagliere, 10 - tel. 0421 370129

OMISSIS

Scuola Primaria (*elementare*) "C. Colombo" - Via Monti 29 - tel. 0421 972013

OMISSIS

Scuola Secondaria di I Grado "G. D'Annunzio" - Viale del Bersagliere, 10 - tel. 0421 370129

OMISSIS.**Altre Scuole**

Montessori School Primaria Bilingue - Via Passarella di Sotto, 3 - tel. 0421 235591 - mail: montessori.veneto.orientale@gmail.com

OMISSIS**Scuole Secondarie di II° grado (Superiori)**

Istituto Professionale di Stato "Elena Cornaro", Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Viale Martin Luther King, 5 - tel. 0421 92535 - mail: verh020008@istruzione.it
PEC: verh020008@pec.istruzione.it

OMISSIS

Fondazione ITS Academy Turismo Veneto; sede di Jesolo, Via Vincenzo Monti, 29 tel. 0421 382037
o: 334 3452382 - sito: www.itsturismo.it - mail: fondazione@itsturismo.it - PEC: itsturismo@pec.it

OMISSIS

4.4.7. Risorse Socio-Sanitarie e Assistenza alle Persone Fragili

L'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale" comprende 20 Comuni nella parte orientale della città Metropolitana di Venezia, conta circa 217000 abitanti su una superficie di 1.062 km². Confina con la provincia di Treviso e la Regione Friuli-Venezia Giulia. Ha sede in piazza De Gasperi, 5 in San Donà di Piave. Contatti: www.aulss4.veneto.it - PEC: protocollo.aulss4@pecveneto.it

In emergenza i **Soccorsi Sanitari** sono coordinati dal **Numero 118**, servizio in grado di garantire, in urgenza, l'invio immediato di mezzi di soccorso (*ambulanze, automediche, elicotteri*) per l'assistenza immediata e il trasporto in ospedale.

Situazione in tempo reale della situazione affollamenti ai Pronto soccorso - e relativi codici: salute.regione.veneto.it/servizi/situazione-nei-pronto-soccorso

Codice Rosso Pazienti con alterazioni in atto delle funzioni vitali.	1 EMERGENZA ACCESSO IMMEDIATO
Codice Giallo Pazienti con sintomi indicativi di una possibile patologia a rischio di morte o invalidità maggiore.	2 URGENZA ENTRO 15 MIN
Codice Verde Pazienti con elevato grado di sofferenza.	3 URGENZA DIFFERIBILE ENTRO 60 MIN
Codice Bianco Pazienti senza specifiche priorità di rischio né di sofferenza.	4 URGENZA MINORE ENTRO 120 MIN
	5 NON URGENZA ENTRO 240 MIN

Vecchi codici Nuovi codici

È strutturata in un unico Distretto; i servizi d'interesse in Protezione Civile sono in capo al **Dipartimento di Prevenzione**, sede centrale di San Donà di Piave, in via Trento, 17. Telefono 0421.228263 - dipprev.sandona@aulss4.veneto.it.

Per ottenere l'elenco delle persone fragili e "non autosufficienti" si potranno contattare:

- **Servizi Sociali comunali** (Funzione 2 del Piano) e Anagrafe (Funzione 15);
- **COT (Centrale Operativa Territoriale)**: sede a San Donà di Piave. NEA (numero armonizzato europeo) 116 117;
- **ADI (Assistenza Domiciliare Integrata)** in Via Levantina n. 104 (Jesolo). Tel. 0421 388 915
- email: adi.jesolo@aulss4.veneto.it

I Servizi possono fornire l'elenco delle persone fragili categorizzate per gravità, e le caratteristiche sociosanitarie utili per definire dove è opportuno che siano trasportate, eventualmente con il supporto della scheda SVEI ([Scheda di Valutazione Esigenze Immedie della popolazione assistita](#)). Nei casi più gravi dovrà essere predisposto un **presidio medico** nelle **aree di emergenza** e/o l'invio di squadre sanitarie nei punti di raccolta o nelle abitazioni in cui sono state censite persone non autosufficienti/disabili.

Per gli aspetti **Ambientali e Sanitari** è competente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica (**SISP**) - Tel. 0421 228190 - e-mail: sisp.sandona@aulss4.veneto.it

Il servizio di reperibilità medica H24 del SISP è competente a eseguire prestazioni in materia di **polizia mortuaria** e per emergenze di malattie infettive. Si contatta tramite i centralini degli ospedali di **San Donà di Piave** (tel. 0421 227 111) o **Jesolo** (0421 388 411).

Ospedale di Jesolo

Struttura ospedaliera ULSS4 sita in Via Levantina, 104 a Lido di Jesolo - Tel. centralino 0421 388401 - sito: www.aulss4.veneto.it/ospedale-di-jesolo

A Jesolo sono presenti altresì:

Centro Diurno per disabili a indirizzo socio-riabilitativo ed educativo:

- "La Casa di Andrea": attività diurna in Comunità presso via Levantina 112 - tel. 0421 381754

Associazioni che gestiscono Centri Diurni:

- Associazione Genitori di Jesolo (AGAHA - *Il Girotondo*) di via Tinchet 18 - località Cà Fornera. Sito: www.ilgirotondocafornera.com/ tel. 0421.359976 / 0421.567846

Centro Servizi per l'accoglienza residenziale "Stella Marina"

Struttura residenziale in Viale Martin Luther King, 31 - Lido di Jesolo (*gestione Universiis Coop. Soc., sede di Udine*) - Sito: www.universiis.it - Tel. 041 4767246 - cell. 327 0678049 - mail direzione.stellamarina@universiis.com - PEC (sede di Udine): universiis@pec.universiis.it

OMISSIS

Defibrillatori

Il DAE (*Defibrillatore Automatico Esterno*) è un dispositivo salvavita che può essere utilizzato da un qualsiasi cittadino per soccorrere, *meglio se con supporto telefonico del 118*, chi subisce un arresto cardiocircolatorio senza trauma. Il dispositivo ha una voce che guida e suggerisce le operazioni da fare per collegare il defibrillatore al soggetto da trattare, e dopo aver svolto automaticamente una diagnosi, fornisce la scarica solo se necessario. In questo modo l'operatore viene esonerato da ogni responsabilità, poichè il DAE interviene solamente se il paziente è realmente in stato di arresto cardiaco.

Sul territorio operano le seguenti Professionalità sanitarie:

Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta che operano sul territorio Nomi, Telefoni, Recapiti e Orari sempre aggiornati si consultano al link regionale: salute.regione.veneto.it/servizi/cerca-medici-e-pediatri			
Farmacie	Internazionale sas - dott. Zorzetto Giuseppe	- Via N. Sauro, 25 - Jesolo	0421 350377
	Cossettini	Via Bafile, 97 - Lido di J.	0421 380394
	All'Ascensione	Piazza I Maggio, 8 - Jesolo	0421 951069
	Mazzini	Via Bafile, 445 - Lido di J.	0421 370256
	Quintavalle	Via Danimarca, 8 - Lido di J.	0421 961692
	Cortellazzo	Piazza del Granatiere, 24	0421 980094
Guardia Medica	Servizio di Continuità Assistenziale (ex "Guardia Medica") Jesolo Lido, Via Levantina n. 104 c/o Presidio ospedaliero, tel. 0421 484500 www.aulss4.veneto.it/dettaglio?contentId=6672d43f55a35a008d43413a&type=contenuto		
Assistenza Primaria Diurna per Turisti	www.comune.jesolo.ve.it/novita/servizi-di-medicina-turistica		
Farmacie di turno	www.ordinefarmacistivenezia.it/farmacie-di-turno.html		

4.4.8. Aziende Zootecniche e animali vaganti

Per gli aspetti Zootecnici e Veterinari è competente la sede ULSS4 di San Donà di Piave, con il Servizio di Sanità Animale, tel. 0421 228151 ore ufficio - mail servet@aulss4.veneto.it

In orario non di ufficio contattare il numero 0421 227111 (*centralino Ospedale di S. Donà*), oppure il numero **OMISSIS**

Numero di contatto Veterinario in pronta disponibilità San Donà: OMISSIS

Numero di contatto Veterinario in pronta disponibilità Portogruaro: OMISSIS

Il settore zootecnico vede la presenza di diversi allevamenti avicoli e bovini. Il resto riguarda allevamenti di carattere spesso familiare (*in alcuni casi solo 3-4 capi*), o ricreativo di equini e caprini. L'elenco allevamenti nel territorio comunale è stato ottenuto dal **Servizio Veterinario** dell'ULSS. Le aziende ritenute più rilevanti sono inserite nella classe GIS "*p0108041_Allevamenti*" e georeferenziate in cartografia.

L'elenco completo ULSS ha finalità statistiche, pertanto non è sempre aggiornato. Inoltre gli allevamenti minori sono spesso per autoconsumo o a scopo agriturismo (*p.es. animali ornamentali da cortile*), dunque possono variare di consistenza o mancare del tutto secondo la stagione. L'elenco ricevuto è comunque integralmente riportato, come ALLEGATO di riferimento, da verificare caso per caso al bisogno.

IN EMERGENZA: Per quanto riguarda gli animali da compagnia in emergenza va predisposta una struttura di custodia in luogo sicuro e riparato per evitare il randagismo e l'abbandono degli animali. NB: Il fabbisogno di acqua da bere per una vacca da latte arriva a 100 litri/capo/giorno.

RACCOMANDAZIONI: in emergenza potrà essere necessario evacuare gli animali presenti sul territorio. Le operazioni dovranno essere svolte tutelando il benessere animale, concordando con i funzionari ULSS strutture adatte e trasportandoli con automezzi adatti per il caricamento.

ANIMALI SELVATICI: competenza Polizia Provinciale - eventuali carcasse a bordo strada sono da rimuovere a carico del Comune.

- Importante servizio per le Province di VE-RO-PD è dato dal Centro Recupero Animali Selvatici di Polesella (RO) - cell. 339 4682583 - www.facebook.com/centrorecuperoselvaticipolesella

Servizio urgente cani vaganti: le richieste d'intervento (*con spese a carico del Comune*) vanno inoltrate dalla Polizia Locale o dai Carabinieri, preposti alla sicurezza della circolazione.

Interverranno i cinovigili dei Servizi Veterinari, in orario d'ufficio al Servizio Veterinario ULSS; telefono n° 0421 228151 - notturno e festivo al n° 0421 227111

Numero di servizio urgente ULSS Cani Vaganti: OMISSIS

Autotrasporto animali

L'elenco aggiornato in caso di evacuazione urgente allevamenti può essere estratto dall'anagrafe veterinaria nazionale www.vetinfo.it - le Ditte più vicine sono:

OMISSIS

4.4.9. Risorse commerciali e tecniche - locali e/o speciali

Di seguito un elenco non esaustivo di Ditte che possono detenere risorse per l'emergenza (*codice p0109033_Materiali*). Pur non essendo formalmente convenzionate, sono state interpellate in passato per servizi specifici, oppure sono in grado di fornire servizi specifici:

1 - Alimentari generici

- IperTosano Jesolo - Via Piave Vecchio, 48, 30016 - tel. 0421 351569
- Famila Superstore Jesolo Lido - Via Equilio, 13, 30016 - tel. 0421 381956
- Coop 3.0 - Via Reghena, 1, 30016 Jesolo VE - tel. 0421 355111
- ALDI Jesolo - Via Goffredo Mameli, 105, 30016 - tel. 800 370370

4 e 5: ristoranti - Catering - mense scolastiche

- La Boutique del pesce - Via Antonio Meucci, 46, 30016 - tel. 0421 350488
- Centro cottura Camst Group - Via L. Volpato, 18, 30020 Quarto d'Altino - tel. 0422 825098
- Euroristorazione srl - Via E. Ferrari, 2, 30027 San Donà di Piave - tel. 0444 580699
- Che Bontà di Minto Stefano - Via Castellana, 61p, 30174 Venezia - tel. 348 7763409

8 - Materiali edili

- Commerciale Edilnova - Via Evangelista Torricelli, 8, 30016 - 0421 951642
- DMP dalla mora - Via Roma Destra, 96, 30016 - Tel. 329 4671662
- Zanutta Spa - Via Goffredo Mameli, 103, 30016 Lido - tel. 0421 381327
- Hünnebeck Italia Spa - Via Tolmezzo, 10, 30027 San Donà di Piave VE - tel. 0421 332969

9 - Carpenteria

- Somfer Srl Carpenteria metallica - Via E. Bugatti, 13, 30016 - tel. 0421 91816
- Metalgronde di Zanin Mauro - Via E. Bugatti, 28, 30016 - tel. 0421 359634
- Falegnameria Artigiana Paludetto - Via Eugenio Borsanti, 4, 30016 - 0421 951302
- La Bottega del Falegname - Via Canalcarmo, 1, 30016 - 0421351177

12 - Materiale idraulico

- Catto Forniture Idrosanitarie - Via P.L.Nervi, 18, 30016 - tel. 0421 359662
- Idrosanitaria Piave Spa - Via Calnova, 132, 30027 San Donà di Piave - tel. 0421 43018
- Idra - Punto vendita di Mestre - V. Torino, 119, 30172 - tel. 041 3034170

11 - Ferramenta e Materiale elettrico

- La Ferramenta Srl - Via Arturo Toscanini, 11, 30016 - tel. 0421 951278
- Ferrjè Ferramenta Jesolana - Via Giuseppe Giusti, 3, 30016 - tel. 0421 952667
- La Sorgente - Via Aquileia, 26, 30016 - tel. 0421 91813

13 - Autotrasporto compreso servizio, Traslochi

- Autotrasporti Baldissin - Via Piave Nuovo, 88, 30016 San Donà di Piave - tel. 0421 990010
- Autotrasporti Bianco Snc - Via Chiesanuova, 65, 30027 San Donà di Piave - tel. 335 1222383
- Fulltrans Srl Autotrasporti - Via Dell'azoto, 4, 30175 Venezia - tel. 041 929555
- Traslochi e Servizi - Via Luigi Carozzani, 166, 30027 San Donà di Piave VE - tel. 0421 220193

14 - Scavo, movimentazione terra compreso servizio

- Ronca Escavi e movimento terra - Via S. Martino, 9, 30020 Staffolo (T. di Mosto) VE - tel. 0421 316532
- Proscavi Srl - Via Del Baroncolo, 12, 30013 Cavallino-Treporti - tel. 041 966777
- Tecnoter Di Michele Oian - Via Saluzzo, 22, 30173 Venezia - tel. 338 6003924

Alloggi - Hotel

Il Comune di Jesolo, in coordinamento con l'[Associazione Jesolana Albergatori](#) (AJA - tel. 0421 91670), gestisce l'elenco delle numerosissime attività ricettive alberghiere. Per "attività ricettiva alberghiere" si intendono strutture ricettive aperte al pubblico, a gestione unitaria, situate in uno o più edifici, dotate di almeno sette locali per il pernottamento dei turisti, di un locale comune per la prima colazione e di un locale comune destinato al servizio portineria. A Jesolo vi sono circa 80.000 posti letto.

Consultazione: www.comune.jesolo.ve.it/dataset/attivita-ricettive/

Distributori carburante

ID (Gis)	denominazione	indirizzo	benzina	gasolio	gpl	metano
1	Esso	Via Levantina, 141	sì	sì	no	no
2	Costantin	Via Adriatico, 10	sì	sì	sì	no
3	Esso	Via Roma Destra, 235	sì	sì	no	no
4	Q8 Easy	Via Aquileia, 196	sì	sì	no	no
5	IP gruppo API	Via Roma Destra, 187	sì	sì	no	no
6	IP gruppo API	Via Roma Destra, 215	sì	sì	no	no
7	IP gruppo API	Via Roma Destra, 92	sì	sì	no	no
8	AF Petroli	Via Roma Sinistra, 29	sì	sì	no	no
9	Europam Srl	Via Roma Sinistra, 85	sì	sì	sì	no
10	Eni Station	Via Goffredo Mameli, 58	sì	sì	no	no
11	TAMOIL Self	Via Roma Destra, 231	sì	sì	no	no
12	Eni	Via C. Battisti, 107	sì	sì	no	no
13	IP	P.zza Rosa dei Venti, 1	sì	sì	no	no
14	Sia fuel	Piazza del Granatiere, 36	sì	sì	no	no
15	Q8	Via Mameli, 44	sì	sì	no	no
16	Indipendente	Piazzetta Faro	sì	sì	no	no
17	Esso	Via Ca' Gamba, 41	sì	sì	no	no
18	Uniongas	Via Roma Sinistra, 29	sì	sì	sì	no
19	San Marco Petroli	Via Adriatico, 10	sì	sì	sì	no

Contenimento inquinamenti, Rifiuti speciali, bonifiche in urgenza

- Ecoflumen - Jesolo - <http://www.ecoflumen.it/> - numero verde H24: 800 908 955
- Sadeco Srl - Via Carlo Cattaneo, 32, 30030 Olmo di Martellago - 041 0995098
- Rigato Servizi (bonifiche ambientali industriali) - Via delle Macchine, 13, 30175 Marghera - tel. 041 935444 rigatoservizi.it/
- Ecostudio Trasporti Srl - Sede operativa: Via D. Alighieri, 21 Vicenza - Uffici: Via Rizzo 202, 4 Villadose. Telefono: 0425 35470 - E-mail: info@ecostudiotrasporti.it
- ARTEC di Stefano Zille - Via A. Gabelli, 54/a - 33080 Porcia (PN) - Tel. e Fax 0434 554631 per emergenze: **OMISSIS**
- Polaris s.r.l. - Sede operativa e uffici: c/o Centro di stoccaggio di Lama Polesine Via S. Francesco, 230 45010 Ceregnano. Telefono: 0425 937716 - 937717 - E-mail: info@polarisambiente.it
- BELFOR - azienda lombarda specializzata nel risanamento danni post-sinistro www.prontointerventoazienda.it/

Trasporto persone (pullman)

- ATVO - San Donà - tel. 0421 5944 - www.atvo.it
- Laguna Coach Travel - Via Borgo Salsi, 20, 30016 - tel. 0421 952324

- NCC Jesolo Car Transfer - Via Rusti, 23, 30016 - tel. 392 003 7885
- Marcassa Viaggi, Via Industrie, 47, 30024 Musile di Piave - tel. 0421 53840

Risorse Imprenditoriali speciali

- **Onoranze Funebri Furlan** - Via Roma Destra, 203, 30016 - tel. 0421 380641
- **Bison** - Piazza della Repubblica, 8, 30016 - tel. 380 1558808
- **Spurghi** - System - Via Fornasotto, 15, 30016 - tel. 0421 961443
- **Bozzato R.** - Via Roma Destra, 116, 30016 - tel. 0421 371096
- **Gestione verde:**
- Verdeoro snc - Via Molina, 29, 30027 San Donà di Piave VE - cell. 329 0761233
- Marchetto M. - Via Praello, 17, 30020 Marcon - tel. 347 6960739
- Andrea Borghesan - Arboricoltura e gestione del verde - Via Leonardo da Vinci, 2, 31032 Casale sul Sile (TV) - tel. 335 6185200
- **Noleggio Piattaforme mobili:**
- Studio 3 Srl - Via Terraglio, 19/x, 30174 Mestre VE - tel. 041 943698
- Kiloutou - Via Antonio Meucci, 1, 30020 Noventa di Piave - 0421 1600001

Depositi masserizie

Nell'ambito della sede di "Jesolo Patrimonio" di via A. Meucci il Comune può disporre di aree sicure atte a essere adibite a deposito temporaneo di masserizie; In caso di necessità può essere emessa Ordinanza di requisizione temporanea di altre strutture utili.

Beni Culturali (MIBACT)

Unità di crisi regionale: www.veneto.beniculturali.it/attivita/unita-di-crisi
 Punto di contatto: Venezia, tel. 041 3420111 - e-mail sr-ven.uccr@beniculturali.it

Messa in sicurezza materiali cartacei

le linee guida MIBACT in emergenza prevedono nei casi di allagamento archivi cartacei (*archivi librari, storici e amministrativi di Enti quali INPS, ULSS etc..*) il loro **congelamento temporaneo** in attesa di poter intervenire con il recupero. A tal fine possono essere individuate strutture refrigerate di ditte del settore Logistica alimentare

4.4.10. Rubrica contatti privilegiati Servizi Essenziali

La tabella allegata, in formato A3, riporta Referenti e Recapiti dei principali servizi.

in rosso i numeri riservati, da non divulgare

4.5. AREE DI ATTESA, RICOVERO, AMMASSAMENTO

Le *strutture effimere* di Protezione Civile sono spazi e strutture dove normalmente si svolgono attività ordinarie (*parking, scuole, palestre etc.*), ma che in emergenza diventano **sedi di centri operativi temporanei**. Sono aree e strutture sicure o con limitato rischio residuo, facilmente raggiungibili anche a piedi, sia coperte sia scoperte. E' opportuno non siano tra loro contigue per evitare interferenze tra popolazione e soccorritori. In caso di gravi emergenze sul comune, e in coordinamento con il COM, potranno essere considerati siti nei territori limitrofi.

In cartografia sono codificate con quattro simbologie grafiche:



COC - Centro Operativo Comunale (codice GIS p0104011).

Centro comunale a supporto del Sindaco per le attività di direzione e comunicazione.



Aree di Attesa e primo Soccorso della Popolazione (codice GIS p0102011).

Luoghi di prima accoglienza della Popolazione subito dopo l'evento: sono piazze, slarghi e parcheggi (*pubblici e privati*) in aree sicure, o con limitato rischio residuo, pubblicizzate alla Popolazione, facili da raggiungere a piedi e accessibili agli autobus per l'eventuale trasferimento delle persone.

In caso di grave rischio da allagamento alcune aree di attesa strategiche potranno essere individuate dal COC per distribuire sacchi di sabbia alla Popolazione.

In attesa del trasferimento verso aree di ricovero va predisposto il servizio di informazione e prima accoglienza e, se necessario, un punto di distribuzione di generi di conforto (*bevande, abbigliamento, coperte...*). Sulla cartografia sono segnate in **VERDE**.



Aree di Ricovero della Popolazione (codice GIS p0102021).

Strutture dove insediare provvisoriamente la Popolazione sfollata: edifici pubblici (*scuole, palestre...*), strutture private (*alberghi, agriturismo o Bed & Breakfast, la cui funzionalità e sicurezza deve essere preventivamente verificata*), o tendopoli presso campi sportivi, aree pubbliche o private. NB: Per l'utilizzo di strutture private andrà emessa apposita Ordinanza.

Su tali aree va predisposto il servizio di alloggio, fornitura di pasti e bevande, servizi igienici e supporto sanitario per tutta la durata dell'emergenza.

Requisiti delle aree tendopoli: superfici libere, esenti da rischi, ben drenate e lontane da tralicci, gasdotti, industrie a rischio. *Preferibilmente* con superficie di almeno 6000 m² per ospitare fino a 500 persone; facilmente allacciabili a fognature, acqua potabile, elettricità e gas.

NOTA: le aree "tendopoli" non sono idonee a ospitare persone con disabilità o anziane oltre 80 anni, che dovranno essere collocate presso strutture adeguate, magari tramite il COM.

In caso di blackout, ondate di calore o freddo intenso essere utili come aree di accoglienza giornaliera anche uffici e strutture fisse, riscaldate o climatizzate.

Devono essere accessibili ai mezzi pesanti (*autobus, camion*) per trasporto persone, scarico del materiale e approvvigionamenti, e non troppo distanti dalle zone abitate per essere raggiunte anche a piedi dalla Popolazione. Sulla cartografia le aree e i percorsi sicuri per raggiungerle sono segnati in **ROSSO**.



Aree di Ammassamento risorse (codice GIS p0102031).

Zone adatte a ospitare i depositi di stoccaggio di risorse e mezzi di soccorso, anche di grandi dimensioni, e il campo base soccorritori. Individuate a livello di COM, devono esser poste in aree sicure, ampie, servite da acquedotto, elettricità e ben collegate alla rete viaria principale.

Sulla cartografia sono segnate in **GIALLO**.

Per questioni di sicurezza nelle "S" di norma non è ammessa la Popolazione.

PROTEZIONE CIVILE - TABELLA RIEPILOGATIVA AREE DI EMERGENZA					
sigla in carta	tipo di area	descrizione	indirizzo	rischio idraulico?	tirante MPH T _R 100
1	Sede COC primario	Sede Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	piazzale A. Picchi, 11	R2	0÷50 cm
2	Sede COC alternativo	Centro civico Biblioteca Comunale di Jesolo	piazzetta Jesolo, 1	R2	0÷50 cm
A1	Area Attesa scoperta	PARCO TRIESTE	via Firenze	R2	0÷50 cm
A2	Area Attesa scoperta	PARCHEGGI CA' SILIS	via Loncon	R2	0÷50 cm
A3	Area Attesa scoperta	PIAZZA J.F. KENNEDY	piazza J.F. Kennedy	R2	0÷100 cm
A4	Area Attesa scoperta	PARCO EUROPA	via Piave Vecchio	R2	0÷50 cm
A5	Area Attesa scoperta	PARCO DEGLI AVIATORI	via Pineda	R1	0÷50 cm
A6	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO VIA L'AJA	via L'Aja	R2	0÷50 cm
A7	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO NEMER	via Rovigo	R2	0÷50 cm
A8	Area Attesa scoperta	CAMPI SPORTIVI "G.B. Ferrari"	via Asmara	R1 / R2	50÷100 cm
A9	Area Attesa scoperta	PIAZZA RIVOALTO	piazza Rivoalto	R2	0÷50 cm
A10	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO GELSOMINO CA' PIRAMI	via Fornera	R1	0÷50 cm
A11	Area Attesa scoperta	CAMPO SPORTIVO PARROCCHIA "S. Maria Assunta"	via Passarella di Sotto	R1	0÷50 cm
R1	Area ricovero coperta	SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO "Michelangelo"	piazza G. Matteotti, 12	R2	0÷50 cm
R2	Area ricovero coperta	SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO "D'Annunzio"	via Del bersagliere 10, Jesolo lido	R2	0÷50 cm
R3	Area ricovero coperta	PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "G. Verga"	via A. Moro, 1	R2	0÷50 cm
R4	Area ricovero coperta	PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "Marco Polo"	via Francesco Petrarca, 4	R2	0÷50 cm
R5	Area ricovero coperta	ISTITUTO PROFESSIONALE S.E.O.A. "E. Cornaro"	viale M. L. King 5	R2	0÷50 cm
R6	Area ricovero tendopoli	STADIO COMUNALE "A. Picchi"	via S. Piola, 2	R2	0÷50 cm
R7	Area ricovero tendopoli	CAMPO SPORTIVO "Jesolo Rugby"	viale Oriente, 11/B	R2	0÷50 cm
S1	Area Ammassamento	PARCHEGGIO P1 DRAGO -JTACA	via Emma Gramatica	R2	0÷50 cm
S2	Area Ammassamento	PARCHEGGIO JMUSEO	via Aldo Policek	R2	0÷50 cm

**PAGINA CON DATI
OMESSI PER PRIVACY**

**PAGINA CON DATI
OMESSI PER PRIVACY**

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



5. PROCEDURE



5.0. SOMMARIO <i>(questo foglio)</i>	pag. 1
5.1. PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA - FORMAZIONE	2
5.2. COME INTERPRETARE LE COMUNICAZIONI DI ALLERTA DEL CFD	3
5.3. COMPORTAMENTI IN “ATTENZIONE - PREALLARME - ALLARME”	5
5.3.1. VERDE: CRITICITA' ASSENTE (STATO NORMALE)	5
5.3.2. GIALLO: CRITICITA' ORDINARIA (STATO DI ATTENZIONE)	5
5.3.3. ARANCIO: CRITICITA' MODERATA (STATO DI PREALLARME)	5
5.3.4. ROSSO: CRITICITA' ELEVATA (STATO DI ALLARME)	6
5.4. PROTOCOLLI OPERATIVI	7
5.4.1. DIAGRAMMA DI FLUSSO “EVENTO CON PREAVVISO”	7
5.4.2. PROTOCOLLO DI RISPOSTA “EVENTO IMPROVVISO”	9
5.4.3. CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE	11
5.5. IMPIEGO DEL PERSONALE INTERNO	12
5.6. COME IMPIEGARE IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	13
5.6.1. COMPITI DEI VOLONTARI	13
5.6.2. COME ATTIVARE IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	14
5.6.3. PROCEDURA LOCALE DI ACCREDITAMENTO E GESTIONE EVENTI	15
5.6.4. RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DAI VOLONTARI	16
5.6.5. UTILIZZO DI RADIO E TELEFONINI DURANTE ATTIVITÀ DI SERVIZIO	16
5.6.6. ATTESTAZIONI D'IMPIEGO E BENEFICI DI LEGGE	17
5.6.7. UTILIZZO DI SIRENE E LAMPEGGIANTI DURANTE ATTIVITÀ DI SERVIZIO	17
5.6.8. DIVIETO AI VOLONTARI DI PRESTARE SERVIZI DI POLIZIA STRADALE	18
5.7. COME COMUNICARE GLI EVENTI	19
5.7.1. COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE “IN TEMPO DI PACE”	19
5.7.2. FORMAZIONE PREVENTIVA AL PERSONALE	19
5.7.3. COMUNICAZIONI DI ALLERTAMENTO E ALLARME ALLA POPOLAZIONE	20
5.7.4. COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA AGLI ENTI SOVRAORDINATI - MODULI	20
5.8. COME GESTIRE EVENTI A “RILEVANTE IMPATTO LOCALE”	21
5.9. COME EVACUARE LA POPOLAZIONE	22
5.10. SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE	24
5.11. SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE DISPERSE	24
5.12. MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHI IDRAULICI	25
5.13. SITUAZIONI CON CRITICITA' PRIORITARIE DA FRONTEGGIARE	26
5.14. SCHEDE “POS”: PROCEDURE OPERATIVE STANDARD	31

5.1. PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA - FORMAZIONE

Quando avviene un'emergenza, ognuno dev'essere formato e saper già cosa fare; così le attività di soccorso e superamento procederanno anche senza istruzioni dirette, o anche se “turnate” tra persone diverse.

La responsabilità apicale in emergenza è del Sindaco; la regia è ordinariamente affidata al Responsabile della Funzione F1 Augustus.

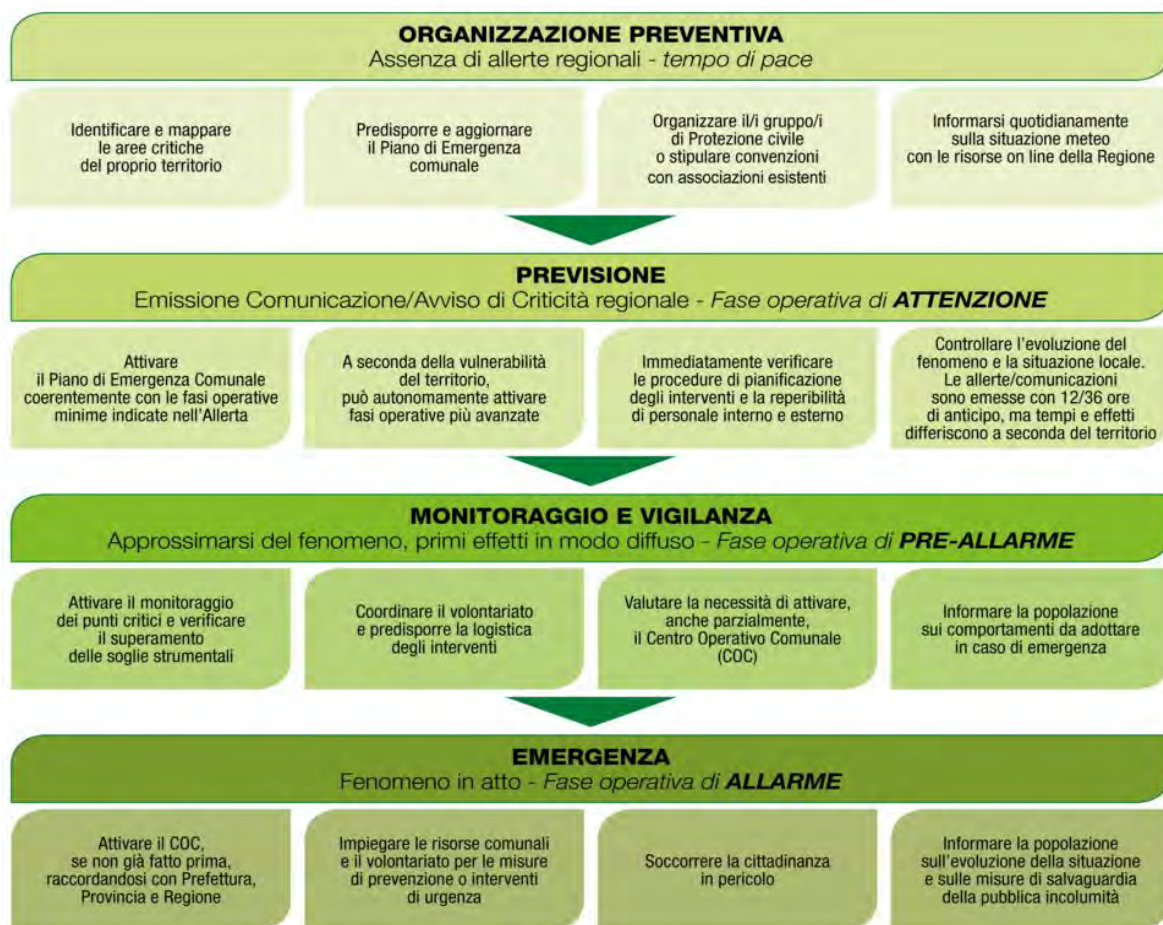
In “*tempo di pace*” il Responsabile comunale è l'affidatario del Piano: lo renderà disponibile ai colleghi e informerà il Sindaco della necessità di aggiornarlo e di svolgere esercitazioni per consolidare la consapevolezza dei rischi e delle procedure.

In “*emergenza*” i Referenti comunali saranno chiamati a raccogliere ed elaborare per il Sindaco i dati prodotti dalle altre Funzioni: sia per monitorare l'evento e supportarne le decisioni, sia per produrre i diari degli avvenimenti e predisporre i comunicati stampa.

All'affidatario della F1 compete anche la compilazione e sottoposizione al Sindaco delle Ordinanze e delle comunicazioni di cui ai moduli “*apertura ÷ chiusura COC, dichiarazione fine emergenza*”, eventualmente con il supporto delle Funzioni Volontariato (F4 Augustus) e Amministrativa (F15 Augustus) - *vedi POS finali e allegati*.

La Protezione Civile sarà efficace se i referenti comunali di Funzione (*prima*) e la Popolazione (*poi*) avranno percezione dei rischi con cui si convive; ciò si raggiunge con *l'informazione*, divulgando (*sia prima sia durante l'emergenza*) la *Consapevolezza del Rischio* e la *Capacità di Autoprotezione*.

attività e servizi comunali/intercomunali di Protezione Civile



(fonte: Direttiva Regionale allertamento DGR X/4599/2015 - Vademecum)

5.2. COME INTERPRETARE LE COMUNICAZIONI DI ALLERTA DEL CFD

Dal 2009 il Sistema di Allertamento Regionale (CFD) è riferimento **obbligato e obbligatorio** per i fenomeni prevedibili (*temporali, venti forti, piene dei fiumi*).

Altri canali meteo/informativi potranno risultare utili, ma **solo gli avvisi CFD saranno ufficiali e vincolanti**, in particolare per quelle che potrebbero essere le conseguenze civili e penali al Sindaco in caso di danni.

I Referenti comunali devono quindi essere iscritti al Servizio di allertamento SMS del CFD (*aggiornare [SCHEMA CFD](#)*), e consultare tempestivamente i bollettini emessi, che descrivono le zone interessate e relative prescrizioni da seguire (*attivazioni, avvisi, evacuazioni...*), cui corrispondono azioni da compiere (*dettagliate nelle POS*):

CODICE COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONE CFD a COMUNI: www.regione.veneto.it/web/Protezione-Civile/cfd			AZIONI DA COMPIERE
	WEB	MAIL	SMS	
VERDE (normalità)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	/	/	periodico monitoraggio del territorio
GIALLO (attenzione)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	verifica della reperibilità e della disponibilità delle componenti il sistema locale di PC - Attivazione del flusso di informazioni - Monitoraggio del fenomeno meteo e del territorio
ARANCIO (preallarme)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	predisporre attivazione COC (anche in forma ridotta) - Primo coordinamento componenti sistema di PC per il contrasto degli effetti Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei fenomeni
ROSSO (allarme)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	valutare attivazione delle forze disponibili, secondo le POS del Piano di PC; Coordinamento attività di assistenza e soccorso alla popolazione

Le comunicazioni "**Avviso di criticità**" sono emesse dal CFD a partire dalle soglie "**gialla**" o "**arancione**", fino a **rossa** (*in emergenza: nowcasting anche ogni 6 ore*), secondo i livelli di preallerta previsti per le 8 zone del Veneto (*vedi demo seguente*):

CRITICITA' PREVISTA					
DA venerdì 03-11-2023 ore: 06:00 A sabato 04-11-2023 ore: 00:00					
ZONE DI ALLERTA			Idraulica	Idrogeologica	Idrogeologica per Temporali
CODICE	Province	Nome del bacino Idrografico			
VE-NE-A	BL	Alto Piave	ARANCIONE	ROSSA	VERDE
VE-NE-H	BL-TV	Piave Pedemontano	ARANCIONE	ROSSA	VERDE
VE-NE-B	VI - BL - TV - VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	ARANCIONE	ROSSA	VERDE
VE-NE-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	ARANCIONE	ROSSA	VERDE
VE-NE-D	RO-VR	Po,Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige	ARANCIONE	ARANCIONE	VERDE
VE-NE-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta -Bacchiglione	ARANCIONE	ARANCIONE	VERDE
VE-NE-F	VE-TV-PD	Basso Piave,Sile e Bacino scolante in laguna	ARANCIONE	ARANCIONE	VERDE
VE-NE-G	VE-TV	Livenza, Lemerle e Tagliamento	ROSSA	ARANCIONE	VERDE

NB: Il CFD emette avvisi riferiti a un territorio vasto, *dell'ordine del migliaio di km²*. Localmente le condizioni di pericolosità potrebbero essere molto più severe, specie per i temporali, che per la loro variabilità saranno previsti con max criticità **ARANCIONE**: la valutazione degli effetti al suolo compete ai Responsabili comunali.

Ai messaggi è associato un comunicato “[Prescrizioni di Protezione Civile](#)” (vedi demo seguente), che va letto con attenzione anche negli orari di chiusura uffici:

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale							
Centro Funzionale Decentrato								
<u>Prescrizioni di Protezione Civile</u>								
<u>Emissione: 03/11/2023 ore: 14:00</u>								
Agli Enti destinatari interessati								
In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, preso atto dell'Avviso di Criticità n. 42/2023 emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle 14:00, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, si dichiarano le seguenti fasi operative per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento:								
FASI OPERATIVE valide DA: 03/11/2023 ore: 14:00 A: 04/11/2023 ore 14:00								
Criticità	Zona di allertamento							
	Vene-A	Vene-H	Vene-B	Vene-C	Vene-D	Vene-E	Vene-F	Vene-G
IDRAULICA	—	Attenzione*	Attenzione*	Preallarme*	Preallarme*	Preallarme*	Preallarme*	ALLARME ⁽¹⁾
IDROGEOLOGICA	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	—	—	—	—*
IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI	—	—	—	—	—	—	—	—
NOTE: (*) da riconfigurare, a livello locale, in FASE DI PREALLARME/ALLARME a seconda dell'intensità dei fenomeni. (1) Nella zona Vene-G la fase operativa di ALLARME, si intende solamente per il Tagliamento. Per il Livenza la fase operativa rimane di Preallarme. N. B. L'assenza di prescrizioni di protezione civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati.								
Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali. Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze geologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense. Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali. Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza. Si raccomanda alle Sale Operative delle Province di inviare alla Scrivente Struttura, ogni 3 ore, fino al cessare dello stato di allarme, una nota informativa circa l'evoluzione dei fenomeni in atto. Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e geologica in una determinata area. Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alla Sala Operativa Regionale (S.O.R.) e al CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento. La Sala Operativa Regionale (S.O.R.) è attiva in servizio H24 ed è raggiungibile ai seguenti recapiti: Numero Verde 800 990 009; fax: 041 2794013, 041 2794014. Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato. La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo. La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.								
CFD/MZ								
Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it Per informazioni: Sala operativa ☎800990009 - ☎041 2794013 ✉sala.operativa@regione.veneto.it CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO ☎041 2794012 - ☎041 2794016 - ✉centro.funzionale@regione.veneto.it Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD								

5.3. COMPORTAMENTI IN “ATTENZIONE - PREALLARME - ALLARME”

5.3.1. VERDE: CRITICITA' ASSENTE (STATO NORMALE)

Stato normale (cfr. DGRV 1875 del 17/12/2019 e Nota DPC del 10/02/2016).

VERDE
(assente)

Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato

5.3.2. GIALLO: CRITICITA' ORDINARIA (STATO DI ATTENZIONE)

GIALLO
(ordinaria)

Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale

Al messaggio di "Attenzione" del CFD segue lo stato di Preallerta. Significato: “*da qualche parte*” della vasta Zona di Allerta CFD “*potrebbero*” verificarsi condizioni avverse tali da creare situazioni di pericolo, ampie o anche delimitate.

E' una misura precauzionale, senza coinvolgimento della Popolazione: il Sindaco valuterà quali azioni intraprendere. Per esempio: un messaggio informale al responsabile Volontari o agli Uffici comunali, una breve consultazione del meteo sul sito ARPAV o sui Social, etc..

5.3.3. ARANCIO: CRITICITA' MODERATA (STATO DI PREALLARME)

ARANCIONE
(moderata)

Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio

Il CFD emette avviso di “Preallarme”. L'evento è confermato come *molto probabile che superi una prima soglia di attenzione*, oppure potrà presentare effetti al suolo moderatamente estesi.

Il Sindaco, valutato insieme ai propri referenti i possibili effetti locali, consulta i previsti collaboratori del COC che gestirebbero le attività di emergenza per mettere in campo le contromisure, *ed eventualmente LI ATTIVA in via preventiva*. L'attivazione richiede la verifica di disponibilità di tutte le risorse di Protezione Civile, e la verifica preventiva dei mezzi e strumenti utili, *se necessari*, a fronteggiare l'evento (p. es. *verifica rifornimento carburante, carica delle batterie etc.*).

Si può coinvolgere la Popolazione con comunicati, raccomandandola di tener monitorati gli eventi, che potrebbero manifestarsi localmente anche intensi e potenzialmente pericolosi (*per esempio diffondendo le raccomandazioni di autoprotezione del Piano, rilanciando le previsioni meteo, la distribuzione dei fulmini temporaleschi che indicano l'avvicinarsi del fronte temporalesco, i dati dei radar meteo oppure il livello nei fiumi → sui Display comunali, sui Social ufficiali, sui sistemi di allertamento, attraverso il sito Internet ufficiale, etc.*).

5.3.4. ROSSO: CRITICITA' ELEVATA (STATO DI ALLARME)

ROSSO (elevata)

Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio

La situazione locale è compromessa, oppure il CFD emette il messaggio di “**Allarme**” poiché l’evento è ormai in corso.

Richiede l’**attivazione del COC** con le forze disponibili, secondo le procedure previste (o secondo direttive di Protezione Civile sovraordinate).

In “**codice rosso**” bisogna rendersi conto della situazione locale, e possono essere necessarie attività preventive di contrasto ai fenomeni, di soccorso, evacuazione, assistenza alla Popolazione (dettagli operativi nelle schede “**POS**” in questa sezione).

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
rossa	elevata	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d’acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d’acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;
		Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d’acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell’alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d’acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d’acqua maggiori può determinare criticità.	- danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

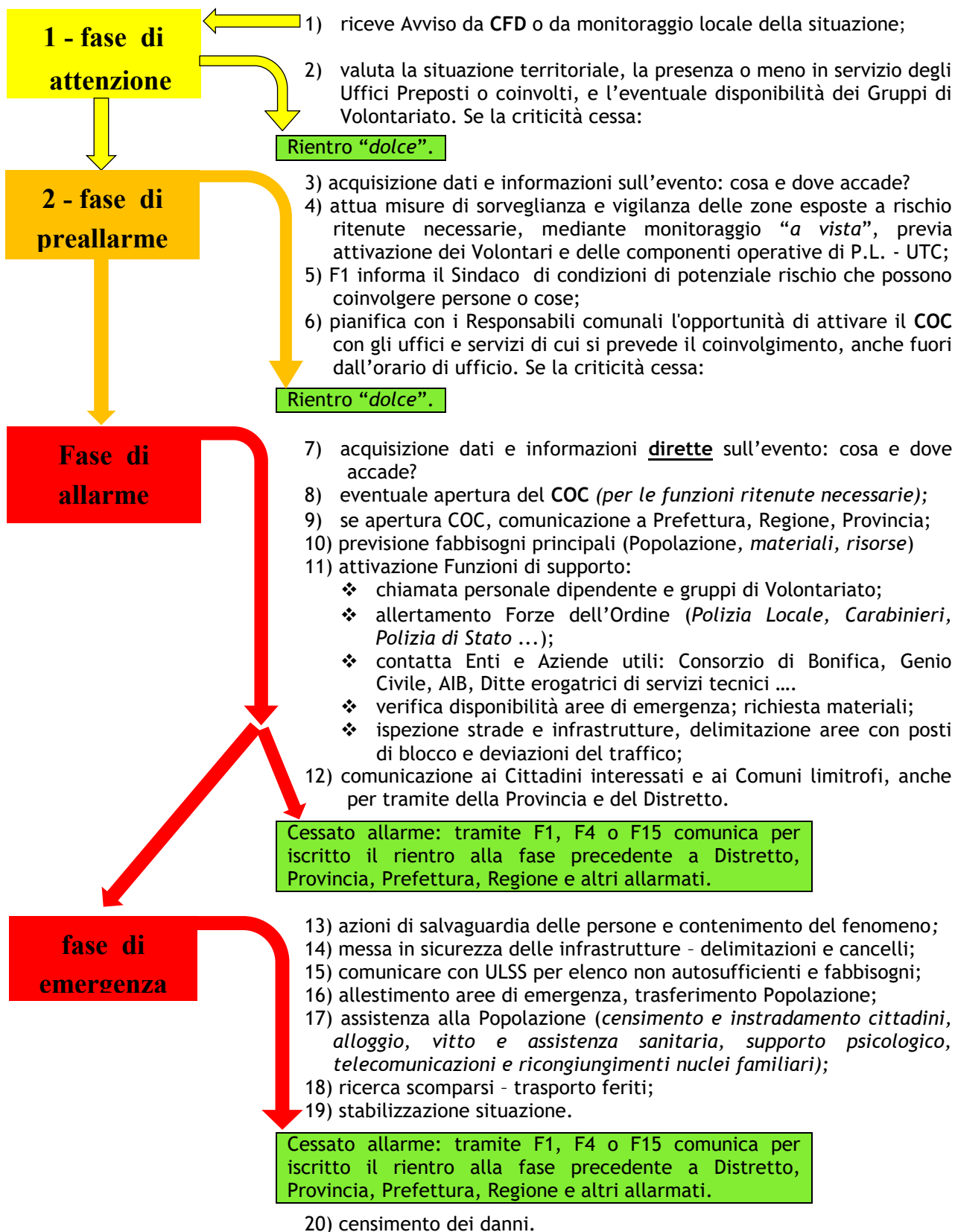
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

5.4. PROTOCOLLI OPERATIVI

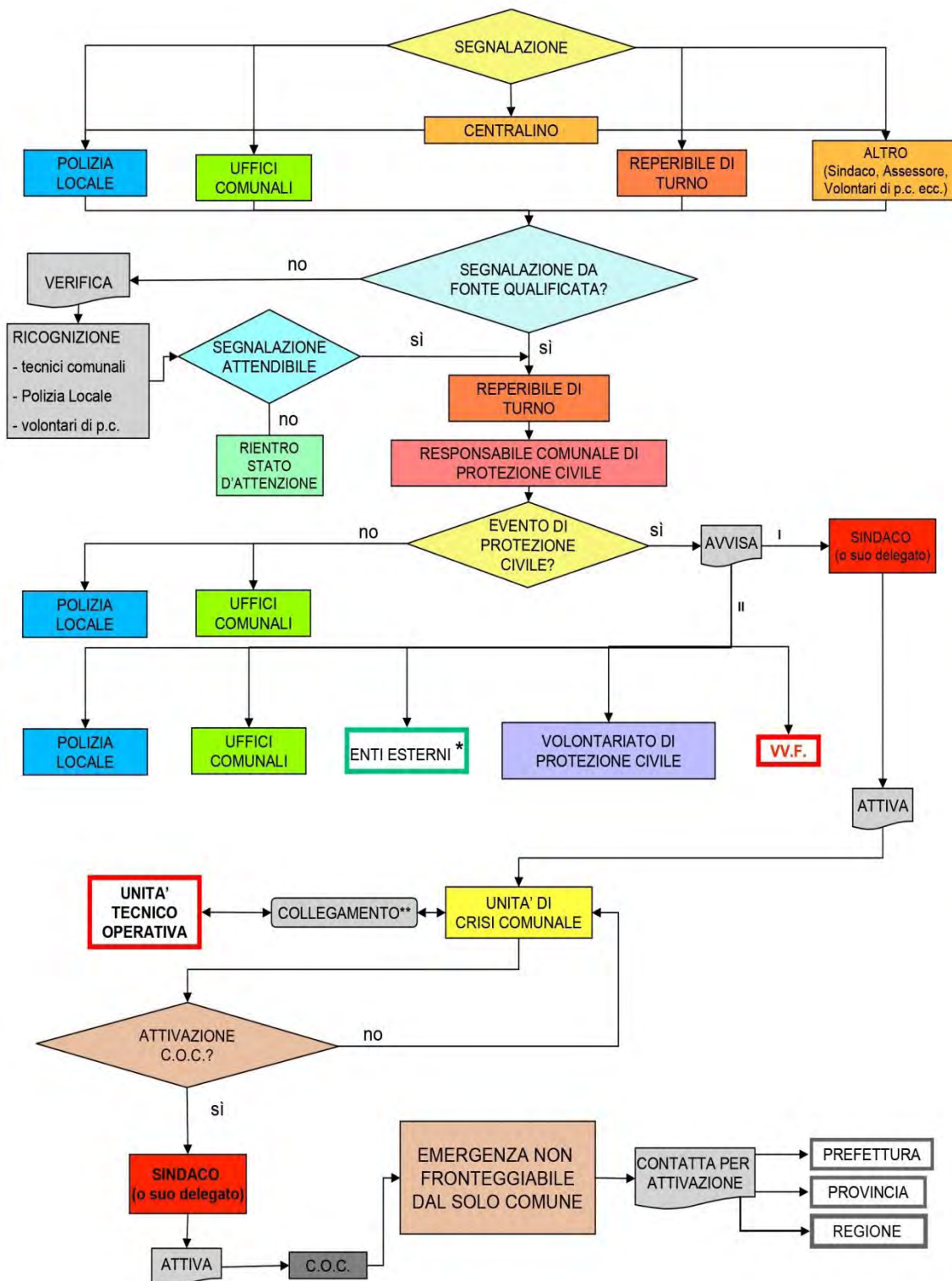
5.4.1. DIAGRAMMA DI FLUSSO “EVENTO CON PREAVVISO”

Evento PREVEDIBILE (*non improvviso*), per il quale si può eseguire un certo monitoraggio delle condizioni idrogeologiche per consentire l'attivazione mirata del sistema di Protezione Civile.

Schema di azione del Sindaco o del Dirigente, se presente:



Schema grafico delle azioni da mettere in atto dal Comune nel caso di “eventi con preavviso”
(esempio: alluvione, neve, idropotabile per siccità etc.).



* VEDASI ELENCO NUMERI TELEFONICI DEGLI ENTI COMPETENTI IN APPENDICE AL TESTO DEL PIANO

** DIRETTO O ATTRAVERSO LE SALE OPERATIVE DEI VARI ENTI

Da: Città Metropolitana di Venezia, **modificato** - diagrammi di flusso informativo nei Piani di Protezione Civile.

ATTENZIONE

PREALLARME

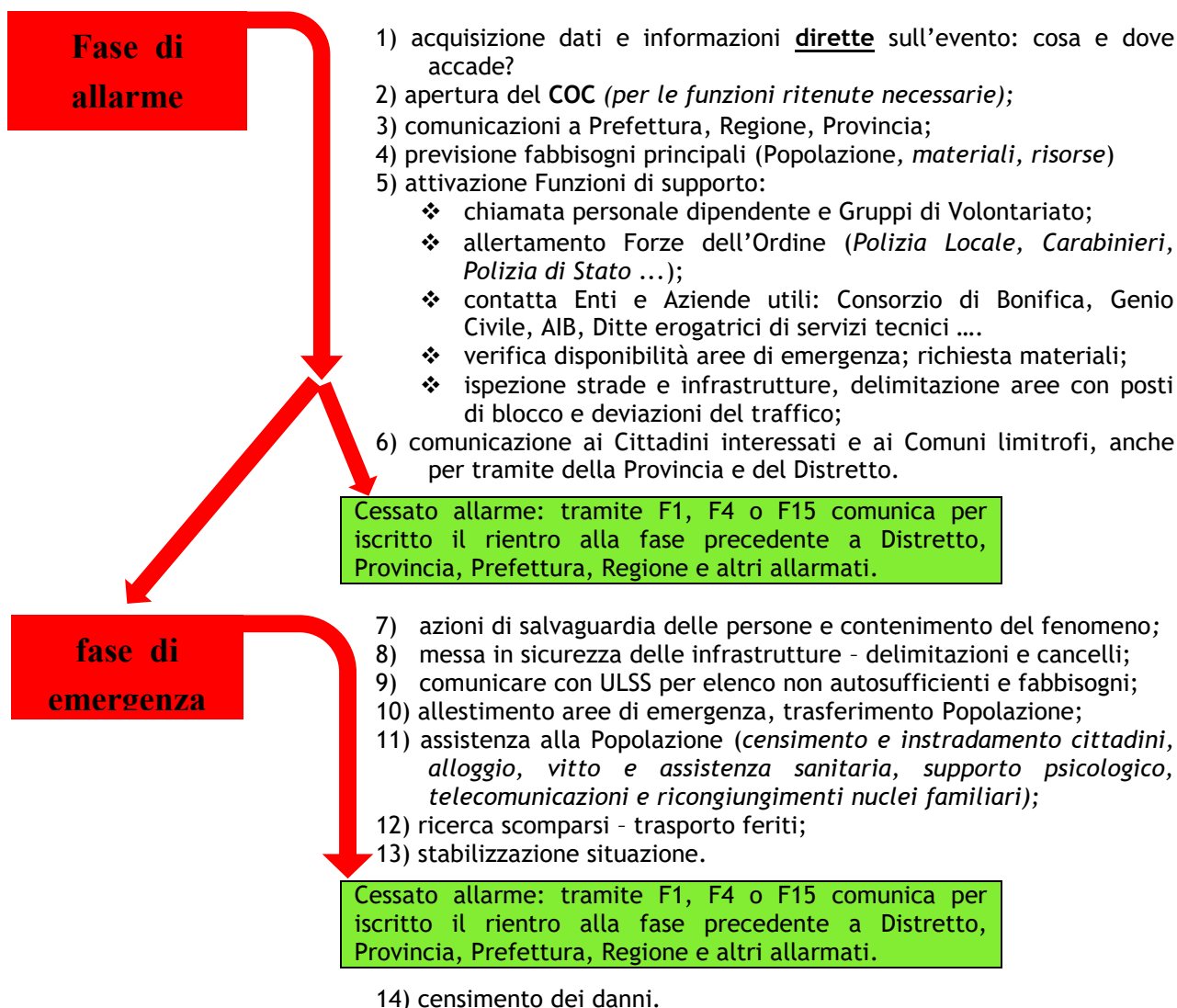
ALLARME

5.4.2. PROTOCOLLO DI RISPOSTA “EVENTO IMPROVVISO”

Eventi **IMPREVEDIBILI** (*improvvisi*): al loro verificarsi si richiede l'attuazione immediata delle misure per l'emergenza.

L'unica azione attuabile a priori negli eventi imprevedibili (terremoti, incidenti industriali, incendi...) è la prevenzione.

Schema di azione del Sindaco o del Dirigente, se presente:



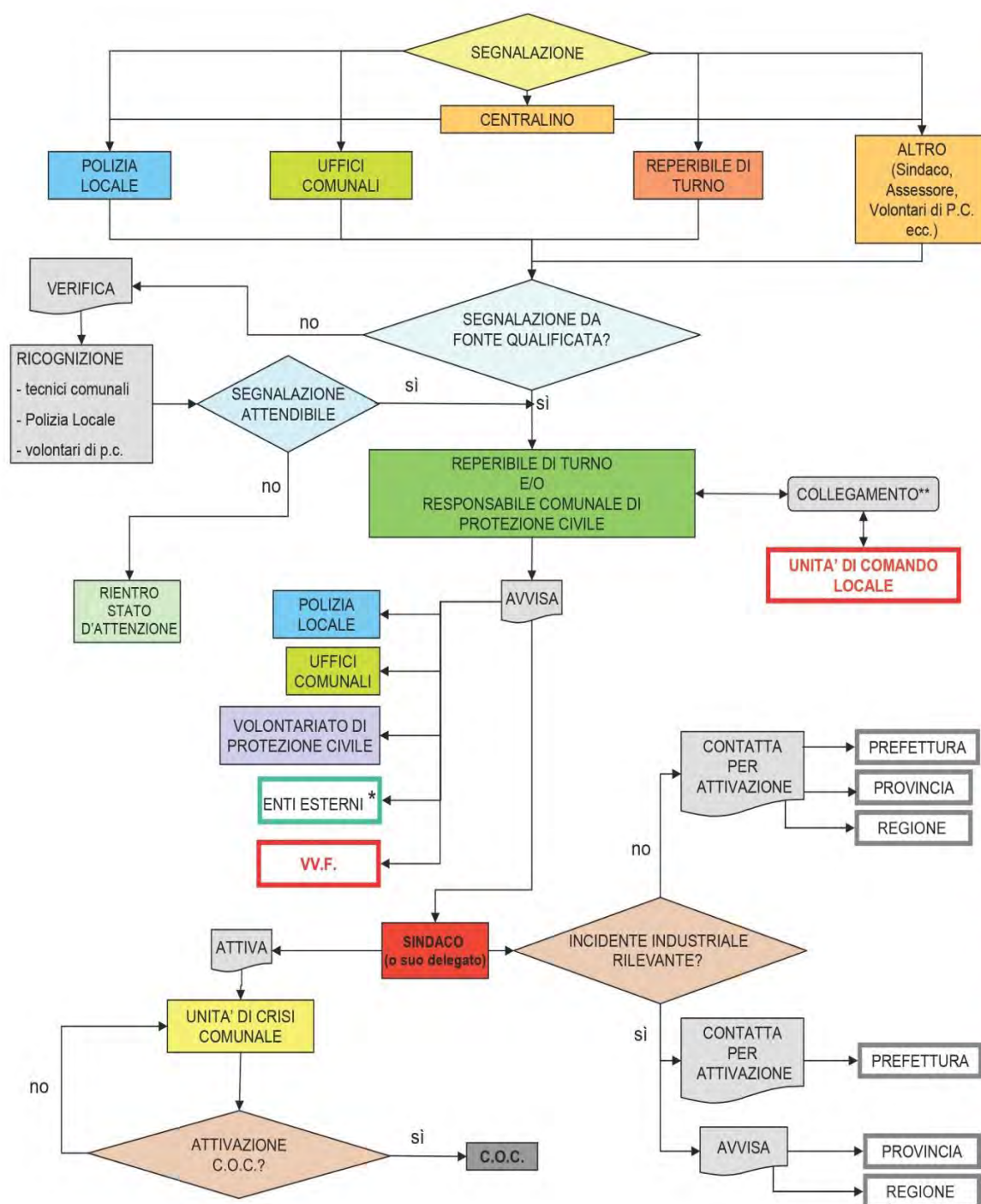
“gli uomini fanno progetti, gli Dei sorridono” (M. Shalev)

Il Piano di Protezione Civile, viste tutte le variabili che intervengono in emergenza, NON va visto come un “copione inderogabile” da ricalcare: pur descrivendo, per quanto possibile, tutto ciò che è necessario mettere in pratica, dovrà essere applicato secondo criteri di opportunità e ragionevolezza.

E' uno strumento nelle mani dell'Autorità di Protezione Civile che sarà chiamata a intervenire “a ragion veduta”, e non un documento da applicare rigidamente.

Vista comunque la sua approvazione istituzionale, potrà essere disatteso dai Preposti solo a seguito di una responsabile valutazione.

Schema grafico delle azioni da mettere in atto dal Comune nel caso di “eventi senza preavviso”
(esempio: terremoto, black-out, incidente trasporto merci pericolose ÷ chimico-industriale etc.).



FASE DI ALLARME

* VEDASI ELENCO NUMERI TELEFONICI DEGLI ENTI COMPETENTI IN APPENDICE AL TESTO DEL PIANO

** DIRETTO O ATTRAVERSO LE SALE OPERATIVE DEI VARI ENTI

Da: Città Metropolitana di Venezia, **modificato** - diagrammi di flusso informativo nei Piani di Protezione Civile.

5.4.3. CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE

Al verificarsi di un'avversità atmosferica o altra calamità naturale che trascenda le capacità operative del Comune, quest'ultimo ha la possibilità di formalizzare alla Regione del Veneto - *Direzione Protezione Civile e Polizia Locale*, la richiesta di attivazione della procedura per il riconoscimento dello stato di emergenza regionale.
Condizione: aver attivato tempestivamente il COC.

La richiesta va tempestivamente presentata dalla F1 (*pianificazione*) sulla base dei rilievi della F9 - i danni al patrimonio pubblico e privato andranno valutati e descritti, *eventualmente previa ricognizione*, come stima sommaria e preventiva.

Per questo è essenziale raccogliere immediatamente e sistematicamente le segnalazioni e le documentazioni fotografiche pervenute da tecnici, cittadini privati e titolari di imprese e/o attività commerciali, materiali utili per agevolare le successive valutazioni in capo alla Regione.

In linea di massima ogni evento rappresenterà un caso a sé, con specifiche Ordinanze e procedure emanate per ogni evento riconosciuto con dichiarazione dello “*stato di emergenza*”: andrà interpellata immediatamente la struttura regionale, anche attraverso il Co.R.Em. (*numero verde 800 990 009*), in vista di un possibile ristoro.

In allegato a questo Piano si trova modulistica base in facsimile:

- *schema richiesta stato di calamità;*
- *schema relazione di danno;*
- *scheda segnalazione danni da privato;*
- *facsimili altre dichiarazioni di danno.*

Pagine dedicate:

www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/

www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/eventi-calamitosi

www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/gestione-post-emergenze

La Regione Veneto ha predisposto un **applicativo** per l’inserimento autenticato delle segnalazioni di danno (*previo ottenimento delle credenziali di login*):
gestemergenze.regione.veneto.it/

5.5. IMPIEGO DEL PERSONALE INTERNO

Nelle criticità ordinarie (*nevicata, temporale, incidente stradale...*) la gestione è totalmente locale, con mezzi e personale proprio, avvalendosi solo in seconda battuta del Volontariato Organizzato (*cioè del Volontariato inquadrato ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 27/11/1984, n°58 e ssmmii, "Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile"*).

In condizioni normali il personale dipendente è chiamato a fronteggiare gli eventi con procedure ordinarie (*operatori comunali o ditte specializzate per spazzamento neve, ripristino guasti elettrici, spurghi o disinfezioni fognatura bianca e caditoie, interventi sul verde con piattaforme e motoseghe, soccorso stradale, contenimento ecologico prodotti inquinanti sversati etc.*).

Se fosse però necessario intervenire su più fronti in maniera coordinata, coinvolgendo Enti e soggetti diversi, allora **dovrà essere obbligatoriamente attivato il COC**, dandone immediata comunicazione ai Comuni associati, Provincia, Regione e Prefettura (*facsimili in allegato*).

Per motivi eccezionali di necessità e urgenza che siano comprovati, proporzionali e motivati il personale può essere richiamato anche al di fuori dei consueti orari di servizio.

Qualora ciò non fosse materialmente possibile, il Sindaco può insediare nel COC anche personale esterno alla Pubblica Amministrazione, previo Decreto di Nomina (*facsimile in allegato*).

www.altalex.com/documents/news/2017/03/31/poteri-amministrazione-per-fronteggiare-le-emergenze

5.6. COME IMPIEGARE IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

5.6.1. compiti dei Volontari

Il Volontariato è risorsa sociale, tecnica ed economica insostituibile: in Protezione Civile vanno però separate rigorosamente le funzioni sociali e assistenziali del “terzo settore” (*tutela anziani, trasporto malati, supporto psicologico, tutela beni culturali...*) dalle funzioni operative emergenziali, esclusive di Associazioni e Gruppi Comunali Volontari Organizzati di Protezione Civile (VOPC) registrati nel Sistema regionale e nazionale, formati da corsi specifici, dotati di DPI e mezzi adeguati e debitamente assicurati.

Ruoli dei Volontari Organizzati di Protezione Civile, secondo le specializzazioni:

- dotarsi di adeguati DPI e custodire con diligenza le attrezzature di intervento, segnalando al Responsabile dell'Organizzazione (*Sindaco o Dirigente, qualora presente*) eventuali insufficienze;
- supporto organizzativo al COC; gestione “*Call-Center*” in emergenza; gestione della “*Sala Operativa di Accreditamento Volontariato*”;
- interventi immediati di primo soccorso alla Popolazione, *IN SICUREZZA*;
- assistenza alla Popolazione: soccorso e assistenza sanitaria (*se di competenza specifica*); supporto psicologico, logistico e assistenza ai soggetti vulnerabili;
- diffusione delle informazioni alla Popolazione;
- conoscendo la situazione locale: individuare e delimitare gli areali di rischio;
- “*testa di ponte*” per l'instradamento dei soccorsi provenienti dalle squadre esterne chiamate a intervenire;
- controllo preliminare adeguatezza equipaggiamenti in possesso delle squadre esterne;
- presidio e monitoraggio del territorio - segnalazione temporanea “*cancelli*”;
- uso di attrezzature e mezzi speciali (*motopompe etc.*) - Logistica;
- supporto al ripristino dei luoghi, sgombero locali, messa in sicurezza materiali;
- radio e telecomunicazioni;
- attività derivanti da competenze di specializzazione (*p. es. unità cinofile, salvamento fluviale, AIB, salvaguardia beni culturali, etc.*).

Sono escluse le attività relative a servizi e “*ronde*” di vigilanza stradale, **sagre e manifestazioni**. Per dettagli sull'impiego in manifestazioni con affluenza di pubblico vedi paragrafo “Come gestire *Eventi a Rilevante Impatto Locale*”.

Alcune azioni sono assimilabili ad attività lavorative **ad alto rischio**, soggette alla Legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (*D.Lgs. 81/2008*). Considerata la particolarità dell'attività di PC, caratterizzata da **URGENZA, EMERGENZA e IMPREVEDIBILITÀ**, è stato promulgato il DM 13/04/2011, che equipara i Volontari a lavoratori, individuando come “*datore di lavoro*” il Sindaco o comunque il Funzionario “*detentore di spesa*”, e a seguire il “*Preposto*” (*figura che in prima approssimazione può essere individuata nel Coordinatore/Caposquadra*) Questi sono tenuti ad assicurarsi che i Volontari possiedano i necessari requisiti di formazione, informazione e controllo sanitario, oltre che gli obbligatori DPI (*Dispositivi di Protezione Individuale*).

Le Organizzazioni potranno allestire la **Segreteria del Volontariato** (*impropriamente chiamata “Sala Operativa”*) che, *se il Sindaco riterrà*, potrà fungere anche da “*call-center*” per la raccolta e inoltro segnalazioni dei Cittadini **NEL RISPETTO DELLA PRIVACY DI CUI AL DGPR UE 2016/679**.

Nella Sala dovranno, se possibile, essere predisposte le attrezzature necessarie per le comunicazioni e per il coordinamento delle risorse (*linea telefonica - registro cronologico comunicazioni - sala radio - eventuale generatore elettrico...*).

5.6.2. come attivare il Volontariato di Protezione Civile

L'utilizzo in emergenza del Volontariato Organizzato di PC (VOPC) avviene a seguito di due passaggi:

- **Richiesta d'Intervento**: richiesta di soccorso (*presentata a Sindaci o Sindaco da Cittadini, soggetti locali pubblici o privati e/o altre Autorità di Protezione Civile*);
- **Attivazione**: autorizzazione all'impiego della risorsa VOPC (*demandata alle Autorità competenti: Sindaco per eventi tipo "A" - Sindaco*, Regione o DPC per eventi "B" e "C"*).

Entro i confini comunali - l'attivazione per emergenze "tipo A", in ossequio ai principi esplicitati nella Direttiva DPC 31/03/2015, comporta che: 1) **"chi attiva paga"** e 2) **"in emergenza i Volontari operano solo a COC aperto"**.

- **se non si prevede il ristoro benefici** di cui agli artt. 39 (*datore di lavoro*) e 40 (*rimborsi spese vive*) del D.Lgs. n°2/2018, l'attivazione può essere fatta direttamente dal Sindaco o da un Dirigente da lui delegato, il quale, *anche informando il Coordinatore Distrettuale Volontariato*, invierà l'autorizzazione all'Ufficio di PC con l'indicazione del numero Volontari da impiegare, anche ai fini della copertura assicurativa. La comunicazione alla Regione con l'apposita procedura informatica dal sito www.supportopcveneto.it costituirà un mero avviso d'impiego nell'ambito locale.
- nel caso invece **sia necessaria l'applicazione dei benefici** di cui agli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n°2/2018, il Sindaco dovrà richiedere l'attivazione dell'Organizzazione alla Regione, *con eventuale tramite della Provincia*, mediante l'apposita procedura informatica dal sito www.supportopcveneto.it
- La richiesta di attivazione di Organizzazioni di Protezione Civile non convenzionate extracomunali, se iscritte all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile del Veneto, ****sia con sia senza benefici**** (*elenco su www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/volontariato*), dovrà essere presentata alla Regione *con eventuale tramite della Provincia*.

Fuori dai confini comunali - per emergenze di "tipo B" o "tipo C" il CCS della Prefettura può istituire il COM/CCA (*Centro Coordinamento di Ambito*). In questi casi l'attivazione del VOPC è svolta solitamente dalla Regione *anche per tramite della Provincia*.

Al di fuori del territorio regionale, infine, l'attivazione compete al Dipartimento di Protezione Civile (*con oneri a suo carico*), per il tramite di Regione e Provincia. Sempre necessaria l'autorizzazione del Sindaco (*o del Dirigente, se presente*).

Nel caso di **attività addestrative non emergenziali** in ambito distrettuale o extradistrettuale, con supervisione di Ente pubblico, l'attivazione del COC compete al Sindaco del territorio interessato, e/o in conformità a quanto previsto dalla convenzione distrettuale.

NB: Il Distretto/Ambito di Protezione Civile ÷ ATOO è un'entità geografica di pianificazione; il suo Presidente, come tale, NON E' Autorità di Protezione Civile.

5.6.3. procedura locale di accreditamento e gestione eventi

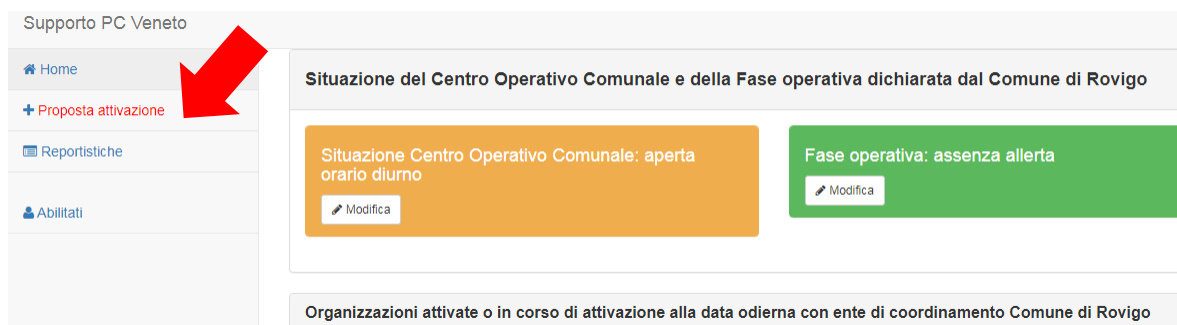
Se il Sindaco ritiene di attivare il VOPC per attività di Protezione Civile sul proprio territorio dovrà:

- 1) insediare il COC con le Funzioni necessarie (vedi modulo - ordinanza allegato) avvalendosi di F1 (o F15);
- 2) Informare Comuni associati, Regione, Prefettura e Provincia dell'attivazione avvenuta (modulistica in allegato);

Procedura di apertura e attivazione: le operazioni di accreditamento avvengono sul sito regionale www.supportopcveneto.it, poi scheda “Applicativi informatici”, poi “Gestione emergenze” (login con username e password):



Menù: Proposta di Attivazione - compilare campi e “INVIA”



- per Organizzazioni di Volontariato "inquadrate" e ricadenti nel territorio del Comune, o convenzionate: avviserà il Coordinatore (comunale, distrettuale) o il Legale Rappresentante del Volontariato convenzionato, e comunicherà a Provincia e Regione lo stato d'impiego tramite il sito www.supportopcveneto.it. Attiverà eventuali coperture assicurative "a chiamata";
- per i Volontari di Associazioni esterne, ma iscritte nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Regione del Veneto: avviserà i Referenti locali; informando Provincia e Regione per lo stato d'impiego della risorsa, assicurando le necessarie coperture assicurative e la copertura delle spese vive;
- altre Organizzazioni potranno agire a supporto, ma non rientreranno nella disciplina assicurativa e dei benefici di legge del Volontariato di P.C.;
- inviare le squadre operative con ordini chiari e possibilmente per iscritto;
- alla fine dell'emergenza dovrà aggiornare il gestionale supportopcveneto, modificando lo stato "**Situazione Centro Operativo Comunale**" in CHIUSO, poi rilasciando attestazione d'impiego ai Volontari, infine emettendo Ordinanza di chiusura COC notificata a Provincia - Regione - Prefettura (vedi facsimile negli Allegati), avvalendosi per queste operazioni del supporto di F1, F4 o F15;
- le spese connesse ai Volontari sono a carico di chi li attiva - per essere ammesso ai benefici di legge (cioè ai ristori di cui artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018) il Sindaco dovrà ottenere autorizzazione preventiva, anche per le vie brevi, dal DPC (elenco centrale) o dalla Regione (elenco territoriale).

5.6.4. rimborsi spese sostenute dai Volontari

Ai Volontari spetta, se autorizzati, il rimborso spese sostenute per il carburante usato durante l'attività addestrativa o negli interventi. Non sono ammessi rimborsi per i mezzi privati utilizzati dai Volontari.

Il rimborso è inoltre previsto per eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature e dai mezzi utilizzati (*non dipendenti da dolo o colpa grave*), e per altre imprevedibili necessità.

Le istanze di rimborso ai Volontari di cui all'art 40 D.Lgs. 1/2018 dovranno essere presentate utilizzando i moduli scaricabili dal sito:

www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/modulistica.

NOTA: per essere sicuri di utilizzare i modelli aggiornati è buona prassi scaricare i moduli dal sito regionale solo all'atto della presentazione.

5.6.5. utilizzo di radio e telefonini durante attività di servizio

In via ordinaria vale il divieto di utilizzare radiotelefoni durante la guida (art. 173 del C.d.S.).

Nel caso però di utilizzo di un veicolo assegnato al Servizio di Protezione Civile si può far uso di radiotelefoni in base alla deroga permessa dall'art. 138 C.d.S. - comma 11:

"11 - Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai veicoli e ai conducenti della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, del Corpo di Polizia Penitenziaria, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Corpi dei Vigili del Fuoco delle Province autonome di Trento e Bolzano, della Croce Rossa Italiana, del Corpo Forestale dello Stato, dei Corpi Forestali operanti nelle Regioni a statuto speciale, nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, e della Protezione Civile".

5.6.6. attestazioni d'impiego e benefici di legge

Ai Volontari aderenti a Organizzazioni di Volontariato inserite nell'elenco del Dipartimento di Protezione Civile, impiegati in attività per le quali sia stata disposta l'applicazione dei benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018, sono garantiti, entro i limiti delle disponibilità di bilancio, e relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire (*periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno*):

- mantenimento del posto di lavoro;
- mantenimento del trattamento economico e previdenziale dal datore di lavoro;
- copertura assicurativa.

Al datore di lavoro dei Volontari che ne fa richiesta entro due anni dalla conclusione delle attività sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore impegnato come Volontario. Il rimborso può essere effettuato tramite versamento o essere riconosciuto come credito d'imposta (*circ. DPC 25/01/2019 e DPC 08/08/2019 - codice tributo F24 n° 6898*).

Ai Volontari lavoratori autonomi è corrisposto esclusivamente il rimborso per mancato guadagno.

Non tutte le attività di Protezione Civile danno luogo al riconoscimento dei citati **“benefici di legge”**: solo quelle per cui viene emessa una nota formale di concessione benefici da parte del DPC o della Regione.

Le istanze volte a ottenere il rimborso devono essere presentate al soggetto che ha reso la **comunicazione di attivazione**, che, *effettuate le necessarie verifiche istruttorie*, provvede a effettuare i rimborsi nei limiti delle rispettive disponibilità di bilancio.

Necessaria presentazione dell'**Attestato di Partecipazione**, che rappresenta il documento ufficiale dal quale discende la possibilità di richiedere il rimborso.

Per interventi in ambito locale gli attestati saranno dal Comune, *se attivati dal Sindaco*.

Per interventi esterni: dall'Ente che ha attivato l'emergenza (*Provincia, Regione, Prefettura o Dipartimento Protezione Civile*).

Modulistica di riferimento: www.regione.veneto.it/web/Protezione-Civile/modulistica

5.6.7. utilizzo di sirene e lampeggianti durante attività di servizio

Sirene e lampeggianti blu possono essere autorizzati su veicoli di servizio adibiti a servizio di protezione civile (*DM 05/10/2009 - Disposizioni in materia di uso dei dispositivi lampeggianti luminosi su veicoli di servizio adibiti a servizio di protezione civile*), a condizione che:

- siano installate su veicolo assegnato al Servizio di Protezione Civile;
- siano impiegate durante un'attività URGENTE richiesta dall'Autorità di PC;
- l'Organizzazione di PC di riferimento, *se fuori da territorio di competenza*, abbia un'attivazione scritta di intervento.

“Le disposizioni poste dal Codice della Strada prevedono che l'utilizzo dei sistemi di allarme possa avvenire congiuntamente (sirena e lampeggiante) o solo utilizzando uno di essi; nel primo caso il conducente del veicolo può non osservare obblighi, divieti e limitazioni relative alla circolazione stradale, mentre nel secondo caso ha l'obbligo di rispettare tutte le norme comportamentali previste dal Codice stesso. Occorre comunque sottolineare che l'utilizzo congiunto della sirena e lampeggiante non preserva il conducente dal rispondere personalmente di eventuali danni cagionati a persone o cose, pertanto è necessario che ogni manovra venga svolta nel rispetto delle regole di comune prudenza e diligenza” [f.to Bertolaso]

5.6.8. divieto ai Volontari di prestare servizi di polizia stradale

La circolare DPC n°45427 del 07/08/2018 vieta esplicitamente i servizi “non emergenziali” al Volontariato Organizzato di Protezione Civile.

In particolare al VOPC non è consentito svolgere servizi di polizia stradale, individuati dagli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 285/1992 (*Nuovo Codice della Strada*).

Pertanto i Volontari non possono e non devono adoperare o detenere “*palette*” durante il normale svolgimento delle attività istituzionali (*circolari DPC/CG/0018461 del 15/04/2009 e DPC/VOL32320 del 24/06/2016*), trattandosi di attività diverse da quelle istituzionali “*volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ogni altra attività necessaria e indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi*”.

Fanno eccezione i casi in cui organismi istituzionali (*Polizia Locale e Stradale, Carabinieri etc.*), chiamati a fronteggiare l'emergenza, richiedano al Sindaco il supporto dei Volontari di Protezione Civile: in questo caso la paletta può essere affidata al Volontariato, con uno scopo ben preciso: ausilio al personale dell'Amministrazione Statale o Locale impegnata nei soccorsi.

Nel caso che in situazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo della Polizia o dei Carabinieri, occorra segnalare un pericolo agli automobilisti, **possono** al più essere usati dispositivi del tipo “MOVIERI” (*D.M. 10/7/2002 - Disciplinare tecnico schemi segnaletici per segnalamento temporaneo*).

Si rimanda ai testi (*inseriti nel DVD del Piano*) per la disamina delle prescrizioni.

La paletta da utilizzare ha diametro 30 cm, rivestita da un lato di pellicola rifrangente **rossa** (indica *FERMarsi*) e dall'altro da pellicola **verde** (indica *PROSEGUIRE*).

I MOVIERI possono anche fare uso di BANDIERINE di colore arancio fluorescente delle dimensioni non inferiori a 80x60 cm, principalmente per indurre gli automobilisti al rallentamento e a una maggiore prudenza.



5.7. COME COMUNICARE GLI EVENTI

Per il Sindaco le comunicazioni non sono solo un obbligo amministrativo, bensì **interventi di mitigazione del danno**, prima, durante e dopo l'evento. Comprendono:

- misure preventive per ridurre al minimo le conseguenze dei rischi (*urbanistica*);
- divulgazione di norme di comportamento da assumere in caso di eventi calamitosi, destinati al Comune, ai Volontari e alle Famiglie (*con esercitazioni, incontri pubblici, opuscoli, cartellonistica stradale, canali Social ecc.*);
- vigilanza e controllo sui principali rischi;
- messaggi di segnalazione, allarme e soccorso in emergenza (*sito internet istituzionale, sistemi di messaggistica alla Popolazione, altoparlanti su automobili, pannelli a messaggio variabile, comunicati stampa o radio e TV locali, stampati appesi presso le Aree di Attesa o bacheche, etc.*);
- comunicazioni scritte di autotutela agli Enti sussidiari da parte dell'Amministrazione locale (*e-mail, PEC, comunicati stampa, fonogrammi al COREM, WhatsApp, ecc.*);
- tenuta di registro-brogliaccio scritto delle comunicazioni durante l'emergenza.

5.7.1. Comunicazione alla Popolazione “in tempo di pace”

L'**educazione al comportamento** è impegno primario che l'Amministrazione locale ha verso i cittadini, con l'obiettivo di formare una cultura di Protezione Civile e un “addestramento” all'autoprotezione:

Ogni cittadino è il primo responsabile di Protezione Civile per se stesso, per la propria famiglia e per la comunità!

Coinvolgere la cittadinanza significa sensibilizzarla sui rischi presenti sul territorio, attraverso incontri pubblici, esercitazioni e divulgazione di opuscoli e strumenti che informino sulle emergenze prevedibili e sui modi di fronteggiarle (*strategie di prevenzione non strutturale dei rischi*). Il Piano comprende:

- misure minime da diffondere per l'autoprotezione da parte dei cittadini;
- una parte pubblica (*dove non compaiono dati sensibili*) che può essere distribuita dal sito internet ufficiale per “in-formare” la Popolazione;
- la raccomandazione di effettuare esercitazioni, sia per “linee di comando” presso gli Uffici, sia con attività pubbliche e presso le Scuole;
- la raccomandazione di non sottovalutare i pericoli, ma non dare mai messaggi allarmanti;
- in caso di evacuazione: diffondere lista (*multilingue*) che elenca oggetti da portare con sé;
- la raccomandazione di installare, almeno presso le **.aree di attesa.**, segnaletica metallica verticale fissa, per ricordare alla Popolazione “che c'è un Piano”!

5.7.2. Formazione Preventiva al Personale

La formazione del personale comunale dev'essere **continuativa**, e passa per **esercitazioni interne** di conoscenza ed esercizio della pianificazione.

Le esercitazioni rappresentano un momento in cui è possibile verificare se il Piano è attuabile ed efficace. Il Comune è tenuto a eseguire periodicamente esercitazioni di Protezione Civile riguardante uno o più scenari ipotizzati nel Piano. Non è necessario che le esercitazioni attivino tutte le strutture coinvolte in un caso reale, ma possono limitarsi a **esercitazioni per centri di comando** (*Uffici e responsabili di Funzione*), per verificare se le procedure previste nel Piano siano conosciute e applicabili.

Paradossalmente “un’esercitazione va bene quando va male”: cioè quando permette di raccogliere criticità nei comportamenti e punti da migliorare!

Sindaco e Personale devono tenersi aggiornati sui fenomeni prevedibili *idrogeologici e meteorologici* anche (ma non esclusivamente) utilizzando le comunicazioni del **CFD**, che costituisce il “Sistema di Allertamento Regionale”:

CFD - iscrizione obbligatoria dei Referenti al Sistema Regionale di allertamento

La Regione ha istituito il “Centro Funzionale Decentrato”, con compito di “***allertare chi deve allertare***” (www.regione.veneto.it/web/Protezione-Civile/centro-funzionale-decentrato).

Il Comune è **obbligato** a iscrivere al servizio il personale titolare di funzione (vedi scheda in allegato) - link: www.regione.veneto.it/web/Protezione-Civile/aggiornamento-recapiti

Gli AVVISI DI CRITICITA’ in arrivo sul territorio sono continuativamente pubblicati sulla pagina: www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd

5.7.3. Comunicazioni di Allertamento e Allarme alla Popolazione

E’ essenziale attuare in emergenza azioni di comunicazione diretta alla Popolazione e agli operatori economici, con tutti i canali disponibili:

- avvisi e comunicati sul **sito Internet** comunale e sui **Social** (Facebook, Instagram, WhatsApp, Telegram ...);
- percorrere se necessario le strade con mezzi dotati di **altoparlanti** (*megafonia mobile - organizzare i percorsi stradali con la cartografia del Piano per garantire la piena copertura del territorio*);
- valutare l’utilizzo di pannelli stradali a messaggio variabile
- affissione comunicati scritti su spazi comunali (*aree di Attesa, bacheche, scuole, esercizi pubblici...*);
- prevedere “*al bisogno*” l’uso civile dei campanili per diffondere messaggi sonori.

Caratteristiche del messaggio di Emergenza (vedi traccia-facsimile nel DVD del Piano): a chi si rivolge il messaggio? Evento trattato? Area colpita?

Fondamentale dare informazioni non contraddittorie: certezza, chiarezza e semplicità del messaggio, empatia del messaggio, lunghezza limitata del messaggio, gestire le informazioni che ancora non si conoscono o si conoscono parzialmente;

Errori comunicativi da evitare: incrocio e sovrapposizione di messaggi; confusione; ritardi nelle informazioni, specie nelle prime fasi; evitare di creare panico, ma altrettanto di minimizzare l’evento in atto. Mirare a una “***preoccupazione informata e vigile***”.

5.7.4. Comunicazione dell’emergenza agli Enti sovraordinati - MODULI

Al verificarsi di una criticità sovracomunale il Sindaco deve tempestivamente informare gli Enti sovraordinati attraverso le vie formali (PEC + sito www.supportopcveneto.it) proposte nella cartella MODULISTICA, nella quale sono presenti più di 50 facsimili di Comunicazioni e Ordinanze.

Durante l’emergenza va tenuto un registro cronologico di ogni fonogramma, e-mail, PEC o messaggio fax ricevuto o inviato, riportante Autore, Oggetto e Ora.

Presso la Sala Operativa regionale (COREM - numero verde 800 990009) è attivo un sistema automatico di registrazione delle telefonate H24/365, al quale risponde sempre un Funzionario qualificato. Il numero è REGISTRATO: può essere usato dal Sindaco o suo delegato come casella di registrazione vocale per comunicazioni urgenti o di **autotutela**.

5.8. COME GESTIRE EVENTI A “RILEVANTE IMPATTO LOCALE”

Per attività non in emergenza, comprendenti sia le esercitazioni programmate sia eventi a rilevante impatto locale quali manifestazioni sportive, turistiche o religiose, etc., che non fanno parte delle attività ordinarie del Volontariato (art. 16 comma 3 del D. Lgs. 1/2018 “Non rientrano nell’azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative, in occasione dei quali le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla Popolazione, su richiesta delle Autorità di Protezione Civile competenti, anche ai fini dell’implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini”), risulta esclusa l’applicazione del DM 13/4/2011, poiché non sussistono i presupposti di “urgenza, emergenza e imprevedibilità” dello scenario d’impiego.

Le circolari DPC 45427 del 7/8/2018 e Min. Interni 11001 del 18/7/2018 vietano esplicitamente al Volontariato organizzato di Protezione Civile (VOPC) i servizi “non emergenziali”. Si rimanda ai testi (in allegato) per la disamina delle prescrizioni.

Tuttavia, se il Sindaco riterrà che si possano verificare circostanze o elementi “seppure circoscritti al territorio di un solo Comune o di sue parti, che possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell’eccezionale afflusso di persone ovvero di scarsità o insufficienza delle vie di fuga” (Direttiva Protezione Civile 5300 del 12/11/2012, punto 2.3.1), potranno essere messe in atto procedure definite “Eventi a Rilevante Impatto Locale”.

In questi casi il Sindaco potrà impiegare il Volontariato di Protezione civile (VOPC), ma esclusivamente per scopi di Protezione Civile, seguendo i seguenti passi:

- Utilizzo del Piano di Protezione Civile in vigore;
- Utilizzo delle Procedure del “Piano Operativo di Intervento” predisposto dal soggetto organizzatore dell’evento;
- Predisposizione di idoneo Documento di Valutazione dei Rischi, se non già predisposto da altra Struttura di coordinamento/verifica/controllo, dall’Organizzatore dell’evento o da altro Ente preposto (p.es. Autorità di P.S.);
- Attivazione del COC anche solo per Funzioni minime necessarie, secondo le procedure di rito. Il COC potrà essere insediato anche sul luogo della manifestazione, comunicandone l’apertura/chiusura ai Comuni convenzionati, Distretto, Provincia, Prefettura e Regione.

Qualora l’evento sia promosso da Soggetti diversi dall’Amministrazione locale aventi scopo di lucro, è consentita l’attivazione della pianificazione di PC e il coinvolgimento delle Organizzazioni dell’area interessata, avendo tuttavia cura che i Soggetti promotori concorrano alla copertura degli oneri derivanti dall’eventuale applicazione dei benefici previsti.

I Volontari Organizzati di Protezione Civile (VOPC) non possono essere impiegati per questi compiti:

- interdizione transito di veicoli e percorsi;
- controllo ingressi e instradamento del pubblico, vigilanza e osservazione;
- regolazione traffico, anche su percorsi straordinari: possono operare solo come supporto in “affiancamento” alle Forze dell’Ordine, previo formale briefing informativo con le Autorità competenti, ai sensi degli artt. 11 e 12 del Codice della Strada. La richiesta d’impiego dovrà provenire dall’Autorità competente, secondo quanto previsto dalla circolare DPC n° 32320 del 24/06/2016 (Indicazioni operative su finalità e limiti d’intervento delle Organizzazioni di Volontariato a supporto dei servizi di Polizia Stradale);
- in nessun caso i VOPC potranno impiegare “palette” stradali;
- Se impiegati, non possono esibire loghi, stemmi o distintivi di Protezione Civile, anche se partecipanti “a titolo personale”.

I VOPC possono essere impiegati (previa apertura del COC e predisposizione DVR) per:

- supporto amministrativo e di segreteria;
- soccorso sanitario e socio-assistenziale (se abilitati);
- logistica e informazione alla Popolazione;
- preparazione e somministrazione pasti (se abilitati).

5.9. COME EVACUARE LA POPOLAZIONE

L'evacuazione della Popolazione dalle proprie abitazioni si rende inevitabile a seguito di un pericolo imminente o di un evento che ha causato l'inagibilità, anche se temporanea, degli edifici.

I Cittadini coinvolti dovranno essere censiti, informati, trasportati in aree sicure e provvisoriamente alloggiati.

Qualora fosse necessario evacuare persone dalle proprie abitazioni, occorrerà provvedere separatamente agli animali in genere, e in particolare quelli da compagnia, che dovranno essere accuditi per scongiurare il randagismo.

Subito dopo dovranno essere messi in sicurezza, per quanto possibile, i beni culturali, i beni mobili privati e gli impianti e materiali produttivi generatori di rischio (*depuratori, impianti industriali, cisterne interrate di combustibili, etc.*).

Il Sindaco, nella fase preliminare dell'evacuazione:

- predispone l'ordinanza di evacuazione della Popolazione a rischio e di chiusura viabilità interessata, concordando con le forze di Polizia (*eventualmente supportate dal Volontariato di Protezione Civile*) azioni di divulgazione e applicazione;
- valuta il numero di abitanti da evacuare e quindi la capienza delle strutture ricettive che dovranno far fronte a tale necessità. Di solito, per allontanamenti presumibilmente limitati nel tempo e per numeri non eccessivi, buona parte degli sfollati trova sistemazione presso amici e parenti;
- verifica la presenza di persone anziane, disabili gravi o non autosufficienti, ammalati che abbiano bisogno di attenzioni particolari o trasferimento in strutture idonee o ricovero ospedaliero;
- stabilito il numero di sfollati, verifica l'effettiva disponibilità di ricovero nelle strutture comunali o, per motivi climatici o di opportunità, presso strutture alberghiere, agriturismi, ostelli, residence etc.;
- prepara la Popolazione distribuendo una lista di oggetti da portare appresso (*vedi lista in allegato*) e comunicando i luoghi dove recarsi;
- dispone l'apertura delle strutture pubbliche temporanee individuate nel Piano, quali palestre, scuole e servizi annessi. In questo caso dispone l'immediato allestimento dei locali con gli arredi e quanto necessario allo scopo (*letti o brande, coperte etc.*). Ove tali attrezzature non fossero direttamente disponibili, potranno essere reperite per il tramite della Provincia o la Sala Operativa della Regione (**COREM**);
- se il numero di sfollati previsti supera la capienza delle strutture ricettive disponibili/attrezzabili, il Sindaco chiede immediato supporto al coordinamento superiore (*Prefettura, Regione, Provincia, eventuale COM se istituito etc.*);
- organizza l'attività di accoglienza, registrazione e successiva sistemazione delle persone evacuate nelle varie strutture, anche per il tramite del Volontariato di Protezione Civile (*organizzazioni di Volontariato anche di carattere socio-sanitario, Volontari psicologi specializzati per le emergenze*). In caso di elevato numero di sfollati prevede la costituzione di un'opportuna segreteria per l'efficace gestione dell'assistenza;

- ove la sistemazione non avvenga in strutture alberghiere o comunque in grado di garantire il vitto, si preoccupa della fornitura di pasti per il tramite di catering, mense (*scolastiche, Parrocchiali, Pro Loco e/o Associazioni qualificate, Case di Riposo...*) o con allestimento di una cucina da campo, da richiedere per il tramite degli Enti preposti. Nell'allestimento della zona mensa, preparazione dei pasti e conservazione degli alimenti, si preoccupa che sia posta particolare attenzione al rispetto delle norme igienico-sanitarie che si devono mantenere rigorose tanto più se in presenza di una situazione di emergenza (*se caso chiede ausilio a personale dell'ULSS di competenza*). Il personale, anche Volontario, preposto al lavoro in cucina dev'essere in regola con la formazione di Legge;
- si mantiene in costante contatto con gli Enti preposti, e li informa sull'evolversi della situazione e sulle problematiche per le quali serve ricevere supporto.

Il Sindaco, nella fase di esecuzione:

- ordina l'inizio delle operazioni di evacuazione, avvisando la Popolazione;
- dispone il presidio e il primo supporto alla Popolazione che si raduna spontaneamente nelle **aree di ATTESA**, e da esse organizza il trasferimento presso i luoghi di accoglienza individuati o predisposti;
- dispone la delimitazione delle aree soggette a evacuazione tramite l'istituzione di posti di blocco a cura dei Servizi di Polizia;
- se richiesto e opportuno, nella zona evacuata dispone una sorveglianza anti sciacallaggio a cura delle Forze dell'Ordine;
- presta attenzione a quanto accade nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali eventualmente presenti nell'area soggetta allo sgombero, e garantisce supporto per evacuazione o eventuale assistenza in loco;
- valuta il trasferimento in strutture idonee degli animali, domestici o da allevamento.

Trasferimento in Tendopoli:

- durante eventi molto gravi (**tipo "C"** ÷ terremoto) ricorrerà alla sistemazione in tenda delle persone evacuate. In questi casi si attiveranno anche **CCS, COM, DiComaC**. Il Sindaco provvede per quanto nelle sue possibilità a fornire gli spazi logistici per tale coordinamento, se richiesti, e collabora con l'Organizzazione per quanto di sua competenza attraverso il **COC**, fermo restando che rimane Autorità di Protezione Civile sul suo territorio.
- il Sindaco si preoccupa comunque di garantire la più immediata e possibile assistenza alla Popolazione, e presta la più completa collaborazione agli Enti preposti, che provvederanno a mandare in loco le opportune attrezzature attraverso la colonna mobile regionale di Protezione Civile, il cui personale provvederà all'allestimento del campo tendopoli (*previa verifica di idoneità del sito*) nel luogo previsto nel Piano.
- il ricovero nelle tende probabilmente non potrà essere disponibile prima di 24-36 ore. Nel frattempo si dovrà intervenire allontanando le persone con problemi sanitari, fornendo coperte, abiti ed eventualmente ospitandole in automobili e pullman.

5.10. SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

La ricerca persone scomparse è normata dalla **Legge n.203/2012** (*Disposizioni per la ricerca persone scomparse*) e dalle successive Circolari (n. 6745/2020, e nn. 918, 1139, 4640, 10081, 10487, 11619, 13602/2021) del **Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse**, con le quali sono state diramate le *"Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse"*.

Nell'ambito provinciale le procedure relative alla ricerca di persone scomparse sono disciplinate dall'apposito *Piano Provinciale per la Ricerca delle Persone Scomparse*, aggiornato dalla **Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo** nel 2023, al quale si rinvia integralmente, e che costituisce parte integrante del presente Piano (*allegato, nella versione corrente, nella cartella "NORMATIVE"*).

Il coordinamento delle attività inerenti è in capo alla **Prefettura**, che potrà ritenere opportuno coinvolgere a supporto delle ricerche il **Sistema Nazionale di Protezione Civile**, in specifico nelle sue articolazioni regionale e provinciale. Le Attivazioni del Volontariato saranno effettuate dalla Regione, eventualmente tramite richiesta della Provincia; gli Attestati di impiego saranno rilasciati dalla Prefettura.

La ricerca persone scomparse non rientra quindi nelle competenze *ordinarie* della struttura comunale di Protezione Civile.

Le competenze del Sindaco, in quanto Autorità locale di Protezione Civile, potranno riguardare, eventualmente:

- richiesta di apertura del COC per il supporto locale alle operazioni;
- l'autorizzazione all'impiego del proprio Gruppo di Volontariato di Protezione Civile locale e/o convenzionato (*qualora richiesto*);
- il coordinamento della locale struttura di supporto (*Polizia locale, Servizi Sociali, Volontari, etc...*);
- la fornitura di supporto logistico (*locali idonei, vitto, etc.*) al personale operativo, se richiesto.

5.11. SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE DISPERSE

Le operazioni finalizzate alla ricerca e soccorso di persone disperse o al recupero dei caduti in ambiente impervio, ipogeo o reso ostile per le condizioni meteorologiche (*quali ad esempio escursionisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori etc.*) sono disciplinate dalla **Legge n° 126/2020**, che ne attribuisce il coordinamento al **CNSAS** (*Soccorso Alpino*) tramite la Centrale Operativa del **118** territorialmente competente.

Afferiscono alla **"ricerca persone disperse"** le operazioni conseguenti a emergenze di Protezione Civile già in corso (*terremoti, alluvioni, ecc.*) o per micro emergenze (*incidenti, crolli, allagamenti, etc.*).

Eventuali Benefici di Legge al Volontariato, se attivato sul sito supportopcveneto.it, saranno concessi dalla Regione per tramite degli Uffici periferici provinciali, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018.

5.12. MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHI IDRAULICI - CO

Le emergenze di tipo IDRAULICO sono, *almeno in parte*, PREVEDIBILI nei tempi e modi, poiché accompagnate da PRECURSORI (*previsioni meteo, dati delle reti di telemisura idrometeorologiche, radar meteorologici etc.* - cfr. #5.2).

Essendo PREVEDIBILI è possibile anticiparne il decorso e contenere eventuali danni attuando azioni di monitoraggio del territorio, di mitigazione degli effetti al suolo e/o di informazione e supporto alla Popolazione.

Le AZIONI saranno in capo al Sindaco (*quindi al COC*) per gli eventi locali, ed eventualmente al COM (*quindi al Prefetto*) per gli eventi più importanti.

Il rischio idraulico appare, dalle valutazioni svolte, come il più ricorrente. Nel territorio del **Bacino del Piave**, l'Autorità Distrettuale delle Alpi Orientali (DAO), in collaborazione con la Protezione Civile della Regione Veneto, ha attivato l'OSSERVATORIO DEI CITTADINI (CO): innovativo strumento di monitoraggio degli eventi in corso, e di tempestiva comunicazione dei rischi da alluvione, finalizzato a diffondere la cultura di Protezione Civile e l'autoprotezione dei Cittadini: essere informati *"in tempo reale"* di ciò che sta accadendo, e di dove sta accadendo, permetterà di ridurre i DANNI, abbassando cioè il RISCHIO (*vedi: comunico.distrettoalpiorientali.it*).

Il Comune ha aderito su base volontaria al CO, attivando specifiche procedure nel Piano comunale di Protezione Civile, dettagliate nel separato addendum **"Procedure Operative per la Gestione delle Emergenze Idrauliche"**, cui si rimanda.

In caso di imminente pericolo di allagamento causato dai corsi d'acqua principali, gli Uffici comunali, i Cittadini e le Aziende troveranno un importante supporto informativo nelle piattaforme tecnologiche messe a disposizione dal DAO, che potranno mostrare *"in tempo reale"* l'evoluzione dei fenomeni idraulici, le previsioni meteo e le zone interessate, trasmettendo notifiche e aggiornamenti personalizzati sullo stato dei luoghi.

In caso di alluvione da fiume le azioni praticabili saranno: sospensione della circolazione stradale; sgombero immediato con mezzi adeguati della Popolazione, delle Attività Economiche e degli Uffici comunali verso aree sicure; l'immediata messa in sicurezza di impianti e materiali produttivi generatori di rischio (*depuratori, industrie, impianti biogas, cisterne interrate di combustibili, discariche etc.*), la messa in sicurezza del bestiame e di beni mobili.

Si raccomanda pertanto a Cittadini, Volontari e Aziende di installare sui propri smartphone la **COapp**, potente strumento di tempestiva pubblica informazione.

Lo schema da seguire per sorveglianza, preavviso e intervento nel caso di condizioni avverse idrogeologiche rimane quello dettagliato nella circolare del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 10/02/2016: *"Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento [...] e relativi scenari di evento"*.

NOTA: *gli avvisi di criticità sono emessi dal CFD per zone di allertamento ampie, superiori al migliaio di km², e localmente possono apparire incoerenti. Viceversa una cella temporalesca può allagare un'area comunale o intercomunale pur in assenza di maltempo generale - **occorre vigilare localmente!***

5.13. SITUAZIONI CON CRITICITA' PRIORITARIE DA FRONTEGGIARE

Dall'analisi dei rischi si evidenziano alcuni Elementi Sensibili, cioè situazioni o siti che possono essere bersagli o risorse secondo l'evento. Esempio: **luoghi di riunione, di ricovero e aggregazione della Popolazione** (*scuole, luoghi di culto, ospedali, case di riposo, centri commerciali, impianti sportivi, etc.*), oppure **impianti o infrastrutture che potrebbero rappresentare dei moltiplicatori di rischio** (*come discariche, sottopassi allagabili, depuratori, industrie a rischio incidente rilevante, etc.*).

Di seguito sono raccolte alcune situazioni di controllo prioritario (*hotpoint - codice GIS p0108123_puntimonitoraggio*):

Ghiaccio e neve

Nel periodo invernale, costante valutazione delle condizioni meteo; se la temperatura si abbassa, spargere preventivamente soluzioni saline o sali umidificati sulla viabilità, in particolare sulle di rampe di sottopassi, cavalcavia o lungo argini di corsi d'acqua, dove è concreto il rischio di fuoriuscita dalla carreggiata.

In caso di nevicate rilevanti (*indicativamente: maggiori di 5 cm*) andranno mantenuti prioritariamente liberi tutti gli accessi alle strutture pubbliche (*Scuole, Municipio ecc.*). Anche le strade e le piazzole di accesso alle cabine elettriche dovranno essere mantenute sgombre, in modo da permettere alle squadre operatori ENEL (*e-distribuzione*) di poterle raggiungere tempestivamente.

Non andranno trascurate o ingombrate le piste ciclabili, che in caso di nevicata possono costituire una risorsa per gli spostamenti “*senza auto*”.

Infine si inviteranno i residenti (*in particolare Ditte commerciali, condomini e in generale tutta la popolazione*) a dotarsi di “*sale antighiaccio*”.

NB: nel caso di gelicidio (*ghiacciamento istantaneo di gocce di pioggia su suolo gelato*) lo spargimento del sale è ben poco efficace: cautela!

Periodi di caldo o freddo eccezionale

Si rende necessario predisporre locali climatizzati o riscaldati a sostegno della Popolazione che ha più necessità, in particolar modo le persone anziane e sole, che dovranno esservi eventualmente trasportate in sicurezza e rifocillate.

Nel caso di concomitante Blackout sarà necessario provvedere ad alimentazione elettrica di emergenza dei siti di sollievo con generatori diesel, noleggiati o eventualmente requisiti in urgenza.

Blackout

Numero informazioni *e-distribuzione*: **803 500** (*altri riferimenti in rubrica*). In caso di interruzione prolungata (*qualche ora*), la priorità degli interventi va rivolta alle persone dotate di apparecchi elettromedicali, e a quelle dotate di servizio di teleallarme (*che potrebbero non funzionare*). Da valutare le esigenze di eventuali allevamenti bovini (*mungitura*). Potrà essere utile mettere a disposizione dei cittadini generatori di corrente stabilizzati con prese multiple, per la ricarica dei telefoni e di altri dispositivi (*per esempio presso il recapito volontari, il Municipio, nelle aree di attesa o presso eventuali aree di ricovero allestite*).

Consentire l'utilizzo di eventuali “linee telefoniche privilegiate comunali” a chi ha necessità di comunicare urgentemente.

Supporto alla P.L. negli incroci semaforici non funzionanti.

**PAGINA CON DATI
OMESSI PER PRIVACY**

Sono inoltre presenti tratte di fognatura che funzionano grazie a pompe di sollevamento alimentate dalla rete elettrica: in caso di blackout potranno andare in crisi.

Numero verde segnalazione guasti Veritas (H24): 800 896 960.

Recupero, salvataggio e ricovero animali da compagnia randagi

Qualora fosse necessario evacuare persone dalle proprie abitazioni, occorrerà provvedere separatamente agli animali in genere, e in particolare quelli da compagnia, che dovranno essere accuditi per evitare il randagismo. In Via preliminare si individuano come aree di custodia provvisoria:

- area sgambamento cani al Parco Pegaso di Via Nausicaa, 13 (*Lido*);
- area sgambamento cani al parco Cà Silis di Via Ca' Silis;
- area recintata di Via La Bassa (*area ex Franzi*);
- recinto dell'ecocentro Veritas di Via Bassa, 3.

Condizionalità nell'individuazione delle aree A-R-S

Alcune aree di Protezione Civile individuate nel Piano ricadono in luoghi potenzialmente sottoposti a un certo grado di pericolosità sismica, industriale, idraulica (*P1, P2..*) o combinata.

Si intendono confermate, sia pur in deroga a quanto stabilito dalle Linee Guida, poiché gli scenari cartografati rappresentano l'involuppo massimo cautelativo degli eventi previsti.

In emergenza competerà al COC, presieduto dal Sindaco, stabilire quali e quante di queste potranno essere rese effettivamente operative, in base all'intensità dell'evento e alle informazioni dettagliate che proverranno dallo scenario operativo, anche solo come punti di raccolta e allontanamento.

5.14. SCHEDE “POS”: PROCEDURE OPERATIVE STANDARD

Dall'analisi svolta derivano scenari di rischio, che potranno anche combinarsi con effetto domino. Per fronteggiare quelli ritenuti più probabili sono sviluppate le seguenti matrici d'intervento, che indicano le azioni minime da svolgere, *compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione*.

Si vedano anche le schede informative nel Capitolo 3 - RISCHI per i suggerimenti operativi, e l'allegato volumetto ANCI “l'organizzazione della protezione civile in ambito comunale”.

In previsione, o al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco nomina il personale che ritiene idoneo a gestire l'evento, anche esterno all'Amministrazione locale (*linee guida Regione Veneto DGRV 573/2003, pag.18*) e gli affida, per tutto il tempo necessario, anche mediante turnazione H24, la responsabilità di gestione delle Funzioni.

crisi con preavviso: POS con **prima**, **in prossimità** e **durante** l'evento in parte alta
crisi improvvisi (a intervento immediato): POS a sfondo grigio in parte alta

- Le colonne individuano i compiti dei Responsabili di Funzione
- Le righe illustrano la sequenza delle Azioni principali da svolgere
- Le “X” indicano “chi fa cosa”

In emergenza il soggetto chiamato a intervenire sarà in stato di stress: per questo le seguenti POS, Procedure Operative Standard, sono di tipo “Matrici Attività-Responsabilità”: massima sintesi e semplicità grammaticale, pur essendo, per quanto possibile, esaustive.

SCHED A	Rischio valutato <i>tema GIS regionale o <u>tema proposto</u></i>	Modello d'Intervento <i>codice GIS regionale o <u>codice adottato</u></i>
1	Rischio Sismico (p0201011)	p0301020_MI_Sisma
2	Rischio Blackout (p0201021)	p0301030_MI_BlackOut
3	Rischio Meteo: Neve (p0201032)	p0301040_MI_Neve
4	Rischio Tromba d'Aria, Vento Impetuoso, Grandinata	<i>Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: <u>p0301140_MI_EventiMeteoAvversi</u></i>
5	Rischio Climatico: Bolle di Calore	<i>Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: <u>p0301150_MI_BollediCalore</u></i>
6	Rischio Incidenti Stradali (p0201042)	p0301050_MI_IncidentiStradali
7	Rischio Industriale e Trasporto Merci Pericolose (p0201051, comprende p0201072)	p0301070_MI_TrasportoPericolose <i>comprende p0301060_MI_IncidentiRilevanti</i>
8	Rischio Idraulico Allagamenti (p0201081) da fiumi “a” - da rete minore “b”	p0301080_MI_Allagamenti
9	Rischio Idropotabile (p0201131) <u>più altri Servizi a Rete</u>	p0301130_MI_Idropotabile
10	Rischio incendi civili ÷ infrastrutture	<i>Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: <u>p0301160_MI_IncendiCiviliInfrastrutture</u></i>
11	Rischio ritrovamento ordigni bellici	<i>Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: <u>p0301170_MI_DisinnescoOrdigniBellici</u></i>
12	Rischi Sanitario e Veterinario	<i>Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: <u>p0301180_MI_SanitarioVeterinario</u></i>
13	Rischio Chimico-Ambientale	<i>Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: <u>p0301190_MI_ChimicoAmbientale</u></i>
14	Rischio Mareggiate (p0201101, comprende p0201121 CrolloDighe e Maremoto)	p0301100_MI_Mareggiate
Procedura per Eventi a Rilevante Impatto Locale (Direttiva DPC del 12/11/2012 - Circolare M.I. 18/07/18)		<i>Non codificata: da comporre volta per volta un Piano di Emergenza dedicato, che andrà ad analizzare gli aspetti integrati di safety e security, e che sarà consegnato al COC attivato - vedi demo in MODULI.</i>

Legenda topologie codici di Rischio -> cifra finale 0 = nessuna geometria - 1 = area - 2 = lineare - 3 = puntuale.

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7			
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Coordinamento Volontari	risorse materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	competono al Comune, in autoattivazione : tempestiva segnalazione della gravità evento a COREM e Prefettura; avvio dei primi interventi di soccorso, immediata informazione alla Popolazione <i>(vedere cap. 3: scheda rischio p0201011 e modello di comunicato in cartella MODULISTICA)</i>			
												funzioni azioni			
ATTENZIONE															
PREALLARME															
ALLARME	X		S				X	X			X	scossa LIEVE (<i>scuotimento</i> <5°MCS): attiva COC su Funz. RICOGNITIVE preparare schede "apertura COC " da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	RICOGNIZIONE	
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	scossa FORTE (<i>scuotimento</i> >6°MCS): attiva COC su TUTTE le Funzioni preparare schede "apertura COC " da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	ATTIVAZIONE	
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	danni rilevanti? AUTOCONVOCAZIONE COC e AUTOATTIVAZIONE Direzione: VVF - Esodo verso le aree "A" - Istituzione Zone Rosse	Quick Triage in Linee Guida all.8	Assessment di 1° livello	
	X		S									allestimento e dotazioni sede sicura COC, eventualmente esterna vedi schede + istruzioni in cap. 4	se danni gravi : allestire tenda su piazzale o sede sicura		
	X		X								X	avvisare e coordinare l'impiego del Volontariato attivato comunicare impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione		
			S					X	X		X	informa la Popolazione, emette aggiornamenti periodici situazione vedi scheda cap. 3 " <i>Rischio sismico - misure base</i> "	M4 + avvisi su sito web, su App, sui Social, megafoni, su PMV ecc.		
	X										X	avvisa COREM Regione, Prefettura, Provincia e Comuni confinanti vedi schede " <i>SEGNALAZIONI</i> " nella modulistica	moduli M5 - M6	N° verde 800 990 009	
		X						X		X		Soccorso a Popolazione, organizzando censimento eventuali feriti contattare Associazioni e Strutture Sanitarie	moduli M12-M13	118, Medici MG; distretto ULSS	
			S		X							verifica e cura il funzionamento delle telecomunicazioni vedi scheda: Rischio sismico	Ditte esercizio, server comunali	<i>servono ponti radio?</i>	
	X	®	S								X	se utile istituire un "call-center" anche extra orario di ufficio mantenere aggiornato il brogliaccio cronologico degli eventi	filtro attendibilità , gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione		
									S	®	X	valuta se sospendere scuole, mercati e manifestazioni pubbliche comunicazione ai Dirigenti scolastici / ai Referenti	evoluzione situazione?	contatti cap. 4	
	X									S	X	predisporre Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura chimiche e alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...	scuole, aziende	
			S						X			delimita le aree colpite eventualmente istituendo di posti di blocco istituisce blocchi del traffico, attiva vigilanza antisciacallaggio	vedi cartografia " <i>Rischio Antropico</i> "	transenne presidio cancelli	
		X	S						S			sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili fa predisporre elenco non autosufficienti - contatta famigliari	elettromedicali prioritari? M9	118, Medici MG; Distretto ULSS	
				X								contatta Ditte specializzate per interventi in somma urgenza vedi scheda cap. 3 " <i>Rischio sismico - misure base</i> "	pale meccaniche, carpenteria ..	rubrica cap. 4	
		S	S	sq	X				S		X	se necessario evacua Popolazione disabile e in difficoltà fornitura dei servizi essenziali in aree di ricovero	distribuire vademecum M10	mezzi di trasporto	
	S		X							X	X	se caso, presidia aree attesa "A" e predispone apertura aree "R" organizzare servizio di turnazione fra i Volontari	informare detentori scolastici, Società Aziende autobus ecc ...	quali Dirigenti Sportive, B&B,	
	S		S	X						X		allestire eventuali aree ricovero o alloggi in autonoma sistemazione allestimento alloggi, trasporto persone - turnazione Volontari	automezzi per trasporto	informa COREM M5	
	S		S	X						X		gestire necessità Popolazione in aree di Attesa e Ricovero fornitura minima di alloggio, pasti, vestiario e farmaci	Volontari e Associazioni	Ditte fornitrici	
							X					assicurare forniture minime di acqua, luce e gas vedi schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete	riserve acqua potabile	Ditte specializzate	
								X			S	X	emanare Ordinanza di sgombero per gli edifici inagibili vedi MODULI-FACSIMILE nella cartella allegata al Piano	M14	rilevi VVF
			S					X				raccogliere eventuali esigenze allevamenti zootecnici esposti vedi tabella allegata " <i>elenco allevamenti</i> " e cartografie	Associazioni Allevatori	servizi ZOO ULSS	
				sq			X					verifica fonti di pericolo ambientale nelle attività economiche vedi scheda: <i>Rischio Industriale</i>	ARPAV	Allegato CdP	
									X		X	comunica stabilizzazione situaz. a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI-FACSIMILE nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	rotazione personale	
RIENTRO	X		S								X	predisporre il rientro della Popolazione vedi MODULI-FACSIMILE nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro	chiusura ricoveri	
			sq	X								organizzare raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individuare zone di stoccaggio temporaneo		
							X			®	X	chiusura del COC e fine emergenza vedi modelli richieste rimborso in cartella MODULI	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9	

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ **M(n):** modulo allegato n° (num.)

JESOLO (VE)	Rev. 3 - anno 2025	5. PROCEDURE	PAGINA 32
-------------	--------------------	--------------	-----------

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	SINDACO protempore	Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Coordinamento Volontari	risorse materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato		In caso di nevicata, ghiaccio o gelicidio la competenza nelle strade comunali è del Comune (Piano Neve comunale); nella restante viabilità è dei soggetti proprietari. Si veda anche il Piano di settore per la gestione delle emergenze viabilità in ambito sovraordinato (emergenza neve) della Prefettura. <i>(vedi cap. 3: scheda rischio p0201032)</i>		
ATTENZIONE	X		S								X	riceve e valuta la segnalazione di evento verifica iscrizione a messaggistica CFD e ditte utili	(moduli CFD)	
	X		S								X	cura la raccolta segnalazioni di evento - preallerta personale vedi scheda "Analisi di Rischio: neve e ghiaccio"	bollettini CFD	
	X		S								X	monitoraggio dell'evento vedi scheda "Analisi di Rischio: neve e ghiaccio"	bollettini CFD	link Rubrica
PREALLARME			X	X								verifica disponibilità di personale e materiali utili all'emergenza vedi "Risorse ed Elenchi" nel Piano	M1	Ditte specializzate
	X		S					®			X	monitora l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio - misure minime	anche fuori orari lavorativi	
		X							X		X	valuta messa sicurezza delle persone non autosufficienti compila tabella "elenco non autosufficienti" allegata al Piano	M9	contatti con Medici di MG
								X	X	®	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche e mercati vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano	vedi cap. 4	contatti con Dirig. Scolastici
	X									®	X	predisporre ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche e alimentari, requisizione generatori ...	
	X							X			X	mantiene contatto con Enti sovraordinati vedi scheda: Rischio neve - Referenti Privilegiati	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione	
ALLARME	X		S	X				X		®	X	se nevicata LIEVE (<15 cm) attiva COC su funzioni BASE prepara schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	RICOGNIZIONE
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	®	X	se nevicata FORTE (>15 cm) attiva COC su funzioni NECESSARIE prepara schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	ATTIVAZIONE
	S					X		X			X	attiva un "Piano Neve" vedi procedure Piano Neve	Piano e cartografie	
	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione	
			S		S				X		X	cura il flusso di comunicazioni alla Popolazione vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio	M4, social	ponti radio?
	X	®	S						X		X	istituisce un "call-center" comunale anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza"	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
				X		X						se necessario attiva Ditte previste per interventi di spazzamento vedi scheda: Rischio neve - misure base	salatura preventiva?	Ditte convenzionate
			X	X					X			valuta se fornire assistenza a eventuali automezzi incolonnati eventuale somministrazione bevande calde e soccorso stradale	Ditte specializzate	Ditte fornitrici beni ristoro
			S		S				X			cura il flusso di comunicazioni alla Popolazione vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio	M4, social	ponti radio?
			S			X						individua aree ammassamento neve non ostacolare accesso a cabine elettriche	cartografia del Piano	
		X								X		prepara elenchi di Popolazione contatta Associazioni e Strutture Sanitarie	M12 + M13	Medici di MG; distretto ULSS
		X	sq					X				sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili contatta i famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS
		X	S	X				X	X			gestione necessità Popolazione fornitura minima di sale, alloggio, pasti; eventuale vestiario	distribuzione farmaci?	Ditte fornitrici beni ristoro
				X		X						assicura forniture luce - gas vedi schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete	in caso di gelate attua messa in sicurezza (svuotamento) impianti idraulici comunali a rischio	
		X					X					raccoglie segnalazione criticità dagli allevamenti zootecnici vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio	cap. 3	Ditte specializzate
			S				X					cura censimento eventuali danni provocati dall'evento vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio	cap. 3	
							X					attua verifiche tecniche a eventuali edifici e infrastrutture colpiti vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio	carichi neve sulle coperture	
								X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	N° verde 800 990 009
RIENTRO	X		S								X	dispone rientro event. Popolazione temporaneamente alloggiata vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro	
				X								organizza raccolta eventuali rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo	
										®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9

JESOLO (VE)

Rev. 3 - anno 2025

5. PROCEDURE

PAGINA 33

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le “X” individuano “chi fa cosa” - “S” supporto - ® riserva - “sq”: se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Coordinamento Volontari	risorse materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	Competenze del Comune: Primi interventi di soccorso e informazione alla popolazione - coordinamento struttura comunale (Polizia Locale, Tecnici Comunali, Volontari di Protezione Civile) - Instradamento di eventuali Soccorsi Tecnici Urgenti (STU). (vedi cap. 3: scheda rischio Eventi Meteo Avversi)		
ATTENZIONE	S		S					X			X	riceve e valuta le segnalazioni di criticità	(moduli CFD)	da CFD: grado max arancio
	X		S								X	cura la raccolta segnalazioni di evento - preallerta personale	M1	link Rubrica
	X		S					X			X	monitoraggio evento	come da bollettini CFD e da link siti del Piano	
PREALLARME			X					X			X	verifica disponibilità di persone e mezzi utili all'emergenza	M1	
	X		S					X			X	monitorea l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo	anche fuori orari lavorativi	bollettini CFD
		X						X	X	®	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche e mercati	vedi cap. 4	contatti con Dirig. Scolastici
		X							X	®		valuta la messa in sicurezza persone non autosufficienti	modulo M9	contatti con Medici di MG
	X							S			X	se situazione si aggrava prevede contatto con soggetti competenti	ULSS, viabilità..	Rubrica
ALLARME	X									®	X	attiva il COC, nomina Responsabili, contatta Comuni confinanti	moduli M2 - M3 e brogliaccio	Funzioni necessarie
	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione	
	X		S						X		X	cura il flusso di comunicazioni alla Popolazione - alle Scuole	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc	
	X									®	X	se necessario, avvisa COREM Regionale, Prefetto e Provincia	moduli M5 - M6	N° verde 800 990 009
	X	®	S						X		X	istituisce un "call-center" comunale anche extra orario di ufficio	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
										X		esegue censimento Popolazione e strutture colpite	M11 - M12	
			S					X			X	delimita le aree colpite tramite l'istituzione di posti di blocco		presidio cancelli
	X									®	X	predisporre Ordinanze riguardanti la situazione in atto	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche e alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...	
			S		X		X					cura censimento danni provocati dall'evento	telecomunicazioni elettricità .. ?	modulo M6
	X		S	X		X						rimozione in sicurezza eventuali alberature schiantate	su deposito temporaneo	Ditte specializzate
		X	sq					X		X		sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS
		X		x								valuta se istituire aree di attesa "A" e ricovero "R"	distribuire vademecum M10	Ditte fornitrici, B&B ..
			X	X					X			allestimento eventuali ricoveri/alloggi in autonoma sistemazione	M11 - M12	automezzi per trasporto
		X	S					X			X	interviene presso Popolazione disabile e in difficoltà	distribuzione farmaci?	Ditte fornitrici beni ristoro
			X						X			presidia eventuali aree di attesa e ricovero ("A" - "R")	turnazione volontari	ponti radio?
						X						gestione necessità Popolazione in aree di attesa e ricovero		Ditte fornitrici
		X					X					raccoglie segnalazione criticità dagli allevamenti zootecnici	servizi ZOO ULS	Ditte specializzate
RIENTRO	X		X					X			X	attua le verifiche tecniche a edifici e infrastrutture colpiti		
				X				X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione	moduli M6 - M7	
										®	X	predisporre il rientro della Popolazione	Ordinanza rientro	
				X								organizza raccolta rifiuti causati da evento	individua zone di stoccaggio temporaneo	
												chiusura del COC e fine dell'emergenza	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore		Effetti prevalenti socio-sanitari: particolarmente interessate le fasce sensibili della popolazione (bambini, malati, anziani e disabili). Compiti prioritari del Comune: assistenza e informazione alla popolazione; supporto logistico alle strutture sanitarie locali. (vedi cap. 3: scheda rischio Bolla di Calore)		
ATTENZIONE	S		S								X	riceve e valuta la segnalazione di evento		
	X		S								X	cura la raccolta segnalazioni di evento - preallerta personale	M1	link Rubrica
	X		S								X	monitoraggio evento	bollettini CFD	con ULSS
PREALLARME			X	X					X		X	verifica disponibilità preventiva di persone e materiali utili	"pinguini"?	locali raffrescati
	X	X	S								X	monitorea l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo	scorte di acqua potabile?	
		X									X	valuta la messa in sicurezza persone non autosufficienti	M9	contatti con Medici di MG
		X									X	mantiene contatto con Enti competenti	vedi cap. 4	
ALLARME	X									®	X	se necessario, attiva il COC e nomina Responsabili	moduli M2 - M3 e brogliaccio	Funzioni necessarie
		X									X	esegue censimento Popolazione esposta	M12 - M13	
	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia e Regione	
	X									®	X	predisporre ordinanze riguardanti la situazione in atto	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche e alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...	
			S					X	X		X	informa e organizza la Popolazione attiva	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc	
	X	®	S						X		X	valuta se istituire un "call-center" anche extra orario di ufficio	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
			X	X					X			appronta aree di emergenza raffrescate x sollievo Popolazione	pubbliche o private	
		X	X						X			presidia aree di sollievo raffrescate	fabbisogni: cibo, bevande e sorveglianza	
		X	sq					X			X	se necessario evacua Popolazione fragile da abitazioni inadatte	distribuire vademecum M10	mezzi di trasporto
		X	sq					X				interviene presso la Popolazione disabile e in difficoltà	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS
		X	®	X								gestire necessità Popolazione in aree di sollievo e Case Riposo	forniture farmaci?	Medici di MG; distretto ULSS
						X						assicura forniture luce acqua	cap. 3	
			S						X			presidia eventuali aree di ricovero "R"	turnazioni	
								X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione	moduli M6 - M7	N° verde 800 990 009
RIENTRO	X										X	predisporre il rientro dell'emergenza	Ordinanza rientro	
										®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore sanità, assistenza sociale e veterinari	Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato volontariato	Volontariato - Coordinamento Volontari risorse materiali	Responsabile tecnico - Referente nominato telecomunicazioni	Responsabile - Referente nominato servizi essenziali	Responsabile tecnico - Referente nominato censimento danni	Responsabile tecnico - Referente nominato strutture operative locali e viabilità	Responsabile P.L. - Referente nominato assistenza alla popolazione	Responsabile - Referente nominato gestione amministrativa e segreteria	Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	La competenza principale in capo agli Enti gestori della viabilità, stradale o ferroviaria, e ai servizi di Soccorso Tecnico Urgente (VVF). Compete al Comune l'informazione alla Popolazione, la mitigazione degli impatti e il sostegno ai viaggiatori, specialmente in caso di severe condizioni climatiche. <i>(vedi cap. 3: scheda rischio p0201042)</i>		
												funzioni azioni		
ATTENZIONE														
PREALLARME														
ALLARME	X		S					X			X	incidente SENZA necessità di supporto esterno a Popolazione prepara schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	RICOGNIZIONE
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	incidente CON necessità di supporto esterno a Popolazione prepara schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	ATTIVAZIONE
	X		sq					X			X	verifica mezzi coinvolti, materiali trasportati e gravità evento rapporto di evento da/a Enti competenti	animali? merci pericolose?	i mezzi hanno codici Kemler?
			X					X			X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione	
			S					X			X	delimita le aree colpite tramite istituzione di posti di blocco istituisce blocchi del traffico, attiva vigilanza antisciacallaggio	verifica impatto su circolazione	istituzione "cancelli"
	S									®	X	se necessario avvisa il COREM Regione, Prefetto e Provincia vedi scheda "SEGNALAZIONI" nel Piano e modulistica	moduli M5 - M6	N° verde 800 990 009
								X			X	individua e attua viabilità alternativa vedi cartografia nel DVD allegato al Piano		vigilanza "cancelli"
	X		S					X	X		X	cura il flusso di comunicazioni alla Popolazione - alle Scuole vedi scheda: incidenti stradali - misure base	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc	
	X									®	X	predispone ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...	
			X					X		X		censimento Popolazione interessata enumera Popolazione interessata e veicoli bloccati	persone bloccate o isolate da sostenere e trasferire?	
	X	®	S					X			X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza"	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
				X								contatta Ditte specializzate per interventi di somma urgenza vedi scheda: incidenti stradali - misure base	rifiuti pericolosi? Animali?	Ditte specializzate
		X							X			prepara elenchi di Popolazione, attua censimento "esposti" contatta anche strutture Sanitarie	M12 - M13	Medici di MG; distretto ULSS
		X	sq					X				sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili contatta famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS
		X	S								X	valuta se istituire aree di attesa e ricovero ("A" - "R") servizio di turnazione fra i Volontari	distribuire vademecum M10	mezzi di trasporto
			S	X								gestione necessità Popolazione in aree di ricovero fornitura minima materiali e generi	distribuzione farmaci?	Ditte fornitrici beni ristoro
			X	X								assicura fornitura acqua/ristori agli automobilisti bloccati fornitura minima materiali, the, coperte		Ditte specializzate
		X	S	X								se si tratta di trasporto animali vivi, accerta necessità urgenti fornitura minima materiali e generi	vedi cap. 4	uffici ZOO ULSS
			S				X	X				richiede censimento eventuali danni provocati dall'evento vedi scheda: Rischio incidenti stradali		
	X					X	X					se necessario attua verifiche a edifici e infrastrutture colpiti vedi scheda: Rischio incidenti stradali		
							X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7		
RIENTRO	X		S								X	predispone il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro	
				X								organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo	
										®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le “X” individuano “chi fa cosa” - “S” supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato censimento danni	Responsabile tecnico - Referente nominato strutture operative locali e viabilità	Responsabile P.L. - Referente nominato assistenza alla popolazione -	Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	Gli incidenti stradali, autostradali e ferroviari con o senza rilascio di sostanze pericolose sono gestiti dalla <u>Prefettura</u> . Compete al Comune l'informazione alla Popolazione, l'eventuale supporto a persone sfollate e/o il supporto logistico ai soccorritori. Questa scheda POS si applica anche alla procedura p0301060_IncidentiRilevanti (vedi cap. 3: scheda rischio p0201051)		
ATTENZIONE														
PREALLARME														
ALLARME	X								®	X	attiva il COC, nomina Responsabili, contatta Comuni confinanti prepara schede "apertura COC " da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio		
	X							X	®	X	avvisa VVF, COREM Regionale, Prefetto e Provincia vedi scheda "SEGNALAZIONI" nel Piano e modulistica	moduli M5 - M6	N° verde 800 990 009	
	X								®	X	se "Incidente Rilevante": si mette a disposizione della Prefettura vedi scheda "SEGNALAZIONI" nel Piano e modulistica	supporta e partecipa al CCS		
	X							X			verifica codici coinvolti, materiali trasportati e gravità evento rapporto di evento a Enti competenti	vedi scheda cap. 3	comunica codici Kemler	
	S		X							X	coordina l'impiego del Volontariato attivato (in sicurezza !) comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione		
				X							contatta Ditte specializzate per interventi di Somma Urgenza vedi scheda: Rischio industriale - Merci pericolose	rifiuti pericolosi?	panne assorbenti?	
			®		X			X		X	informa la Popolazione con comunicati periodici v. scheda: Rischio industriale, trasporto merci pericolose	tab. Kemler in cap. 3	ponti radio?	
	X	®	S					X		X	se utile istituisce un "call-center " anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza"	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione		
			S					X			delimita le aree colpite tramite l'istituzione di posti di blocco attiva, se necessario, la funzione antisciacallaggio		presidio cancelli	
	S							X	®	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche e mercati comunicazione ai Dirigenti scolastici	vedi cap. 4	in Rubrica	
	X								®	X	predisporre ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...		
	X	X							X		organizza censimento Popolazione esposta enumerare Popolazione, suddivisa per via	M12 - M13		
			S					X	X		organizza la Popolazione attiva per eventuale autoprotezione vedi scheda: Rischio industriale - Merci pericolose	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc		
	X	X						X		X	valuta se istituire aree di attesa e ricovero ("A" - "R") fornitura dei servizi essenziali in aree di ricovero	distribuire vademecum M10	mezzi di trasporto	
		X									raccoglie eventuali esigenze allevamenti zootecnici esposti vedi tabella allegata "elenco allevamenti" e cartografie		servizi ZOO ULSS	
		X	sq					X			sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili contatta famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS	
		X	X	X				X			presidia e rifornisce aree di attesa e ricovero ("A" - "R") fornitura minima di alloggio, pasti e vestiario	distribuzione farmaci?	Ditte fornitrici beni ristoro	
				X		X					assicura la continuità delle forniture di acqua, luce e gas vedi schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete			
		X	sq					X			organizza censimento eventuali feriti - intossicati contatta strutture Sanitarie	vedi cap. 4	Medici di MG; distretto ULSS	
			sq				X	X			cura (in sicurezza) il censimento danni provocati dall'evento v. scheda: Rischio industriale - trasporto merci pericolose	sentito il Direttore Tecnico Soccorsi dei VVF		
							X				attua eventuali verifiche su edifici e infrastrutture interessati v. scheda: Rischio industriale - trasporto merci pericolose			
							X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano	moduli M6 - M7		
RIENTRO	X		S							X	predisporre il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro		
				X							organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo		
									®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9	
JESOLO (VE)						Rev. 3 - anno 2025					5. PROCEDURE			PAGINA 37

8	procedura p0301080_MI_Allagamenti - MODELLO DI INTERVENTO PER NUBIFRAGI																
Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)																	
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7 In caso di elevato Rischio Alluvione da fiumi si seguono le "Procedure Operative per la Gestione delle Emergenze Idrauliche" descritte nel separato "Addendum CO". Sono conformi a quanto previsto dall'Autorità Distrettuale Alpi Orientali (DAO) e dalla Protezione Civile Regione Veneto per ridurre i DANNI da inondazione catastrofica. (procedure operative: vedere "Addendum CO" e scheda cap. 3: p0201081) funzioni azioni					
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore sanità, assistenza sociale e veterinaria	Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore					
ATTENZIONE	X		S								X	il Sindaco riceve e valuta con i Referenti la segnalazione di evento verifica iscrizione a messaggistica CFD - consulta fonti specializzate	(moduli CFD)	verifica iscrizione			
	X		S								X	segue le segnalazioni di evento - accerta disponibilità dipendenti vedi scheda cap. 3 "Rischio alluvione "	come da bollettini CFD e da link siti del Piano				
	X		S									X	monitora situazione, comunicando con Consorzio Bonifica e Genio vedi scenari su scheda cap. 3: Rischio alluvione	verifica situazioni "hotpoint" cap.5	valuta soglie CFD in DGRV 1875/2019		
PREALLARME	X		S				S	X			X	predispone apertura (<u>o, se la situazione lo richiede, attiva</u>) il COC predisporre schede "apertura COC" da Allegati	contatti x vie brevi SMS-WA ai Referenti x verifica disponibilità				
		X	X	X								verifica disponibilità di persone, mezzi e materiali utili all'emergenza vedi "cap. 4 - Risorse ed Elenchi" del Piano	altre Associazioni?	Ditte specializzate?			
	X		S			X					X	monitora situazione, comunicando con Consorzio Bonifica e Genio vedi scheda cap. 3: Rischio alluvione - Misure minime	valuta soglie CFD in DGRV 1875/2019	vedi contatti rubrica cap. 4			
	X								X	®	X	valuta se sospendere scuole, mercati e manifestazioni pubbliche comunicazione ai Dirigenti scolastici / ai Referenti	evoluzione situazione?	contatti cap. 4			
		X						®	X			pianifica la messa in sicurezza delle persone non autosufficienti valuta numero e dislocazione dei "non autosufficienti "	M9	Medici di MG e COT ULSS			
			S					X	X		X	informa la Popolazione, poi aggiornamenti periodici situazione vedi scheda cap. 3 Alluvione: misure base di autoprotezione	M4 + avvisi su sito web, sulle App, sui Social, con megafoni, PMV ecc.				
	X									®	X	predispone Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	chiusura alimentari, requisizione mezzi	aziende ripristino chimiche, trasporti,			
	X					X					X	informa Aziende in aree a Rischio perché attivino i piani di sicurezza schede nel cap. 3 del Piano; moduli ed elenchi in allegato	vedi allegato "CdP"	vedi cartografie			
	X		S	®				X			X	se la situazione lo richiede, predispone sgombero delle aree allagabili vedi anche cap.5: "SITUAZIONI CON POTENZIALI CRITICITA' DA MONITORARE"	blocco ponti?	vedi cartografie			
ALLARME	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	se la situazione è GRAVE: attiva il COC sulle Funzioni necessarie compila schede "apertura COC" in Moduli - avvisi per vie brevi	allestimento COC cap. 4	moduli M2 - M3 e brogliaccio			
	X		X								X	coordina l'impiego del Volontariato attivato comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione				
	X									®	X	avvisa COREM Regionale, Prefettura, Provincia e Comuni confinanti vedi schede "SEGNALAZIONI" nella modulistica	moduli M5 - M6	n° verde 800 990 009			
	X		S		S				X		X	emette comunicati periodici alla Popolazione vedi scheda: Rischio Idraulico - CO	M4 + avvisi su sito web, sulle App, sui Social, con megafoni, PMV ecc.				
		X								X		censimento Popolazione esposta e Popolazione fragile enumera Popolazione, suddivisa per via	M12 - M13	118, ULSS, Medici di MG			
	X	®	S					X			X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio mantenere aggiornato il brogliaccio cronologico degli eventi	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione				
	X		S		X							cura il funzionamento delle telecomunicazioni vedi scheda cap. 3 Alluvione: misure base di autoprotezione	megafoni, social ecc.	attivare ponti radio?			
		X	sq					X				sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili fa predisporre elenco non autosufficienti - contatta famigliari	elettromedicali prioritari? M9	Medici MG; 118, Distretto ULSS			
	X		X	X				X				se necessario presidia aree attese "A" e predispone apertura aree "R" allestimento alloggi, trasporto persone - turnazione Volontari	megafoni, bacheche ecc	distribuire vademecum M10			
			S					X				delimita e preclude le aree colpite tramite posti di blocco istituisce blocchi strade; se caso attiva vigilanza antisciacallaggio	transenne	presidio cancelli			
		X	X	X				X	X		X	allestimento eventuali aree ricovero/alloggi in autonoma sistemazione fornitura servizi essenziali in aree di ricovero	depositi masserie?	mezzi di trasporto			
	X		X	X					X			gestione necessità Popolazione in aree di Attesa e Ricovero fornitura minima di alloggio, pasti, vestiario e farmaci	Volontari e Associazioni	Ditte specializzate			
	X							X			X	monitora con ARPAV eventuali inquinamenti ambientali vedi scheda rischio "allagamenti"	attuare azioni di contenimento	vedi scheda "rischi chimici e ambientali"			
	X							X				raccoglie eventuali esigenze allevamenti zootecnici esposti vedi tabella allegata "elenco allevamenti" e cartografie	Associazioni Allevatori	servizi ZOO ULSS			
				®		X						assicura forniture di acqua, luce e gas vedi contatti e schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete	riserve acqua potabile	Ditte specializzate			
	X		sq					X				valuta eventuale necessità di mettere in sicurezza i Beni Culturali vedi scheda e riferimenti in cap. 2	nuclei Volontari specializzati	Soprintendenza			
		X	S							X		mantiene aggiornati elenchi Popolazione in autonoma sistemazione contatta strutture Sanitarie	vedi cap. 4	contributi a sostegno			
			S					X				censimento danni e verifiche tecniche a ponti, edifici e infrastrutture vedi scheda: Rischio alluvione e Modelli Comunicazioni in allegati	rilevi video fotografici	annota brogliaccio			
	X									®	X	comunica stabilizzazione situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	rotazione personale			
	RIENTRO	X		S								X	predispone il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro	chiusura ricoveri		
			sq	X								organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo				
							X			®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi MODULI richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9			
JESOLO (VE)					Rev. 3 - anno 2025					5. PROCEDURE					PAGINA 38		

Funzioni Fondamentali in ROSSO -le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamenti Referente UCPC - Responsabile protempore sanità, assistenza sociale e veterinaria	Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	Soggetto responsabile è l'azienda acquedottistica, supportata da VVF, ARPAV e Comune: il Comune fornisce assistenza logistica e informazione alla Popolazione (per guasti o siccità) . In maniera analoga si procederà per interruzione di altre reti di servizi (fognatura, gas, telefonia ecc.) (vedi cap. 3: scheda rischio p0201131)		
	funzioni azioni													
ATTENZIONE	X					X					X	perdurando lo stato di siccità, il Gestore avvisa della possibile criticità vedi schede: interruzione servizi	(potenziale)	
	X					X					X	preparazione comunicati di "buone pratiche" per fronteggiare l'evento vedi schede: interruzione servizi		
	X					X					X	cessazione criticità, rientro; oppure inasprimento situazione: la situazione evolve in PREALLARME		
PREALLARME	X					X					X	perdurando la crisi, il Gestore avvisa della prossima interruzione vedi schede: interruzione servizi	(probabile)	
	X					X					X	preallertare le Funzioni necessarie vedi schede: interruzione servizi e procedure generali	fabbisogno base: 100÷120 litri/abitante/giorno	
	X					X			X			diffondere comunicati di "buone pratiche" per fronteggiare l'evento vedi schede: interruzione servizi	vedi allegati	
	X					X				®	X	predispone Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. divieto irrigazione, restrizioni di orario, uso ZOO ...	
ALLARME	X									®	X	attiva il COC, nomina Responsabili delle funzioni necessarie prepara schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	
	X									®	X	se necessario avvisa il COREM Regionale, Prefetto e Provincia vedi scheda "SEGNALAZIONI" nel Piano e modulistica	moduli M5 - M6	N° verde 800 990 009
	X					X						delimita le aree interessate con Aziende distributrici vedi cartografia allegata al Piano	tav. Rischio antropico	all.to IDRANTI
			S						X		X	informa e mantiene il flusso di comunicazioni vs. Popolazione vedi scheda cap. 3: interruzione servizi a rete	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc	
	X		S			®			X		X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza"	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
		X								X		censimento Popolazione interessata, sensibile e anziani soli enumerare Popolazione, suddivisa per via	elettromedicali prioritari?	Medici di MG; Distretto ULSS
	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato, se attivato comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione	
	X									®	X	emana Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche-alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...	
	X			X								contatta Ditte specializzate per interventi di Somma Urgenza vedi scheda: Rischio idropotabile e interruzione servizi a rete	forniture extra	Ditte specializzate
				X		X						assicura forniture straordinarie e/o servizi alternativi localizza punti distribuzione risorse con Az. Acquedotto	collocazione cisterne	eventuale guardiania
	®								X	®	X	valuta sospensione scuole, manifestazioni pubbliche e mercati comunicazione ai Dirigenti scolastici	vedi cap. 4	in Rubrica
			S					X	X			informa e organizza la Popolazione attiva vedi scheda: Rischio idropotabile e interruzione servizi a rete	megafoni, bacheche ecc	distribuire vademecum
		X	S					S				sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili avvisa famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS
		X	S								X	valuta se aprire e presidiare eventuali aree di sollievo "R" servizio di turnazione fra i Volontari	distribuire vademecum M10	
			S	X								gestione necessità Popolazione in eventuali aree di ospitalità eventuale fornitura minima di acqua, pasti e docce	distribuzione farmaci?	Ditte fornitrici beni ristoro
	X											raccoglie segnalazione criticità da Aziende produttive vedi scheda: Rischio idropotabile e interruzione servizi a rete	supporti urgenti?	Ditte specializzate
	X	X	S									raccoglie segnalazione criticità dagli allevamenti zootecnici vedi allegato "elenco allevamenti"	vedi cap. 4	vacche: 100 l/giorno
			®	X						X		assicura forniture di acqua "grigia" per usi igienici e zootecnici localizza pozzi approvvigionamento acqua	collocazione cisterne	Ditte specializzate
	X		X									presidia aree di distribuzione servizi alternative (nelle "A" ?) servizio di turnazione fra i Volontari	guardiania Volontari?	informare Distretto
			S				X					cura censimento danni provocati dall'evento vedi scheda: interruzione servizi a rete	raccogliere documentazione	
								X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	N° verde 800 990 009
RIENTRO	X		S								X	predispone il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano	Ordinanza rientro	
										®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE												Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
												La competenza nello spegnimento è in capo ai VVF. Possono essere necessari interventi di Protezione Civile del Comune a sostegno della Popolazione colpita direttamente (sfollati, senzatetto...) o indirettamente (fumo, blocco circolazione ...) (vedi cap. 3: scheda rischio Incendi Civili)		
	funzioni azioni													
ATTENZIONE														
PREALLARME														
ALLARME	X									®	X	se l'evento è GRAVE avvisa COREM, il Prefetto e la Provincia vedi scheda "SEGNALAZIONI" nel Piano e modulistica	moduli M5 - M6	N° verde 800 990 009
	X									®	X	attiva il COC, nomina Responsabili, informa Comuni confinanti prepara schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	
		X								X		censimento Popolazione coinvolta dall'evento; anziani soli enumerare Popolazione, suddivisa per via	M12 - M13	
	S		X								X	coordina l'impiego del Volontariato, se attivato (in sicurezza!) comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione	
			S						X		X	sentiti i VVF e ARPA, informa e organizza la Popolazione attiva vedi scheda: Rischio incendi - misure base	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc	
	X									®	X	predisporre Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche-alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...	
	X		S			®			X		X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza"	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
		X	S						S			interviene presso la Popolazione disabile e in difficoltà contatta famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS
			S					X				delimita le aree a Rischio tramite l'istituzione di posti di blocco vedi cartografia allegata al Piano		presidio cancelli
									S	®	X	valuta sospensione scuole, manifestazioni pubbliche, mercati comunicazione ai Dirigenti scolastici	vedi cap. 4	in Rubrica
		X	sq						S		X	sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili fornitura dei servizi essenziali in aree di ricovero		Ditte fornitrici
		X	sq	X								se necessario evacua Popolazione in aree "R". Priorità fragili fornitura minima di alloggio, pasti e vestiario	distribuire vademecum M10	mezzi di trasporto
			X					X				presidia aree di attesa "A" e ricovero "R" vedi scheda cap.3: Rischio incendi civili - infrastrutture	distribuzione farmaci?	Ditte fornitrici beni ristoro
	X	X	S									raccoglie segnalazione criticità dagli allevamenti zootecnici vedi elenchi in allegati	vedi cap. 4	servizi ZOO ULSS
						X						assicura continuità forniture acqua, luce, gas vedi scheda cap.3: Rischio incendi civili - infrastrutture	cap. 3	
			S				X					cura censimento danni provocati dall'evento vedi scheda cap.3: Rischio incendi civili - infrastrutture	documentazione fotografica	sentire ARPAV
		X								X		prepara elenchi di Popolazione, organizza censimento danni contatta anche strutture Sanitarie		Medici di MG; distretto ULSS
							X					attua le verifiche tecniche a edifici e infrastrutture vedi scheda cap.3: Rischio incendi civili - infrastrutture	con VVF?	
								X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	
RIENTRO	X		S								X	predisporre il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano	Ordinanza rientro	(sentita ARPAV)
				X								organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo	
									®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9	

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	SINDACO protempore	Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	Competenza della Prefettura, attraverso i Carabinieri e le FFAA. Compiti del Comune: tempestiva segnalazione, allontanamento persone, interruzione viabilità di competenza, supporto logistico e operativo alle operazioni di bonifica. (vedi cap. 3: scheda rischio Ordigni Bellici)													
	funzioni azioni													
ATTENZIONE														
PREALLARME														
ALLARME	X									X	X	raccoglie segnalazione ritrovamento ordigno vedi scheda cap. 3: ordigni bellici	informa CC	
	X							X		X	X	comunica ritrovamento a FFOO, Prefettura, VVF vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano	moduli M5 - M6	
	X							X				delimita le aree interessate con le Autorità Militari vedi cartografia allegata al Piano		
									S	®	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche, mercati comunicazione ai Dirigenti scolastici	vedi cap. 4	in Rubrica
		X								X		prepara censimento Popolazione interessata enumerare Popolazione, suddivisa per via	M12 - M13	
			S					x	X	®	X	informa e organizza la Popolazione attiva vedi scheda cap. 3: ordigni bellici - misure base	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc	
	X									®	X	predisporre ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche-alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...	
	X		S					X			X	interdizione area a qualunque passaggio vedi modulistica, facsimili Ordinanze	individua viabilità alternativa	
	X	X										contatta allevamenti potenzialmente esposti vedi allegato "elenco allevamenti" e cartografie	vedi cap. 4	servizi ZOO ULSS
	X	®	S					X			X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza "	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
	X							X			X	partecipa alla pianificazione operazioni di disinnesco vedi sezione "procedure in emergenza "	supporto logistico e operativo	
	X											se necessario attiva il COC, nomina Responsabili prepara schede "apertura COC " da Allegati	collabora con il CCS	mod. M2 - M3 e brogliaccio
	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego dei Volontari attivati (in sicurezza!) comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione	
			S						X			assicura interdizione aree a Rischio con posti di blocco attivare funzione antisciacallaggio		presidio cancelli
		X	Sq						S			sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili contatta famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS
		x							X			valuta se istituire aree di attesa e ricovero ("A" - "R") fornitura dei servizi essenziali in aree di ricovero	distribuire vademecum M10	
		X	X	X								presidia aree di attesa e ricovero ("A" - "R") fornitura minima di alloggio, pasti e vestiario	distribuzione farmaci?	Ditte fornitrici beni ristoro
		X	X									gestione necessità Popolazione in aree di ricovero servizio di turnazione fra i Volontari	spese assistenza in capo a bilancio comunale	
			S				X					cura censimento eventuali danni provocati dall'evento vedi scheda cap. 3: ordigni bellici		
								X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	n° verde 800 990 009
RIENTRO	X		S								X	predisporre il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro	
										®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli eventuali richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le “X” individuano “chi fa cosa” - “S” supporto - ® riserva - “sq”: se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamenti Referente UCPC - Responsabile protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Coordinamento Volontari	risorse materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	Gli eventi di tipo socio-sanitario e/o zootecnico sono in capo ad ULSS e Regione. La struttura comunale ha compiti di assistenza e informazione alla popolazione, dando supporto operativo agli Operatori sanitari. <i>(vedi cap. 3: scheda rischio Sanitario)</i>		
ATTENZIONE	S	X	S								X	riceve e valuta la segnalazione di evento verifica canale comunicazioni con ULSS	vedi cap. 4	
	X	X	S								X	cura la raccolta segnalazioni di evento - preallerta personale vedi scheda cap. 3: "Analisi di Rischio: Rischio sanitario"		
	X	X	S								X	monitoraggio evento, comunicando con Autorità Sanitarie vedi scheda: Rischio sanitario		
PREALLARME	X										X	predisporre (o, se la situazione è delicata, attiva) il COC prepara schede "apertura COC " da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	
	X		S		X							verifica disponibilità di personale e mezzi utili all'emergenza vedi "Risorse ed Elenchi" nel Piano	contatti con Medici di MG	Ditte specializzate
	X	X	S									monitora l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo vedi scheda: Rischio sanitario - misure minime	con Autorità sanitarie	
	X								X	®	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche, mercati comunicazione ai Dirigenti scolastici	vedi cap. 4	in Rubrica
		X	sq						X			predisporre messa in sicurezza di persone non autosufficienti compila tabella "elenco non autosufficienti" allegata al Piano	Altre Associazioni	contatti con Medici di MG
ALLARME	X									®	X	attiva il COC, nomina Responsabili, contatta Comuni confinanti prepara schede "apertura COC " da Allegati	moduli M2 - M3	
			S					X	X		X	informa e organizza la Popolazione vedi scheda cap. 3: Rischio sanitario - misure base	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc	
	X									®	X	predisporre Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche-alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...	
			S				X					delimita le aree interessate con Autorità Sanitarie vedi cartografia allegata al Piano		presidio cancelli
							X					esegue censimento Popolazione esposta enumerare Popolazione, suddivisa per via	M12 - M13	
	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato (in sicurezza) comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione	
	X	®	S					X			X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza "	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
			sq	X						X		contatta Ditte specializzate per interventi di somma urgenza vedi scheda: Rischio sanitario - misure base	sanificazioni?	Ditte specializzate
		X	sq					X	X			supporta i fabbisogni della Popolazione in difficoltà contatta famigliari dei non autosufficienti	distribuire alimentari?	distribuire farmaci?
		X	sq						X			sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili servizio di turnazione fra i Volontari	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS
		X						S	X			valuta con ULSS se istituire aree sanificate di ricovero "R" fornitura dei servizi essenziali in aree di ricovero	distribuire vademecum M10	mezzi di trasporto
		X		X					X			gestione necessità Popolazione impossibilitata a spostarsi vedi scheda: Rischio sanitario	vedi scheda: Rischio sanitario	
			S				X					aggiorna censimento danni provocati dall'evento vedi scheda: Rischio sanitario		
		X	sq	X								effettuare le sanificazioni su edifici e infrastrutture vedi scheda: Rischio sanitario		Ditte specializzate
RIENTRO	X									X		prepara elenchi di Popolazione, organizza censimento danni in collaborazione con le Strutture Sanitarie		Medici di MG; distretto ULSS
		X										eventuale abbattimento capi zootecnici, smaltimento carcasse vedi scheda: Rischio sanitario	Servizi Veterinari ULSS	Ditte specializzate
				X				X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	ULSS
	X		S								X	predisporre il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro	
				X								organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo	
										®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9

13	procedura p0301190_MI_ChimicoAmbientale - MODELLO DI INTERVENTO PER EVENTO CHIMICO-AMBIENTALE														
Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)															
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15					
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore sanità, assistenza sociale e veterinaria														
	Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato														
	Volontariato - Coordinamento Volontari														
	risorse materiali														
	Responsabile tecnico - Referente nominato														
	Responsabile - Referente nominato														
	Responsabile tecnico - Referente nominato														
	Responsabile tecnico - Referente nominato														
	strutture operative locali e viabilità														
	Responsabile P.L. - Referente nominato														
	assistenza alla popolazione -														
	Responsabile - Referente nominato														
	gestione amministrativa e segreteria														
	Coordinamento Uffici - Responsabile nominato														
	SINDACO protempore														
Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7															
Competenza principale: ARPAV e VVF, oppure Ditte specializzate incaricate dall'Azienda responsabile. Il Comune fornisce loro supporto logistico e informa la Popolazione. (vedi cap. 3: scheda rischio Chimico-Ambientale)															
funzioni															
azioni															
ATTENZIONE	X		S								X	riceve e valuta la segnalazione di evento verifica aggiornamento contatti con ARPAV, ULSS e Prefettura	verificare aggiornamento Rubrica		
	X		S								X	cura la raccolta segnalazioni di evento - preallerta del personale mantiene contatti con Autorità ambientali e Prefettura	moduli M1 - M5		
	X		S								X	verifica disponibilità di mezzi e materiali utili all'emergenza vedi sezione "Risorse ed Elenchi" nel Piano	valutare dotazioni panne e DPI nomi Ditte specializzate		
PREALLARME	X										X	predispone (o, se la situazione è delicata, attiva) il COC predispone schede "apertura COC " da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio facsimile in allegati		
	X		X									preallerta personale comunale - se necessario contatta il COREM vedi scheda: rischio chimico e ambientale - monitoraggio	moduli M5 - M6		
	X		S									monitora l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo vedi scheda cap. 3: rischio chimico e ambientale - misure minime	con VVF, ARPAV		
	X										X	rende nota la situazione in corso agli Enti sovraordinati vedi scheda: rischio chimico e ambientale - referenti	Consorzio di Bonifica? Provincia, Regione, Prefettura		
	X											comunica la prevista criticità a Ditte interessate (agricole, derivazioni..) vedi scheda: rischio chimico e ambientale - referenti	moduli allegati facsimili in allegati		
									S	®	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche e mercati comunicazione ai Dirigenti scolastici	vedi cap. 4 in Rubrica		
		X							X			predispone messa in sicurezza di persone e dei non autosufficienti vedi scheda: rischio trasporto merci pericolose - misure base	tabella elenco non autosufficienti M9 contatti con Medici di MG		
ALLARME	X									®	X	attiva il COC, nomina Responsabili, contatta Comuni confinanti prepara schede "apertura COC " da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio		
	X									®	X	avvisa COREM Regionale, il Prefetto e la Provincia vedi schede "SEGNALAZIONI" nella modulistica	moduli M5 - M6 N° verde 800 990 009		
			S					x	X		X	informa e organizza per l'autoprotezione la Popolazione attiva vedi scheda: Rischio chimico-ambientale - misure base	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc		
	X						S					delimita le aree interessate con Autorità Ambientali vedi cartografia allegata al Piano	ARPAV, ULSS		
									X	X		esegue censimento Popolazione esposta enumerare Popolazione, suddivisa per zona	M12 - M13		
	S		X								X	coordina l'impiego del Volontariato attivato (in sicurezza!) comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione		
	X	®	S					X			X	se utile istituisce un "call-center " anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza "	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione		
	X									®	X	predispone Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	es. chiusura scuole, az. alimentari, stop irrigazione, requisizione mezzi, distribuzione potabile ...		
			X					X				delimita le aree interessate tramite l'istituzione di posti di blocco blocca strade, attiva funzione antisciacallaggio	presidio cancelli		
		X								X		prepara elenchi di Popolazione, censimento eventuali intossicati contatta Strutture Sanitarie	M12 - M13 Medici di MG; distretto ULSS		
				S		X						contatta Ditte specializzate per interventi di somma urgenza vedi scheda: Rischio chimico-ambientale - misure base	vedi cap. 4 Ditte specializzate		
		X	sq					X	S			sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili contatta famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali? farmaci? M9 Medici di MG; Distretto ULSS		
			S						X			se necessario, attiva presidio aree "A" e predispone apertura aree "R" servizio di turnazione Volontari	megafoni, bacheche ecc distribuire vademecum M10		
	X		X									apertura eventuali aree ricovero/alloggi in autonoma sistemazione allestimento alloggi, trasporto persone	informare detentori, quali Dirigenti scolastici, Società Sportive, B&B, ecc ...		
		X	S	S					X	X		gestione necessità Popolazione in aree di Ricovero fornitura minima di alloggio, pasti e vestiario	turnazione Volontari Ditte fornitrici beni ristoro		
		X										raccoglie eventuali esigenze allevamenti zootecnici esposti vedi scheda: Rischio idropotabile	Ditte specializzate servizi ZOO ULSS		
							X					assicura continuità forniture di acqua, luce e gas vedi schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete	servizi idropotabili sostitutivi? punti di distribuzione		
			S				X					aggiorna censimento danni provocati dall'evento vedi scheda cap. 3: Rischio chimico-ambientale	ARPAV, ULSS		
								X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7		
RIENTRO	X		S								X	predispone il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro		
				X								organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo		
										®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli eventuali richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8 interpellare COREM F9		
JESOLO (VE)						Rev. 3 - anno 2025					5. PROCEDURE			PAGINA 43	

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	SINDACO	Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
												La competenza degli interventi sulla costa è regionale (attraverso il Genio Civile); gli effetti sugli allagamenti urbani e sulle infrastrutture litoranee saranno fronteggiati dal Comune (anche tramite Jesolo Patrimonio Srl) e dal Consorzio di Bonifica, con il supporto dei VVF. (vedi cap. 3: scheda rischio p0201101 mareggiata)		
ATTENZIONE	X		S								X	il Sindaco riceve e valuta la segnalazione di evento con i Referenti	(moduli CFD)	verifica iscrizione
	X		S								X	segue le segnalazioni di evento - accerta disponibilità dipendenti	come da bollettini CFD e da link siti del Piano	
	X		S								X	monitora situazione, con Genio, Guardia Costiera e Consorzio	verifica situazioni "hotpoint" cap.5	
PREALLARME	X		S				S	X			X	predisporre apertura (o, se la situazione lo richiede, attiva) il COC	contatti x vie brevi SMS-WA ai Referenti	
		X	X	X								verifica disponibilità di persone, mezzi e materiali utili all'emergenza	altre Associazioni?	Ditte specializzate?
	X		S			X					X	monitora situazione con con Genio, Guardia Costiera e Consorzio		vedi contatti rubrica cap. 4
	X								X	®	X	valuta se sospendere scuole, mercati e manifestazioni pubbliche	evoluzione situazione?	contatti cap. 4
		X						®	X			pianifica se necessario la messa in sicurezza delle persone fragili	M9	Medici di MG e COT ULSS
			S					X	X		X	informa la Popolazione, poi emette periodici aggiornamenti situazione	M4 + avvisi su sito veb, sulle App, sui Social, con megafoni, PMV ecc.	
	X								®		X	predisporre Ordinanze riguardanti la situazione in atto	chiusura aziende chimiche, alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi	
	X					X					X	informa Aziende in aree a Rischio perché attivino i piani di sicurezza	vedi allegato "CdP"	vedi cartografie ed elenchi
	X		S	®				X			X	se la situazione lo richiede, predisporre lo sgombero aree allagabili	blocco ponti e banchine?	vedi cartografie
ALLARME	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	se la situazione è GRAVE: attiva il COC sulle Funzioni necessarie	allestimento COC cap. 4	moduli M2 - M3 e brogliaccio
	X		X								X	coordina l'impiego del Volontariato attivato	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione	
	X								®		X	avvisa COREM Regionale, Prefettura, Provincia e Comuni confinanti	moduli M5 - M6	n° verde 800 990 009
	X		S		S				X		X	emette comunicati periodici alla Popolazione	M4 + avvisi su sito veb, sulle App, sui Social, con megafoni, PMV ecc.	
		X								X		censimento Popolazione esposta e Popolazione fragile	M12 - M13	118, ULSS, Medici di MG
	X	®	S					X			X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
			S					X				delimita e preclude le aree colpite tramite posti di blocco	transenne	presidio cancelli
		X	sq					X				interviene presso la Popolazione disabile e in difficoltà	elettromedicali? farmaci? M9	Medici di MG; Distretto ULSS
	X			X								contatta Ditte specializzate per interventi di somma urgenza	vedi anche "rischi chimici e ambientali"	Ditte specializzate
	X		X	X				X				se necessario presidia aree attesa "A" e predisporre apertura aree "R"	megafoni, bacheche ecc	distribuire vademecum M10
		X	X	X				X	X		X	allestimento eventuali aree ricovero o alloggi in autonoma sistemazione	depositi masserizie?	mezzi di trasporto
		X	X	X		S			X			gestione necessità Popolazione in aree di attesa "A" e ricovero "R"	presidio Volontari turnazione	Ditte fornitrici beni ristoro
			®		X							assicura forniture di acqua, luce e gas	riserve acqua potabile	Ditte specializzate
	X		S		X							cura il funzionamento delle telecomunicazioni e del flusso informazioni	avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni, bacheche ecc	
		X								X		aggiorna elenchi di Popolazione, organizza censimento eventuali feriti	distribuire farmaci - M10	Medici di MG; distretto ULSS
		X	sq					X				sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili	elettromedicali prioritari? M9	Medici MG; 118, Distretto ULSS
	X						X					raccoglie eventuali esigenze allevamenti zootecnici esposti	Associazioni Allevatori	servizi ZOO ULSS
	X		sq				X					valuta eventuale necessità di mettere in sicurezza i Beni Culturali	nuclei Volontari specializzati	Soprintendenza
			S				X					censimento danni e verifiche tecniche a ponti, edifici e infrastrutture	rilevi video fotografici	annota brogliaccio
	X						X				X	monitora con ARPAV eventuali inquinamenti ambientali	attuare azioni di contenimento	vedi scheda "rischi chimici e ambientali"
	X								®		X	comunica stabilizzazione situazione a Prefettura, Provincia e Regione	moduli M6 - M7	rotazione personale
RIENTRO	X		S								X	predisporre il rientro della Popolazione	Ordinanza rientro	chiusura ricoveri
			sq	X								organizza raccolta rifiuti causati da evento	individua zone di stoccaggio temporaneo	
							X		®		X	chiusura del COC e fine dell'emergenza	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9
JESOLO (VE)						Rev. 3 - anno 2025					5. PROCEDURE			PAGINA 45

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



6. ALLEGATI E CARTOGRAFIE



Modulistica di pronto uso per l'emergenza

- M1 - TABELLA RESPONSABILI DI FUNZIONE
- M2 - NOMINA URGENTE COMPONENTE COC
- M3 - ORDINANZA APERTURA COC/COI
- M4 - TRACCIA DI COMUNICATO A POPOLAZIONE
- M5 - COMUNICA SITUAZIONE A ENTI SOVRAORDINATI
- M6 - RAPPORTO DI EVENTO (schema)
- M7 - CHIUSURA COC/COI
- M8 - RICHIESTA STATO DI EMERGENZA A REGIONE
- M9 - SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO NON AUTOSUFFICIENTI
- M10 - LISTA (*multilingue*) MATERIALI PERSONALI IN CASO DI EVACUAZIONE
- M11 - ATTIVAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA
- M12 - CENSIMENTO NUCLEI FAMILIARI
- M13 - CENSIMENTO OSPITI NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA
- M14 - FACSIMILI TESTI ORDINANZE + RIEPILOGO FONTI ALLEGATE

Modulistica - Allegati - Cartografie - Banche Dati sono nel DVD del Piano

Allegati - tabelle con dati utili e modelli per l'emergenza

- ALL. 1 - **MODULO REGIONE "ISCRIZIONE CFD"** (da non divulgare)
- ALL. 2 - **AZIENDE ZOOTECNICHE ATTIVE** (da non divulgare)
- ALL. 3 - *Censimento Manufatti ed Opere Infrastrutturali di interesse strategico di cui alla OPCM 3274/2003*
- ALL. 4 - **ELENCO PUNTI CENSITI DA ARPAV COME "CdP - CENTRI DI PRESSIONE AMBIENTALE"** (ditte autorizzate dalla Provincia con almeno uno scarico, un punto di emissione, depuratori, discariche, aziende di gestione rifiuti etc...)
- ALL. 5 - **ELENCO IDRANTI ACQUEDOTTO**
- ALL. 6 - **modello segnalazione preventiva all'ENEL "ALLACCI A RIPRISTINO PRIORITARIO IN PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI"**
- ALL. 7 - **GUIDA ALLESTIMENTO TENDOPOLI**
- ALL. 8 - **TABELLA ABITANTI DIVISI PER ETA' E PER VIA**
- ALL. 9 - **TABELLA IMPIANTI TRATTAMENTO E GESTIONE RIFIUTI DOTATI DI PEE**

CARTE LOGISTICHE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- ⇒ cartografie conformi a quanto indicato dalle DGRV 573/2003 e 1575/2008.
- ⇒ la vulnerabilità sismica è stimata secondo il metodo “Analisi della vulnerabilità dell’edificato [...]” di Corradi, Salvucci, Vitale (ISTAT, 2014). Il dato di vulnerabilità è medio per cella censuaria, contenente edifici diversi tra loro e distribuiti su aggregati eterogenei. Sono classificate solo le aree comprese nella Classe 1 Corine (terreni modellati artificialmente).
- ⇒ Le zonizzazioni PGRA sono quelle vigenti alla data del presente aggiornamento, dedotte dal sito sigma.distrettoalpiorientali.it
- ⇒ i dati raccolti sono finalizzati a un utilizzo indiziario, dunque non probatorio. Non essendo possibile dare una misura preventiva dell’attendibilità degli scenari, si dovrà valutare caso per caso la dislocazione di quanto cartografato, anche in rapporto a informazioni più precise derivate da segnalazioni e sopralluoghi.

TAVOLA 1a - INQUADRAMENTO del TERRITORIO - base CARTOGRAFICA

Confini, viabilità e idrografia principale - frazioni e località - sedi amministrative e magazzini comunali - edifici e opere infrastrutturali strategici (pronto soccorso, edifici sensibili; strutture strategiche specifiche - VVF, CC, PdS, PL, GdF - autostazioni, elisuperfici, porti, opere di presa, reti primarie, distributori di carburante, impianti di sollevamento idrovoro...)

Elementi ambientali vulnerabili (aree boscate, canali lagunari, etc.)

RIQUADRO: nuclei abitati e località - abitanti, famiglie, edifici (dati ISTAT)

TAVOLA 1b - INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO - base ORTOFOTO

Confini, viabilità e idrografia principale - frazioni e località - sedi amministrative e magazzini comunali - edifici e opere infrastrutturali strategici (pronto soccorso, edifici sensibili; strutture strategiche specifiche - VVF, CC, PdS, PL, GdF - autostazioni, elisuperfici, porti, opere di presa, reti primarie, distributori di carburante, impianti idrovoro...)

RIQUADRO: nuclei abitati e località - abitanti, famiglie, edifici (dati ISTAT)

TAVOLA 1c - ALTIMETRIA DEL TERRITORIO e DENSITÀ INSEDIATIVA

A quote del terreno più alte corrispondono “colori caldi” (giallo-marrone); a quote più basse “colori freddi” (varie tonalità di verde)

Confini, viabilità e idrografia principale, canali lagunari - frazioni e località - sedi amministrative e magazzini comunali - edifici e opere infrastrutturali strategici (pronto soccorso, edifici sensibili; strutture strategiche specifiche - VVF, CC, PdS, PL, GdF - autostazioni, elisuperfici, porti, reti primarie)

RIQUADRO: densità insediativa (zone con maggior presenza di edifici)

TAVOLA 2 - LOGISTICA RISCHI DA IMPATTI ANTROPICI e VULNERABILITÀ SISMICA (blackout, industriale, incidenti stradali, trasporto merci pericolose)

Vulnerabilità sismica (metodo “ISTAT” - dati Servizio Regionale di P.C.); Edifici e infrastrutture strategici e rilevanti (uffici di Protezione Civile, scuole, stadi, edifici sensibili; case di cura, ponti, sottopassi, centri commerciali, musei, sale spettacoli, locali di culto, allevamenti, discariche, reti primarie, opere di presa, rete di adduzione, depuratori ...). Siti a ripristino prioritario in caso di black-out. Industrie maggiori e principali “Centri di Pressione” (CdP) ambientali e industriali. Impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti dotati di PEE - Reti di distribuzione principali (Elettricità, Gas, Acquedotto, Telecomunicazioni). Strette/punti critici della viabilità, e tratti viari di difficile intervento in caso di incidente. Viabilità alternativa, con eventuali possibili “cancelli - accessi - PMA”

Dislocazione aree di **Attesa**, **Ricovero** e **ammassamento** (o Campi Base)

Strade Strategiche Specifiche (connessioni): vie ritenute sicure che collegano le aree **A-R-S**. **Strade Strategiche Generiche** (lifeline): vie di rango sovracomunale percorribili dalla logistica dei soccorsi

RIQUADRO: Tratti viari o ferroviari soggetti a trasporto di sostanze pericolose

TAVOLA 3 - LOGISTICA RISCHI IDRAULICI DA FIUMI (PGRA)

Aree ritenute a rischio idraulico dal **Piano Gestione Rischio Alluvioni**. Manufatti idraulici principali (*chiuse, idrovore etc.*)

Edifici e infrastrutture strategici e rilevanti (*uffici di Protezione Civile, scuole, stadi, edifici sensibili; case di cura, ponti, sottopassi, centri commerciali, musei, sale spettacoli, locali di culto, allevamenti, discariche, reti primarie, opere di presa, depuratori ...*)

Industrie maggiori e principali “**Centri di Pressione**” (**CdP**) ambientali e industriali. Reti di distribuzione principali (*elettricità, gas, acquedotto etc.*)

Elementi ambientali vulnerabili (*specchi d’acqua, canali lagunari, etc.*)

Dislocazione aree di **Attesa**, **Ricovero** e **ammassamento** (o Campi Base)

Strade Strategiche Specifiche (*connessioni*): vie ritenute sicure che collegano le aree **A-R-S**. **Strade Strategiche Generiche** (*lifeline*): vie di rango sovracomunale percorribili dalla logistica dei soccorsi

“**Hot Point**”: siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali

RIQUADRO: aree o punti particolari segnalati come soggette a pericolosità da allagamento nel caso di nubifragi - (*da Consorzio e Comune*) e rischio mareggiate

TAVOLA 4 - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

Aree ritenute più soggette a rischio di incendio, nonché punti sensibili d’interfaccia (*strade, nuclei abitati, distributori, linee e cabine Enel e gas, acquedotto, industrie ecc...*). Aree storicamente percorse dal fuoco. Idranti, strade forestali, sentieri, piazzole, elisuperfici di fortuna.

Confini, viabilità e idrografia principale - frazioni e località. Edifici e infrastrutture strategici e rilevanti (*uffici di Protezione Civile, scuole, stadi, edifici sensibili; case di cura, ponti, sottopassi, centri commerciali, musei, sale spettacoli, locali di culto, allevamenti, discariche, reti primarie, opere di presa, rete di adduzione, impianti di sollevamento idrovoro, depuratori ...*)

Siti a ripristino prioritario in caso di black-out. Industrie maggiori e principali “**Centri di Pressione**” (**CdP**) ambientali e industriali.

RIQUADRO: quadro d’unione dei fogli catastali comunali

TAVOLA 5 - LOGISTICA RISCHI MAREGGIATE E TSUNAMI (MAREMOTO)

Aree ritenute a rischio di alluvione marina. Manufatti idraulici principali (*chiuse, idrovore etc.*). Punti di intrusione previsti in caso di mareggiata (*fonte: Distretto Alpi Orientali*). Fasce territoriali ritenute a rischio in caso di tsunami, distinte in zona 1 (*advisory*) e zona 2 (*watch*) - (*fonte: ISPRA*)

Edifici e infrastrutture strategici e rilevanti (*uffici di Protezione Civile, scuole, stadi, edifici sensibili; case di cura, ponti, sottopassi, centri commerciali, musei, sale spettacoli, locali di culto, allevamenti, discariche, reti primarie, opere di presa, depuratori ...*)

Industrie maggiori e principali “**Centri di Pressione**” (**CdP**) ambientali e industriali. Reti di distribuzione principali (*elettricità, gas, acquedotto etc.*)

Elementi ambientali vulnerabili (*specchi d’acqua, canali lagunari, etc.*)

Dislocazione aree di **Attesa**, **Ricovero** e **ammassamento** (o Campi Base)

Strade Strategiche Specifiche (*connessioni*): vie ritenute sicure che collegano le aree **A-R-S**. **Strade Strategiche Generiche** (*lifeline*): vie di rango sovracomunale percorribili dalla logistica dei soccorsi

“**Hot Point**”: siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali

RIQUADRO: densità insediativa (*zone con maggior presenza di edifici*)

INDIVIDUAZIONE REFERENTI DELLE " FUNZIONI COMUNALI AUGUSTUS "

M1

Al verificarsi di una situazione di emergenza il Sindaco nomina il personale che ritiene idoneo alla gestione dell'evento, anche esterno all'Amministrazione (linee guida DGRV 573/2003, pag.18) e gli affida per tutto il tempo necessario, anche mediante turnazione H24, la responsabilità di gestione di Funzioni di Continuità Amministrativa così preliminarmente individuate e accorpate:

Referenti individuati per la gestione delle Funzioni "Augustus"

FUNZIONE		MANSIONI IN BREVE	indicazioni:	affidata a:	nominativo	cellulare	telefono	e-mail
F1	funzione tecnica, di pianificazione e coordinamento PC	Gestione e Aggiornamento del Piano. Interpreta i bollettini CFD. Coordina decisioni COC/COI. Gestione portale regionale attivazioni.	responsabile nominato	Referente UCPC				
F2	sanità, assistenza sociale e veterinaria	Sanità Umana e Animale. Censimento e Supporto non autosufficienti e fragili. Mantiene contatti con ULSS e strutture Socio Sanitarie.	assistente sociale, medico, op. sanitario	Coordinam. Servizi Sociali				
F4	volontariato	Supporto operativo; rapporti con Provincia/Ambito - Attestati. Ponti radio, diffusione informazioni. Requisiti di idoneità Volontariato.	Presidente o Coordinatore Volontari	Volontariato				
F5	risorse materiali	Individuazione e messa a disposizione di rifornimenti o mezzi, pubblici o privati. Determine urgenti per acquisto materiali.	responsabile tecnico affiancato da volontariato	Responsabile tecnico				
F7	telecomunicazioni	Rapporti con gestori telefonia e internet. Riparazioni. Sicurezza sistemi informatici comunali. Con Volontari: attiva ponti radio.	responsabile tecnico affiancato da volontariato	Responsabile				
				Coordinatore Volontari				
F8	servizi essenziali	Rapporti con gestori dei servizi (acqua, telefoni, gas, luce rifiuti ecc.). Situazione Edifici scolastici e stato di erogazione dei servizi.	responsabile tecnico	Responsabile tecnico				
F9	censimento danni	Raccolta cronologica segnalazioni con foto e video. Compila i rapporti di evento. Gestione sportello raccolta schede danni segnalati da popolazione e aziende	responsabile tecnico	Responsabile tecnico				
F10	strutture operative locali e viabilità	Verifica viabilità, dispone interruzioni stradali. Attua piani di evacuazione. Vigilanza antisciacallaggio.	responsabile PL, CC o VVF	Responsabile P.L.				
F13	assistenza ai Cittadini - Scuole	Individua, attiva e rifornisce le strutture ricettive. Procura cibo vestiario e generi di conforto. Rapporti con le scuole	servizi sociali, affiancati da volontari e associazioni	Responsabile				
F15	gestione amministrativa e segreteria	Estrazioni dati anagrafe, protocollazione atti amministrativi emessi. Continuità amministrativa in emergenza. Controllo spese.	Segretario, anagrafe, ragioneria..	Coordinamento Uffici				

Parte riservata all'Ufficio

Prot. N°

Mittente: Sindaco**Destinatario:** Responsabile Funzione di Supporto**F**...-

[nominativo].....

e-mail:

tel.:

Oggetto: ATTIVAZIONE FUNZIONE DI SUPPORTO

Si comunica che a seguito degli eventi in corso nel Comune è stato attivato lo STATO DI
[indicare: preallarme/allarme/emergenza] .

SI RICHIEDE

l'immediata attivazione e reperibilità della S.V. per presiedere le mansioni della funzione in oggetto. Si prega di contattare e recarsi urgentemente presso il **COC** comunale sito in ...

Tel.:

(Sede, data)

IL SINDACO**Oggetto: CONFERMA REPERIBILITA' FUNZIONE DI SUPPORTO**

Si conferma immediata disponibilità a presiedere le mansioni della funzione di supporto affidata.

Recapiti: Tel.: – Cell.: 3..... – e-mail:

note:

in fede:

a: CITTA METROPOLITANA di VENEZIA**Servizio Protezione Civile**

☐ FAX: 041 9651643 (tel. 041 2501170)
☐ email: protciv@cittametropolitana.ve.it
☐ PEC: protezionecivile.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

a: REGIONE VENETO**Direzione Protezione Civile e Polizia Locale**

☐ FAX: 041 279 4712 (tel. 041 279 4780)
☐ PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
☐ MAIL: sala.operativa@regione.veneto.it

a: PREFETTURA**UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VENEZIA**

☐ FAX: 041 270 3666 (tel. 041 270 3411)
☐ PEC: protcivile.prefve@pec.interno.it

OGGETTO: Ordinanza di Attivazione COC (Centro Operativo Comunale) e Volontari di Protezione Civile.

PREMESSO che in data:

PER il seguente evento:

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTI gli artt. 12 e 16 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n° 1;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 3 dicembre 2008, in cui definisce necessaria, per la prima risposta all'emergenza, l'attivazione di un Centro Operativo Comunale/Intercomunale (COC/COI) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato all'attività di Protezione Civile" del 9 novembre 2012, in cui si definiscono le tipologie di eventi nell'ambito delle quali possono essere impiegate le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, e vengono date indicazioni alle Amministrazioni Comunali perché possano disporre l'attivazione;

VISTO l'articolo 50 comma 5, e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e *ssmmii*;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a fronteggiare l'evento;

RITENUTO che per il raggiungimento di tali obiettivi si rende oltremodo necessario:

- individuare i vari Responsabili delle Funzioni in emergenza necessarie, preventivamente contattati e informati;
- garantire il coordinamento delle attività volte a fronteggiare l'emergenza stessa;

ORDINA

L'attivazione del **COC** (Centro Operativo Comunale), da costituirsi presso:

L'attivazione dei Volontari di Protezione Civile (**F4**) per le attività di competenza che si rendano necessarie sul territorio a seguito dell'evento.

Ai sensi del D.Lgs. 1/2018, l'attivazione del Volontariato è demandata alle Autorità competenti: Sindaco o Dirigente per le Organizzazioni locali - Regione, Prefettura o DPC per le altre Organizzazioni sussidiarie iscritte all'Elenco Territoriale. Il riconoscimento degli eventuali benefici di legge di cui agli artt. 39 e 40 fa capo alla Regione.

Che a norma della L. 241/90 il Responsabile del Procedimento è il Sig., il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.

L'efficacia della presente Ordinanza cessa all'esaurimento dell'evento in atto.

Contro il presente provvedimento chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere al TAR per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge entro 60 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento.

La pubblicazione del presente atto costituisce avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e *ssmmii*. La presente Ordinanza è pubblicata all'Albo del Comune e trasmessa alla Provincia, alla Regione, alla Prefettura.

(*elencare altri eventuali soggetti*)

(Sede, data)

IL SINDACO

.....

SEDE DEL COC:		tel.
		mail:
REFERENTI DI FUNZIONE		<i>(indicare solo le funzioni effettivamente attivate)</i>
Funzione	Responsabile:	Telefono / e-mail:
F1 - Tecnica e di Pianificazione		
F2 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria		
F4 - Volontariato		
<i>Ai sensi del D. Lgs. 1/2018, l'<u>attivazione</u> del Volontariato è demandata alle Autorità competenti: Sindaco o Dirigente per le <u>Organizzazioni locali</u> - Regione, Prefettura o DPC per le altre <u>Organizzazioni sussidiarie</u> iscritte all'Elenco Territoriale. La concessione dei Benefici di Legge di cui agli artt. 39 e 40 D.Lgs. 1/2018 è invece riservata alla <u>Regione</u>.</i>		
F5 - Materiali e mezzi		
F7 - Telecomunicazioni		
F8 - Servizi Essenziali		
F9 - Censimento danni a Persone e Cose		
F10 - Strutture operative locali e Viabilità		
F13 - Assistenza a Popolazione Informazioni alla Popolazione - Scuole		
<i>I Responsabili delle Funzioni di supporto previste dal Piano di Emergenza, ma non attivate, si mantengono disponibili a intervenire con effetto immediato su chiamata per le vie brevi.</i>		



COMUNICATO URGENTE DI PROTEZIONE CIVILE

00 gennaio 2025 - ore 12.00

Prot. N°

Con riferimento all'Evento ... - Considerato quanto accaduto, è stata attivata la struttura comunale di Protezione Civile presso ... **il Municipio ?**

La situazione attuale è la seguente:

(risposte attese dalla popolazione)

- Cosa, Quando e Dove è successo?
- È mai successo prima qualcosa di simile?
- Quali sono stati i danni?
- Quali sono le conseguenze su (...popolazione, infrastrutture, ambiente ...)?
- Chi è coinvolto? Sfollati?
- Cosa sta facendo il Comune rispetto alle cause?
- Forze attualmente impiegate - Soccorsi in arrivo?
- Qualcuno è ferito o morto?
- Quali sono le misure di sicurezza adottate finora?
- Quali sono i problemi per la popolazione?
- È mai successo prima qualcosa di simile?
- Come sono assistite le vittime?
- C'è pericolo ora?
- Quando verrà dato il prossimo aggiornamento?
- i Cittadini in possesso di mezzo di trasporto dovranno immediatamente trasferirsi presso le aree di (Attesa, Ricovero) di via ... Se privi di mezzi propri dovranno immediatamente raggiungere il centro di raccolta (A) di via ... dove troveranno supporto.. Su raccomanda di staccare luce, gas prima di abbandonare le abitazioni, ed evitare di ingombrare le strade con auto posteggiate irregolarmente

Si rassicura la popolazione che ... le condizioni **Meteo?** nel Comune sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso fossero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, saranno tempestivamente applicate adeguate iniziative.

Gli avvisi alla popolazione saranno dati mediante ...PL... Volontari ... con l'ausilio di megafoni...

E' attivato il Centro Accoglienza e Informazione presso: (Area di Attesa ?) sita in Via

E' attivato il "Servizio Comunale di Informazioni", che risponde al numero **0000 000000**

Si raccomanda di prestare la massima attenzione ai prossimi comunicati diramati DALLE AUTORITA' COMPETENTI (Sindaco, Polizia Locale, Carabinieri ecc.).

Il nostro Comune è dotato di un Servizio di Protezione Civile. La Protezione Civile è il sistema coordinato di Enti, Istituzioni, Aziende e Volontariato, operanti ciascuno nel campo di propria competenza, e tutti assieme garantiscono un'azione per il soccorso in caso di evento calamitoso. Il sistema locale è sotto la direzione e il coordinamento del Sindaco, Autorità Locale di Protezione Civile. Per far sì che le misure di prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza siano efficaci, è necessaria la collaborazione di tutti i Cittadini.

Dal Centro Operativo Comunale (COC)

Il Sindaco

PEC: comune.jesolo@legalmail.it

FAX: 0421 359360

a: CITTA METROPOLITANA di VENEZIA

Servizio Protezione Civile

☐ **FAX:** 041 9651643 (tel. 041 2501170)

☐ **email:** protciv@cittametropolitana.ve.it

☐ **PEC:** protezionecivile.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

a: REGIONE VENETO

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

☐ **FAX:** 041 279 4712 (tel. 041 279 4780)

☐ **PEC:** protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it

☐ **MAIL:** sala.operativa@regione.veneto.it

a: PREFETTURA

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VENEZIA

☐ **FAX:** 041 270 3666 (tel. 041 270 3411)

☐ **PEC:** protcivile.prefve@pec.interno.it

OGGETTO: SEGNALAZIONE

Con la presente siamo a segnalarVi:

EVENTO:

(indicare l'evento che ha determinato il danno, data e orario)

DANNI:

(indicare i danni provocati dall'evento in particolare alle strutture e agli edifici pubblici nonché al sistema della viabilità)

EFFETTI:

(indicare gli effetti dei danni in relazione alla popolazione, in termini di persone evacuate o isolate, ecc..)

LOCALIZZAZIONE:

(allegare CTR con la localizzazione dell'area o delle aree interessate)

PROVVEDIMENTI ADOTTATI:

(es.: sopralluogo urgente, ordinanze, attivazione del volontariato, ecc..)

ALLEGATI:

Cartografia con l'ubicazione della segnalazione e relative coordinate - Fotografie (obbligatorie)

(Sede, data)

IL SINDACO

SCHEMA RELAZIONE EVENTO CALAMITOSO

NOTA: la modulistica nel tempo può essere AGGIORNATA: scaricare l'ultima versione dal sito regionale:<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/modulistica>

conforme a mail F4 RV del 21/9/23

1. IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO:REFERENTE/DICHIARANTE titolo - nome - cognome
telefono - email

TIPOLOGIA EVENTO:

data

ora

COMUNI INTERESSATI:

2. CARATTERISTICHE DELL'EVENTO:

BREVE DESCRIZIONE DELL' EVENTO:

SVILUPPO TEMPORALE E DURATA:

ESTENSIONE TERRITORIALE ÷ LOCALITA':

INTENSITA' DELL'EVENTO:

CAUSA (PROBABILE O CERTA):

3. IMPATTO SUL TERRITORIO:

AREE IMPATTATE:

POPOLAZIONE COINVOLTA:

VITTIME / FERITI:

POPOLAZIONE EVACUATA - SISTEMAZIONE ALTERNATIVA o AUTONOMA SISTEMAZIONE:

DANNI ALLE ABITAZIONI:

DANNI ALLE INFRASTRUTTURE:

DANNI AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:

DANNI ALL'AGRICOLTURA / ZOOTECNIA:	
4. INTERVENTI:	
FASE DI ATTENZIONE:	
FASE DI PREALLARME:	
FASE DI ALLARME:	
ATTIVAZIONE COC/COI:	
POPOLAZIONE EVACUATA - SISTEMAZIONE ALTERNATIVA o AUTONOMA SISTEMAZIONE:	
INTERVENTI SUL TERRITORIO:	
SOCCORSO SANITARIO:	
INTERVENTI SPECIALISTICI:	
INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:	
5. RISORSE UTILIZZATE:	
PERSONALE COMUNALE:	
VOLONTARI:	
MEZZI OPERATIVI:	
ATTREZZATURE:	
SPECIALISTI:	
RISORSE ESTERNE ALL'AMMINISTRAZIONE:	
6. ANALISI DELLE CRITICITA':	
CRITICITA' RISCOSE:	
7. PROPOSTE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO / VALUTAZIONI:	
PROPOSTE / VALUTAZIONI:	
DATA COMPILAZIONE:	COMPILATORE:
PRESA VISIONE DEL RESPONSABILE	

a: CITTA METROPOLITANA di VENEZIA**Servizio Protezione Civile**☐ **FAX: 041 9651643 (tel. 041 2501170)**☐ **email: protciv@cittametropolitana.ve.it**☐ **PEC: protezionecivile.cittametropolitana.ve@pecveneto.it****a: REGIONE VENETO****Direzione Protezione Civile e Polizia Locale**☐ **FAX: 041 279 4712 (tel. 041 279 4780)**☐ **PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it**☐ **MAIL: sala.operativa@regione.veneto.it****a: PREFETTURA****UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VENEZIA**☐ **FAX: 041 270 3666 (tel. 041 270 3411)**☐ **PEC: protcivile.prefve@pec.interno.it****OGGETTO: Comunicazione di CHIUSURA DEL COC, Centro Operativo Comunale**

PREMESSO che in data ...

PER il seguente evento:

In conformità a quanto previsto dai Piani di Emergenza, con Ordinanza n° del..... si è ritenuto di ATTIVARE il Centro Operativo Comunale (COC), dando di questo opportuna comunicazione ai Soggetti competenti;

Si comunica con la presente che oggi alle ore, visto il superamento delle condizioni critiche nel territorio, si chiude ufficialmente il COC in quanto non sussistono più i motivi tecnico operativi per la sua permanenza.

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e viene trasmessa alla Provincia, alla Regione, alla Prefettura (eventuali altri soggetti)

(Sede, data)

IL SINDACO

NOTA: la modulistica nel tempo può essere AGGIORNATA: si prega di scaricare l'ultima versione dal sito regionale:<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/modulistica>**a: REGIONE VENETO****Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale**☐ **FAX:** 041 279 4712 (tel. 041 279 4780)☐ **PEC:** protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it☐ **e, p.c.:** f9.corem@regione.veneto.it

OGGETTO: attivazione della procedura di valutazione per la dichiarazione dello “stato di emergenza regionale”, ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale n.13 del 01/06/2022, al verificarsi o nell’imminenza di eventi emergenziali di cui all’articolo 7, comma 1 lettera b) del D.lgs. 1/2018 s.m.i., per i fenomeni avversi verificatesi **nel giorno/nel periodo [...]**

Il Sindaco pro-tempore del Comune di JESOLO**CONSIDERATO CHE:**

- nel giorno, alle ore, il territorio comunale è stato interessato da:

(specificare la tipologia del fenomeno e tutte le informazioni che possano farne apprezzare l'intensità e la capacità distruttiva)

risultano evidenti danni oltre al patrimonio pubblico *(indicare tipologia e entità del danno)*, al patrimonio privato *(indicare i danni ai beni immobili e mobili registrati)* e alle attività economiche e produttive *(indicare i danni ai beni immobili e mobili registrati, a meno dei danni subiti ad aziende agricole singole ed associate o a cooperative per la raccolta, trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli, che vanno comunicati direttamente all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA)*

– in occasione di tale evento è stato attivato d’urgenza il Centro Operativo Comunale/Intercomunale, come da Ordinanza **[estremi]**

– del citato evento sono stati riferiti il Prefetto, il Presidente della Giunta regionale, nonché la Sala Operativa Regionale del Co.R.Em. *(c/o Direzione regionale Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale)*;

Visti gli articoli 3, 4, 5, 7 e 15 della L.R. n.13 del 1 giugno 2022 “Disciplina delle attività di protezione civile” ed in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Ritenuto che l’evento in parola è considerato non fronteggiabile coi mezzi a disposizione dell’Ente;

CHIEDE:

Di prendere atto dei danni, sopra indicati, al patrimonio ricadente nel territorio comunale, causati dagli eccezionali fenomeni [...] *(meteorologici, sismici ..)* **nel giorno/nel periodo [...]** e di attivare le procedure per la dichiarazione dello “Stato di Emergenza Regionale”, ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale n.13 del 01/06/2022.

Alla presente si allega la seguente documentazione:

1. relazione descrittiva dell’evento meteo avverso, indicando la tipologia dei fenomeni meteorologici, la data e l’ora di inizio e l’ora di fine della fase maggiormente intensa, l’estensione geografica del territorio colpito, i primi danni significativi al patrimonio pubblico *(elenicare quelli rilevati dai primi sopralluoghi.....)*;
2. Planimetria con indicazione delle zone colpite dall’evento calamitoso;
3. provvedimento di attivazione del COC/COI per il coordinamento delle operazioni a livello comunale. *L’attivazione del COC/COI è condizione necessaria, in quanto attesta la messa in campo di tutte le risorse disponibili a livello comunale e l’esigenza di attivare i meccanismi della sussidiarietà degli Enti sovraordinati per fronteggiare l'emergenza in atto;*
4. indicazione delle attività e gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione di cui all’articolo 25, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 1/2018 recante “Codice della Protezione Civile” eseguite nelle prime fasi dell’emergenza *(quelle eseguite entro le 72 ore dal verificarsi dell’evento)*;
5. indicazione degli interventi eseguiti finalizzati al *“ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea”*, di cui all’articolo 25, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 1/2018;
6. stima sommaria dei danni subiti dal patrimonio pubblico di competenza dell’Amministrazione Comunale;
7. copia dei verbali di somma urgenza e delle ordinanze emesse dall’Autorità competente di interdizione alla viabilità *(sospensione del transito veicolare, modifica della circolazione stradale in determinate fasce orarie)* a seguito dei danni causati dagli eventi calamitosi che interessano le infrastrutture viarie comunali;

8, indicazione del numero di nuclei familiari che abbiano necessitato o continuino a necessitare di assistenza oppure abbiano necessitato o continuino a necessitare di alloggio in strutture ricettive quali alberghi e strutture pubbliche o private in conseguenza dei danni, in tutto o in parte, causati dagli eventi calamitosi all'abitazione principale, abituale e continuativa o dell'esecuzione di provvedimenti di sgombero adottati alla competente Autorità di Protezione Civile;

9. Documentazione fotografica relativa agli effetti al suolo e ai danni provocati dai fenomeni in oggetto specificati;

10. provvedimento di chiusura del COC/COI a seguito dell'esito favorevole dei sopralluoghi svolti per accertare il superamento dell'emergenza, con relazione sull'attività svolta ed indicazione delle azioni operative intraprese per fronteggiare l'emergenza e mitigare le criticità correlate, interventi svolti dagli operai comunali, dalle ditte private convenzionate con il Comune o attivate dallo stesso nel corso dell'emergenza;

11. copia dei rapporti d'intervento di soccorso eseguiti dalle squadre delle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile impiegate;

12. copia dei rapporti d'intervento di soccorso eseguiti dalle squadre del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente.

(N.B. Nel caso in cui il COC/COI fosse ancora attivo alla data di richiesta di riconoscimento della dichiarazione dello stato di emergenza regionale, i punti 10, 11 e 12 saranno prodotti successivamente)

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni, si porgono distinti saluti.

(Sede, data)

IL SINDACO / DIRIGENTE

.....

COMUNE DI JESOLO							https://www.abiliaproteggere.net/		M9
TABELLA PREDISPOSTA PER TRASCRIVERE L' ELENCO DELLE PERSONE FISICAMENTE NON AUTOSUFFICIENTI e DISABILI da TRASFERIRE o SUPPORTARE									
n°	COGNOME	NOME	VIA, PIAZZA, N° CIVICO	TEL.	PIANO*	ETA'	sale in macchina? (S/N)	vive da solo? (S/N)	trasferito presso:
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
* Indicare a quale piano dell'edificio abita il soggetto (es: interrato, primo, secondo,..., mansarda) ed eventualmente a chi rivolgersi per ottenere copia delle chiavi									
Ai sensi del DGPR UE 2016/679 sulla tutela dei dati, l'Amministrazione Comunale <u>affida</u> il presente elenco, con il compito di custodirlo e impiegarlo durante l'Emergenza, a:									
id	COGNOME NOME	RESIDENTE	TELEFONO/CELLULARE	FAX + e-mail	ENTE/ORGANIZZAZIONE	FIRMA PER ACCETTAZIONE			
1									
2									

Area sicura dove andare:

منطقة آمنة للذهاب

安全区域去

Safe area to go:

"aree di attesa"



In caso di allarme verrete avvisati con:

في حالة إنذار وسوف يخطر لك

如遇报警将通知您

In case of an alarm you will be notified with:

megafoni su auto

"Protezione Civile"



LISTA MINIMA IN CASO DI EVACUAZIONE RAPIDA (kit personale - non eccedere in quantità !)

• Vestiti di ricambio	• Medicinali per malati o persone in terapia
• Scarpe pesanti e ciabatte doccia	• Pila elettrica con pile di ricambio
• Impermeabili leggeri - K-Way	• Coltellino multiuso - apribottiglie - apriscatole
• Un paio di asciugamani personali	• Radiolina portatile
• Contenitore con generi alimentari di primo conforto	• Cellulare e caricabatteria
• Alcune bottiglie di acqua potabile	• Documenti di identità - Tessera sanitaria
• Chiavi di casa	• Denaro contante e oggetti preziosi
• Numeri di telefono di parenti da avvisare (agenda)	• Etichettare in modo riconoscibile la valigia!

Emergency number of the Municipality: 0421 359111

MINIMUM LIST IN CASE OF QUICK EVACUATION (personal kit - do not exceed in quantity!)

• Replacement clothes	• Medicines for patients or people in therapy
• Heavy shoes and shower slippers	• Electric torch with spare batteries
• Lightweight raincoats - "K-Way"	• Multi-purpose pocket knife; bottle opener; can opener
• A pair of personal towels	• Portable radio
• Container with first-rate foodstuffs	• Mobile phone and charger
• Some bottles of drinking water	• Identity card - Health card
• House keys	• Cash money and precious objects
• Phone numbers of relatives to be notified	• Label the suitcase in a recognizable way!

البلدية رقم الطوارئ: 0421 359111

الدنيا في حالة الإخلاء (طعم الشخصية - لا تتجاوز في الكمية)

ملابس التغيير	الملابس أجزاء
الأحذية الثقيلة و انعال الحمام	مصباح كهربائي مع بطاريات احتياطية
عارل ماء خفيف(بدلة	ضوء مقاوم للماء
راديو محمولة	زوجان من المناشف الشخصية
الحاوي البقالي من الدرجة الاولى	الحاويات مع البقالة راحة الأولى
قنينات الماء الصالح للشرب	بعض زجاجات مياه الشرب
النقد والأشياء الثمينة	مفاتيح البيت
قائمة ارقام هواتف الاقارب(للإعلان	تصديق الهوية على حقبيتك

市紧急电话号码: 0421 359111

最低限度的清单万一疏散快速 (个人套件 - 的含量不超过)

• 服装配件	• 药物的病人或人治疗
• 重型鞋和拖鞋淋浴	• 电池电源与备用电池
• 防水灯	• 刀 - 开瓶器 - 开罐器
• 一对夫妇的个人毛巾	• 便携式收音机
• 容器与杂货第一安慰	• 手机和充电器
• 有些瓶装饮用水	• 身份证明文件 - 社会保障卡
• 房子钥匙	• 现金和贵重物品
• 被通知亲属的电话号码 (议程)	• 标签可辨别的行李箱!

attivazione centro di accoglienza

Allestimento Centro di Accoglienza :
 Tipologia: N° Ospiti previsti:
 Indirizzo:
 tel./cell./email:

Dotazioni del Sito	SI	NO	n°	Forniture necessarie		
cucina				brande		
acqua calda in cucina				coperte		
mensa attrezzata				lenzuola		
gas metano				cucine		
numero gabinetti				bagni		
riscaldamento				docce		
energia elettrica						
fognature						
docce						

personale di riferimento in turnazione
capocampo
referenti comunali
assistente sociale
psicologo
volontari PC
volontari CRI
cuoco

pianta schematica del centro

scheda censimento nuclei famigliari

Ingresso al Centro di Accoglienza :

Località:

Comune:

nucleo familiare:

indirizzo di provenienza:

località/frazione:

tel/cell/email:

composizione del NUCLEO familiare

	Nome e COGNOME	Età	Genere	Autosufficiente	Presente	Disperso
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						

note:

SI NO

1	ci sono portatori di handicap?		
2	necessitano di farmaci salvavita?		
3	necessitano di ricovero ospedaliero?		
4	la famiglia ha un luogo di autonoma sistemazione ove recarsi?		
5	indirizzo:	Comune:	
6	recapito/nominativo di destinazione	tel.	
7	mezzi di trasporto proprio?		
8	possiede animali domestici?		
9	quanti/quali?		
10	vi sono nell'abitazione fonti di rischio, prodotti chimici pericolosi, attività speciali?		

data compilazione

operatore

scheda censimento ospiti

Centro di Accoglienza :

Località:

Comune:

composizione del NUCLEO familiare

	Nome e COGNOME	gruppo familiare	residenza	note
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				

data compilazione

operatore

Cartella **NORMATIVE** e **MODULISTICA**

- 1_normative di settore
- 2 modelli DGC nomina preventiva COC
- 3_esempi Piano Rilevante Impatto Locale
- 4_esempi di comunicati Preallarme-Allarme
- 5_linee guida per l'impiego Volontari
- 6_facsimili Ordinanze Urgenti
- 7_moduli rientro emergenza e censimento danni
- 8_procedure SISMA GRAVE e RISCHIO NUCLEARE
- 9_piano PREFETTURA Persone Scomparse
- moduli urgenti per pronto uso
- moduli urgenti per pronto uso

1_normativa



- DGRV 869-2022 CFD temporali
- DGRV 1373-2014 Soglie ed Avvisi CFD
- ANCI - Il Sindaco nelle Emergenze di PC
- DGRV 573-2003 linee guida PIANI PC
- DGRV 3315-2010 linee guida informatizzazione
- Direttiva PCM 30-04-2021 - pianificazione
- DLgs 1-2018 - Codice Protezione Civile
- Galanti_il metodo Augustus 1997
- LR 13-2022 Disciplina delle attività di PC

2 modelli DGC nomina preventiva COC

- FUNZIONI per Giunta
- modello di DGC nomina COC_

3_Piano Rilevante Impatto Locale



- 1 attivazione COC per Evento Rilevante
- 2 RICHIESTA VOLONTARI A REGIONE
- 3 DEMO Delibera Giunta Evento Rilevante
- 4 DEMO piano sicurezza Giro d'Italia
- 5 DEMO Piano Carnevale
- 6 DEMO Piano generico
- Circ. MinInt 2018 attivazione VOPC
- DPC 2012 circolare indirizzi_operativi_VOPC
- DPC 2016 DIVIETO servizi stradali al VOPC
- DPC 2018 regole impiego VOPC x manifestazioni

4_comunicati Preallarme-Allarme-



- 1 AVISO PREALLARME A POPOLAZIONE
- 2 DICHIARAZIONE PREALLARME A ENTI
- 3 COMUNICAZIONE AI COMUNI LIMITROFI
- 4 ALLERTAMENTO DA COMUNE A ULSS
- 5 AVISO DI ALLARME ALLA POPOLAZIONE
- 6 ALLARME DA COMUNE A ENTI
- 7 AVISO SISTEMI DI ALLARME A POPOLAZIONE
- 8 RICHIESTA MATERIALE A PROVINCIA
- facsimile ITER PER SOMMA URGENZA

5_linee guida per l'impiego Volontari



DPC-linee guida 2018

- _MODULO G.U. AUTORIZZAZIONE IMPIEGO LAMPEGGIANTI
- ATTESTAZIONE IMPIEGO MEZZI E ATTREZZATURE VOLONTARI
- ATTESTAZIONE DI IMPIEGO A VOLONTARIO

6_facsimili Ordinanze Urgenti



-  Abbattimento animali
-  Chiusura precauzionale scuola
-  Chiusura stabilimento alimentare
-  Chiusura traffico per sgombero neve
-  Demolizione
-  Esecuzione lavori stradali
-  Impiego maestranze
-  Interruzione idropotabile
-  Istituzione divieto di sosta con rimozione forzata
-  Istituzione doppio senso circolazione su strada senso unico
-  Istituzione inversione senso di marcia
-  Istituzione zona traffico limitato
-  Occupazione di aree per depositi temporanei
-  Occupazione di aree per tendopoli
-  Occupazione di urgenza beni immobili
-  Ordinanza Sospensione raccolta e consumo prodotti agricoli
-  **Ordinanze EVACUAZIONE - DIVIETO DI TRANSITO**
-  Precettazione esercizi commerciali
-  Requisizione beni per sostentamento Popolazione
-  Requisizione immobile per temporanea sistemazione
-  Requisizione mezzi trasporto persone
-  Requisizione mezzi
-  Sequestro sostanze destinate ad alimentazione
-  Sgombero centro abitato
-  Sgombero edifici
-  Sospensione attività produttive pericolose
-  Sospensione utilizzo fonti irrigue
-  Temporanea sistemazione alloggiativa in edificio privato
-  Temporanea sistemazione alloggiativa in edificio scolastico
-  Transennamento

7_moduli rientro - censimento danni



-  2022 FacsimileRichiestaStatoEmergenzaRegionale
-  circolare regionale censimento_danni
-  RIENTRO a CONDIZIONI DI MINOR URGENZA
-  RILEVAMENTO DANNI IMMOBILI PUBBLICI
-  RILEVAMENTO DANNI OPERE PUBBLICHE
-  RILEVAMENTO DANNI
-  scheda segnalazione danni da privato

8_procedure SISMA GRAVE e RISCHIO NUCLEARE



-  COME AFFRONTARE IL RISCHIO NUCLEARE - ANCI
-  COME INFORMARE SUL RISCHIO NUCLEARE - ANCI
-  **PROCEDURE SISMA GRAVE - QUICK TRIAGE - WWF**

9_piano PREFETTURA Persone Scomparse

SCHEDE DATI

omessi per privacy: dati sensibili e riferimenti personali

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i. "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

sito WEB di riferimento:

www.regione.veneto.it/web/sismica/elenco-manufatti-censiti



REGIONE DEL VENETO

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

ELENCO MANUFATTI CENSITI ALLA DATA DEL 02/04/2024

Ordinati per ZONA/PROVINCIA/COMUNE

COMUNE: JESOLO				VE		
1	12058	HOTEL WALLY	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
2	12059	HOTEL SALUS	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
3	12060	HOTEL ITALIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
4	12061	HOTEL JADRAN	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
5	12062	HOTEL KENNEDY	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
6	12063	HOTEL LA BUSSOLA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
7	12064	HOTEL EDEN	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
8	12065	HOTEL INTERNATIONAL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
9	12066	HOTEL SIRENETTA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
10	12067	HOTEL LAS VEGAS	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
11	12068	HOTEL MARGHERITA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
12	12069	HOTEL MARINA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
13	12070	HOTEL MIRAFIORI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
14	12071	HOTEL MON REPOS	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
15	12072	MUNICIPIO DI JESOLO	ZONA: 3	☐ RILEVANTE ☒ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
16	12073	SHEILA HOTEL & APARTHOTEL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
17	12074	HOTEL ELPIRO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
18	12075	CENTRO CIVICO CA' FORNERA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
19	12076	SCUOLA PRIMARIA T. VECELLIO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
20	12077	SCUOLA PRIMARIA MOTTERONI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
21	12078	EX SCUOLA CARDUCCI	ZONA: 3	☐ RILEVANTE ☒ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
22	12079	HOTEL ALEXANDER	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
23	12080	HOTEL SVEZIA E SCANDINAVIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
24	12081	MUSEO CARDUCCI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
25	12082	HOTEL VICTORIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.

☐ opera in possesso di certificazione sismica

All. A3a - stralcio censimento opere strategiche di cui all' OPCM 3274/2003

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i. "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

sito WEB di riferimento:

www.regione.veneto.it/web/sismica/elenco-manufatti-censiti



REGIONE DEL VENETO

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

ELENCO MANUFATTI CENSITI ALLA DATA DEL 02/04/2024

26	12083	TERMINI BEACH HOTEL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
27	12084	SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
28	12085	HOTEL EUROPA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
29	12086	HOTEL MONDIAL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
30	12087	HOTEL VIDI MIRAMARE & DELFINO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
31	12088	HOTEL SPERANZA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
32	12089	HOTEL ROSANNA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
33	12090	HOTEL SOLEMARE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
34	12091	HOTEL REGINA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
35	12092	HOTEL PIGALLE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
36	12093	HOTEL PICCADILLY	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
37	12094	HOTEL PARK HOTEL MARACAIBO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
38	12095	HOTEL AL MARE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
39	12096	HOTEL AURORA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
40	12097	HOTEL BAIA DEL MAR	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
41	12098	HOTEL BAUER	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
42	12099	HOTEL BEAU RIVAGE PINETA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
43	12100	HOTEL BELLEJUE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
44	12101	HOTEL ORIENT & PACIFIC	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
45	12102	HOTEL UNIVERSO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
46	12103	HOTEL CAMBRIDGE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
47	12104	HOTEL NETTUNO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
48	12105	HOTEL CROCE DI MALTA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
49	12106	HOTEL COPPE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
50	12107	HOTEL COLOMBO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
51	12108	HOTEL CAVALIERI PALACE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
52	12109	HOTEL RIVAMARE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.

☐ opera in possesso di certificazione sismica

All. A3b - stralcio censimento opere strategiche di cui all' OPCM 3274/2003

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i. "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

sito WEB di riferimento:

www.regione.veneto.it/web/sismica/elenco-manufatti-censiti



REGIONE DEL VENETO

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

ELENCO MANUFATTI CENSITI ALLA DATA DEL 02/04/2024

53	12110	HOTEL CARLTON	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
54	12117	HOTEL BYRON BELLAVISTA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
55	12112	HOTEL VILLA SORRISO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
56	12113	HOTEL VIANELLO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
57	12114	HOTEL VERDI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
58	12115	HOTEL VERDI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
59	12116	HOTEL STOCKHOLM	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
60	12117	HOTEL NEMER	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
61	12118	HOTEL CASA BIANCA AL MARE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
62	12119	PONTE SP 42 - OP.90 - PASSARELLA LATO DS- FIUME PIAVE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
63	12120	HOTEL NIAGARA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
64	12121	HOTEL MEDITERRANEO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
65	12122	HOTEL MAJESTIC TOSCANELLI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
66	12123	HOTELJESOLO PALACE HOTEL & APARTHOTEL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
67	12124	HOTELGALLIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
68	12125	HOTEL EXCELSIOR	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
69	12126	SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
70	12127	HOTEL BETTINA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
71	12128	HOTEL BRISTOL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
72	12129	HOTEL CAPITOL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
73	12130	HOTEL CARAVELLE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
74	12131	HOTEL CONDOR	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
75	12132	HOTEL DELLE MIMOSE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
76	12133	HOTEL BENY	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
77	12134	HOTEL ATLANTICO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	486 MQ. 7425 MC.
78	12135	COLONIA MARINA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
79	12136	SCUOLA PRIMARIA G. RODARI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
80	12137	CENTRO DIURNO ANZIANI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.

☐ opera in possesso di certificazione sismica

All. A3c - stralcio censimento opere strategiche di cui all' OPCM 3274/2003

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i. "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

sito WEB di riferimento:

www.regione.veneto.it/web/sismica/elenco-manufatti-censiti



REGIONE DEL VENETO

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

ELENCO MANUFATTI CENSITI ALLA DATA DEL 02/04/2024

81	12138	IMPIANTI SPORTIVI VIA AMBA ALAGI CORTELLAZZO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
82	12139	SCUOLA PRIMARIA G. D'ANNUNZIO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
83	12140	PALAZZO DEI CONGRESSI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
84	12141	IMPIANTI SPORTIVI DI VIA PIRAMI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
85	12142	HOTEL DELLE ROSE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
86	12143	HOTEL ANTHONY	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	630 MQ. 13230 MC.
87	12144	HOTEL IMPERIAL PALACE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
88	12145	HOTEL IMPERIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
89	12146	HOTEL GALASSIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
90	12147	PONTE SP42- OP. 90- PASSARELLA LATO SX- FIUME PIAVE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
91	12148	PARK HOTEL BRASILIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
92	12149	SCUOLA DELL'INFANZIA G. D'ANNUNZIO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
93	12150	PALESTRA E EX SALA CONSILIARE DI VIA PASCOLI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
94	12151	HOTEL MARIVER	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
95	12152	PONTE SP 42 - OP.30- CANALE CONSORZIALE SETTIMO-	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
96	12153	PISCINA COMUNALE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
97	12154	AUDITORIUM COMUNALE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
98	12155	SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO G. D'ANNUNZIO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
99	12156	PONTE SP 42-OP.40 - CANALE CONSORZIALE NUOVO SETTIMO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
100	12157	MAGAZZINO COMUNALE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
101	12158	PONTE SP 42-OP. 40 PENSILINA LATO DESTRO- CANALE CONSORZIALE NUOVO SETTIMO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
102	12159	CENTRO CIVICO PASSARELLA (EX SCUOLA GOZZI)	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
103	12160	SCUOLA PRIMARIA MADONNA DEL FARO CORTELLAZZO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
104	12161	SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO MICHELANGELO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
105	12162	CENTRO CIVICO E BIBLIOTECA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
106	12163	SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
107	12164	HOTEL PRINCIPE PALACE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
108	12165	STADIO COMUNALE PICCHI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.

☐ opera in possesso di certificazione sismica

All. A3d - stralcio censimento opere strategiche di cui all' OPCM 3274/2003

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i. "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

sito WEB di riferimento:

www.regione.veneto.it/web/sismica/elenco-manufatti-censiti



REGIONE DEL VENETO

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

ELENCO MANUFATTI CENSITI ALLA DATA DEL 02/04/2024

Ordinati per ZONA/PROVINCIA/COMUNE

109	12166	AGORA' PARK HOTEL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
110	12167	HOTEL REGENT'S	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
111	12168	HOTEL CAIRO & LUXOR	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
112	12169	HOTEL ASTOR	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
113	12170	HOTEL ARIZONA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
114	12171	HOTEL ARENA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
115	12172	PONTE SP 42 - OP. 30 PENSILINA LATO DESTRO- CANALE CONSORZIALE SETTIMO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
116	12173	HOTEL AMERICAN	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
117	12174	PONTE SP 42 - OP. 20 - CANALE CONSORZIALE CAVETTA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
118	12175	HOTEL ADLON	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
119	12176	SCUOLA PRIMARIA G. VERGA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
120	12177	PONTE SP 42 -OP. 90- FIUME PIAVE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
121	12178	PONTE SP 42-OP.80-CANALE NONO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
122	12179	PONTE SP 42 - OP. 50 - PENSILINA LATO DESTRO - CANALE SECONDO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
123	12180	PONTE SP 42 - OP. 50-CANALE SECONDO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
124	12181	HOTEL ANCORA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.

☐ opera in possesso di certificazione sismica

All. A3e - stralcio censimento opere strategiche di cui all' OPCM 3274/2003

Fonti di pressione ambientale di origine antropica - rischio industriale - elenco ARPAV al 16/12/24						http://geomap.arpa.veneto.it/layers/geonode%3Av_siticastato	AII. 4
Localizzazione siti Catasto delle Fonti di Pressione ambientale Veneto (aziende autorizzate dalla Provincia con almeno uno scarico, un punto di emissione, depuratori, discariche, aziende di gestione rifiuti)							
N°	id	denominazione	indirizzo	attività	ATECO	stato	
1	3183	ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A.	VIA PANTIERA, LOC. PIAVE NUOVO	Industria energetica (EN)	Ateco91: E 4010 - Produzione e distribuzione di energia elettrica	Cessato	
2	6882	AREA SERVIZIO CELLA DI CELLA ROBERTO & C. S.A.S.	VIA LEVANTINA, 141	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco91: G 50201 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli	Attivo	
3	16550	COLLA CARLO	VIA Roma Destra, 231 Jesolo	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Cessato	
4	13389	SARI GIANNI S.R.L. - AUTODEMOLIZIONE	VIA CORRER, 72	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco2002: DN371 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI METALLICI	Cessato	
5	14151	FUEL MIX S.N.C. DI GOTTARDO ORIANO & DENIS	VIA ROMA DESTRA, 92	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 473 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	Attivo	
6	14812	PERISSINOTTO VIRGINIO SERRAMENTI DI PERISSINOTTO AUGUSTO & C. S.A.S.	VIA MAMELI, 107/A	Industria del legno (LEG)	Ateco2002: DD20301 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	Attivo	
7	29079	SOCIETA' AGRICOLA BIODINAMICA SAN MICHELE S.S.	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 71	Aziende zootecniche (ZOO)	Ateco2007: A 01410 - Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo	Attivo	
8	27763	DI VENOSA SILVANA	VIA DANIMARCA, 46	Lavanderie (LAV)	Ateco2007: S 96011 - Attività delle lavanderie industriali	Attivo	
9	27773	CONSORZIO INERTI MATERIE PRIME SECONDARIE S.R.L. - C.I.M.P.S. S.R.L.	VIA BUGATTI, 61	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: F 4511 - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	Attivo	
10	27774	EREDI FREGUIA GIOVANNI DI FURLAN FREGUIA SERGIO & C. S.A.S. (Bonifica: BONPV134 Ex PV Repsol)	VIA PIAVE VECCHIO, 25	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Cessato	
11	27784	PALMISANO CAV. LUIGI & C. S.A.S.	VIA ETTORE BUGATTI, 32	Industrie alimentari e delle bevande e aliment.animale (ALI)	Ateco2007: C 107 - PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI	Attivo	
12	27788	LUCHETTA FRANCO	VIA LEGA, 9	Industria del legno (LEG)	Ateco91: DD2051 - Fabbricazione di altri prodotti in legno	Attivo	
13	27789	TOSO CARNI E ALIMENTARI S.R.L.	VIA DUNE, 8	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 47220 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	Attivo	
14	29879	CIESSECI - S.P.A.	VIA PIAVE VECCHIO, 47	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 47521 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	Attivo	
15	29884	NORDEST CAPITAL S.R.L.	VIA GOFFREDO MAMELI, 105	Costruzioni (COS)	Ateco2007: F 411 - SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI	Attivo	
16	29886	PORTO TURISTICO DI JESOLO S.P.A.	VIA MAESTRALE, LIDO	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: H 522209 - Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua	Attivo	
17	15008	POSEIDON S.A.S. DI ARTUSO ROBERTO & C.	VIA ADRIATICO, 10 S.P. 43 PORTEGRANDI-JESOLO	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 452091 - Lavaggio auto	Attivo	
18	15737	COSTANTIN DISTRIBUZIONE E SERVIZI SRL	VIA ADRIATICO, 10	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
19	15814	EUROPAM S.P.A.	VIA ROMA SINISTRA,	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
20	2811	CREMASCO GRAZIANO	VIA AMSTERDAM, 24 LIDO	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco91: G 50201 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli	Attivo	
21	11196	DALLA PRIA GIUSEPPE	VIA ROMA DESTRA, 187	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco91: G 505001 - Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	Attivo	
22	11195	PIOVESAN FRANCO - VANIN PIERGIORGIO & C. S.N.C.	VIA ROMA DESTRA, 235	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
23	19128	A.S.A. & PARTNERS S.R.L.	VIA BUGATTI, 36	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 4639 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	In liquidazione	
24	21544	A.G.N. S.A.S. DI VARRIALE CLAUDIO & C.	VIA MAMELI, 58	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
25	26479	ATVO S.P.A.	VIA EQUILIO, 5	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: H 4931 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	Attivo	

Fonti di pressione ambientale di origine antropica - rischio industriale - elenco ARPAV al 16/12/24						http://geomap.arpa.veneto.it/layers/geonode%3Av_siticatasto	AII. 4
Localizzazione siti Catasto delle Fonti di Pressione ambientale Veneto (aziende autorizzate dalla Provincia con almeno uno scarico, un punto di emissione, depuratori, discariche, aziende di gestione rifiuti)							
N°	id	denominazione	indirizzo	attività	ATECO	stato	
26	26703	FORNO D'ASOLO S.P.A.	VIA CRISTOFORI, 3	Industrie alimentari e delle bevande e aliment.animale (ALI)	Ateco2007: C 1072 - Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati	Attivo	
27	26704	NONATO PEDRO HENRIQUE	VIA ROMA DESTRA, 231	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 452091 - Lavaggio auto	Attivo	
28	24529	"CARBURANTI GONDAL" DI ARIF SAQLAIN	VIA ROMA DESTRA, 215	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 473 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	Attivo	
29	27337	OFFICINE VIO SRL	VIA Meucci, 50/a	Fabbricazione e trasformazione prodotti in metallo (TME)	Ateco2002: DJ28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	Attivo	
30	27765	FULLIN LUCIANO	VIA PIERLUIGI NERVI, 16	Fabbricazione e trasformazione prodotti in metallo (TME)	Ateco2002: DJ2852 - Lavori di meccanica generale	Attivo	
31	27768	JESOLO PATRIMONIO S.R.L.	VIA MEUCCI, 10	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: F 432103 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)	Attivo	
32	27769	ALENSEC DI ROSSI ORNELLA	VIA DELLE SIRENE, 17	Lavanderie (LAV)	Ateco2007: S 96012 - Altre lavanderie, tintorie	Attivo	
33	27776	ANTINCENDI PIAVE S.R.L.	VIA ETTORE BUGATTI, 33	Altro tipo di Impatto	Ateco91: F 453401 - Installazione di impianti protezione antincendio	Attivo	
34	27777	DAL COL COSTRUZIONI S.N.C. DI DAL COL ENRICO & C.	VIA MARTIN LUTER KING,	Altro tipo di Impatto	Ateco2002: F 4523 - Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi	Cessato	
35	27780	SARI GIANNI S.R.L.	VIA BORSANTI, 2	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: N 81291 - Servizi di disinfezione	Attivo	
36	27783	M.G. BISCOTTERIA VENEZIANA S.R.L.	VIA BUGATTI, 25	Industrie alimentari e delle bevande e aliment.animale (ALI)	Ateco2007: C 10 - INDUSTRIE ALIMENTARI	Attivo	
37	27787	FALEGNAMERIA ARTIGIANA PALUDETTO S.N.C. DI SANDRO PALUDETTO E C.	VIA EUGENIO BORSANTI, 4	Industria del legno (LEG)	Ateco2002: DN36141 - Fabbricazione di altri mobili in legno per arredo domestico	Attivo	
38	29376	MEDIOLANUM OIL S.R.L.	PZA DEL GRANATIERE, 36 CORTELLAZZO	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 473 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	Attivo	
39	29878	ADRIATICA RICAMBI SRL	VIA ETTORE BUGATTI, 39	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: M 749093 - Altre attività di consulenza tecnica nca	Attivo	
40	29881	FABILIA JESOLO S.R.L.	PZA TOMMASO NEMBER, 20	Strutture turistiche e a servizio del turismo (TUR)	Ateco2007: I 551 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	Attivo	
41	29882	LA BOTTEGA DEL FALEGNAME S.R.L.	VIA PIERLUIGI NERVI, 35	Industria del legno (LEG)	Ateco2007: C 16232 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	Attivo	
42	7227	SUPERBETON S.P.A.	VIA BARTOLOMEO CRISTOFORI,	Cementifici (IN)	Ateco2002: DI2663 - Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	Attivo	
43	15747	BRUSA F.LLI S.N.C.	VIA ARNO, SNC	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco2007: G 45201 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli	Attivo	
44	3076	TAGLIAPIETRA S.R.L.	VIA MEUCCI, 7	Estrazione,lavorazione di minerali (EST)	Ateco91: DI26703 - Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava	Attivo	
45	3157	RIZZETTO ROTTAMI S.R.L.	VIA MEUCCI, 17	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco2007: E 38321 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	Attivo	
46	6887	PARAGUAI GIORGIO	VIA ALTINATE, 3 LIDO	Altro tipo di Impatto	Ateco91: I 632101 - Custodia e posteggio veicoli su suolo pubblico	Attivo	
47	6888	DE ZOTTI MASSIMILIANO S.N.C. DI DE ZOTTI MASSIMILIANO & C. (BONPV120 IPV Esso n.1479)	VIA AQUILEIA, 71 LIDO	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco91: G 5050 - Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	Attivo	
48	7265	SARI GIANNI S.R.L.	VIA CORRER, 72	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: G 5020 - Manutenzione e riparazione di autoveicoli	Attivo	

Fonti di pressione ambientale di origine antropica - rischio industriale - elenco ARPAV al 16/12/24						http://geomap.arpa.veneto.it/layers/geonode%3Av_siticastato	AII. 4
Localizzazione siti Catasto delle Fonti di Pressione ambientale Veneto (aziende autorizzate dalla Provincia con almeno uno scarico, un punto di emissione, depuratori, discariche, aziende di gestione rifiuti)							
N°	id	denominazione	indirizzo	attività	ATECO	stato	
49	16392	GROSSO GIORGIO	VIA COLOMBO, 56	Ristorazione (RIS)	Ateco2007: I 561011 - Ristorazione con somministrazione	Attivo	
50	16606	EASY SERVICE S.R.L.	VIA ROMA SINISTRA, 29	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
51	16771	BUSCATO AUTOSERVICE S.N.C. DI BUSCATO DORINO & C.	VIA CA' GAMBA, 41	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 473 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	Attivo	
52	16912	Serramenti Rosin srl	VIA Roma sx, 67/b Jesolo	Industria del legno (LEG)	Ateco91: DD20301 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	Attivo	
53	21342	SAN MARCO PETROLI DISTRIBUZIONE S.R.L. (Bonifica: BONPV122 PV SMP)	VIA ADRIATICO 2 - S.R. 43 DEL MARE AL KM 14863 LATO SX,	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
54	24427	MARTIN GIORDANO & C. - S.N.C.	VIA ANTONIO MEUCCI, 22	Trasporto merci (TRA)	Ateco2007: H 4941 - Trasporto di merci su strada	Attivo	
55	24360	PIAVE PESCA DI MARCON ANDREA & C. S.N.C.	VIA CORRER, 66/B	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 4638 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi	Attivo	
56	27764	STAZIONE DI SERVIZIO DI MIGLIACCIO FERDINANDO	VIA CESARE BATTISTI, 107	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
57	27767	CATTEL S.P.A.	VIA T. EDISON, 8	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 46382 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi	Attivo	
58	27770	SUPERBETON S.P.A.	VIA BUGATTI, 2	Altro tipo di Impatto	Ateco91: G 51532 - Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione	Attivo	
59	27781	DIECIAPRILE S.R.L.	VIA BAFILE XI ACCESSO AL MARE, 8	Strutture turistiche e a servizio del turismo (TUR)	Ateco2007: I 55100 - Alberghi	Attivo	
60	29877	ADRIAGEL ITALIA S.R.L.	VIA ROMA SINISTRA, 74	Industrie alimentari e delle bevande e aliment.animale (ALI)	Ateco2007: C 1052 - Produzione di gelati	Attivo	
61	29883	LA SPAZIALE S.P.A.	VIA BUGATTI, 6	Fabbricaz.appar.meccanici, elettrici e mezzi di trasporto (FEM)	Ateco2007: C 2893 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco	Attivo	
62	30744	Impianto di sollevamento fognario V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	VIA TORCELLO,	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: E 37000 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico	Attivo	
63	15763	A.F. PETROLI S.P.A.	VIA ROMA SINISTRA, 136	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
64	3384	DEPURATORE DI JESOLO - V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	VIA ALEARDI, 46 CAPOLUOGO	Depuratori (DPU)	Ateco2007: E 37000 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico	Attivo	
65	6884	CIBIN GIULIANO	VIA AQUILEIA, 196 LIDO	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco91: G 505001 - Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	Attivo	
66	16103	ECO FLUMEN S.R.L.	VIA BARTOLOMEO CRISTOFORI, 10	Trasporto merci (TRA)	Ateco2007: H 4941 - Trasporto di merci su strada	Attivo	
67	6883	CAMBRUZZI ALBERTO (Bonifica: BONPV131 Ex Agip n.3744)	VIA MAMELI, 70	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	In fallimento	
68	6886	MARCHETTI BRUNO	VIA LEOPARDI, 15	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Cessato	
69	7731	RODIGHERO CLAUDIO E C. S.N.C.	VIA ARGINE SAN MARCO,	Altro tipo di Impatto	Ateco2002: F 4511 - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	Cessato	
70	12305	STAZIONE DI TRAVASO DI JESOLO - ALISEA S.P.A. (Bonifica: BON233)	VIA LA BASSA,	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: O 90001 - Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	Cessato	

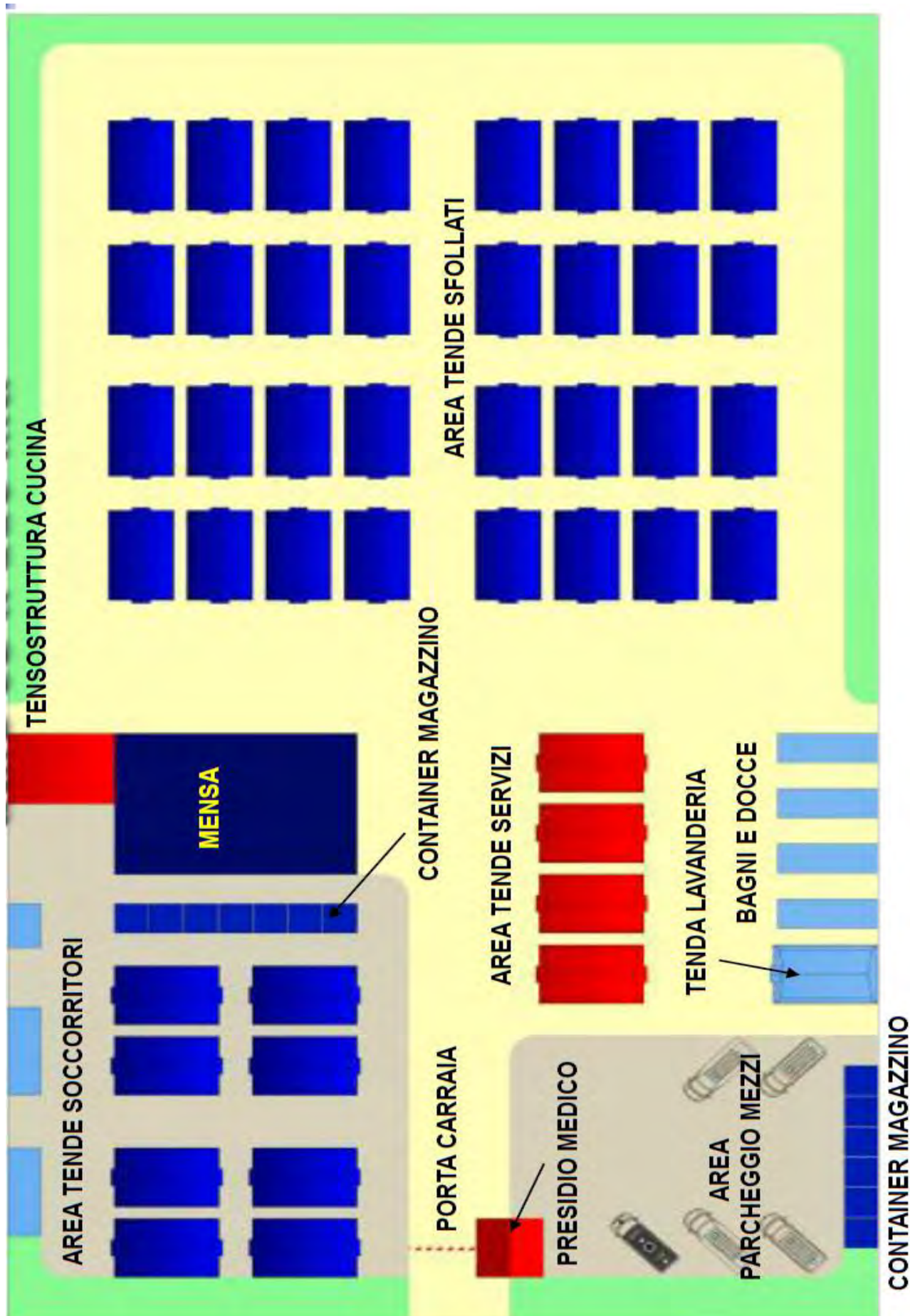
Fonti di pressione ambientale di origine antropica - rischio industriale - elenco ARPAV al 16/12/24						http://geomap.arpa.veneto.it/layers/geonode%3Av_siticatasto	AII. 4
Localizzazione siti Catasto delle Fonti di Pressione ambientale Veneto (aziende autorizzate dalla Provincia con almeno uno scarico, un punto di emissione, depuratori, discariche, aziende di gestione rifiuti)							
N°	id	denominazione	indirizzo	attività	ATECO	stato	
71	16650	TOSETTO S.R.L.	VIA C. COLOMBO, 52	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: N 823 - ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE	Attivo	
72	22312	RODIGHERO CLAUDIO & C. S.R.L.	VIA ETTORE BUGATTI, 60	Trasporto merci (TRA)	Ateco2007: H 4941 - Trasporto di merci su strada	Attivo	
73	17080	FRANZO PAOLINO	VIA C.COLOMBO, 53/B	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2002: G 52242 - Commercio al dettaglio di pasticceria, dolciumi, confetteria	Attivo	
74	20367	SIRAI - SOCIETA' ITALIANA PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ED INFRASTRUTTURALE SRL	VIA ROMA DESTRA, 235	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
75	21531	VI.V.O. S.A.C. - CANTINE VITICOLTORI VENETO ORIENTALE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA ROMA SINISTRA, 48	Aziende Agricole (AGR)	Ateco2002: A 01131 - Colture viticole	Attivo	
76	24783	L'ANCORA AUTOSERVICE S.R.L.	VIA C. COLOMBO, 28/C	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco2007: G 45202 - Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	Attivo	
77	24526	SA SERVICE S.R.L.	VIA ROMA SINISTRA, 29/A	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 45209 - Autolavaggio e altre attività di manutenzione	Attivo	
78	27761	DALLA MORA LUIGINO	VIA CORER, 65	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco2007: G 45202 - Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	Attivo	
79	27762	AUTOFFICINA CENTRO DI FREGONESE ALESSIO & FREGONESE LUIGINO S.N.C	VIA ANTONIO MEUCCI, 30	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco2007: G 45201 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli	Attivo	
80	27766	L'EDILE BALDISSIN S.N.C. DI BALDISSIN ANGELO & C.	VIA PIAVE NUOVO, 88	Cementifici (IN)	Ateco2007: C 2361 - Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	Attivo	
81	27771	STAZIONE DI TRAVASO - V.E.R.I.T.A.S. S.P.A. (EX ALISEA)	VIA PANTIERA, PIAVE NUOVO	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: O 90001 - Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	Attivo	
82	27775	PAVAN GINO	VIA DEI MILLE , 94 LIDO	Attività Commerciali (ATC)	Ateco91: G 503 - Commercio di parti e accessori di autoveicoli	Cessato	
83	27778	TAGLIAPIETRA S.R.L.	VIA ROMA SINISTRA 124,	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: F 4511 - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	Cessato	
84	27779	VECCHIATO GIOVANNINA	VIA POSTESELLE, 54	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: I 6024 - Altri trasporti terrestri di passeggeri	Cessato	
85	27782	EASY WASH S.A.S. DI PAVANETTO DIANA & C.	VIA ORIENTE, 36	Lavanderie (LAV)	Ateco2007: S 96011 - Attività delle lavanderie industriali	Attivo	
86	27785	MONTAGNER GIORGIO	VIA MONTI VINCENZO, 19	Fabbricazione e trasformazione prodotti in metallo (TME)	Ateco2007: C 2562 - Lavori di meccanica generale	Attivo	
87	27786	PANIFICIO TARDIVO DI TARDIVO GIANLUCA	VIA TOSCANINI, 30	Industrie alimentari e delle bevande e aliment.animale (ALI)	Ateco2007: C 1089 - Produzione di prodotti alimentari nca	Attivo	
88	29885	ORIENTE S.R.L. - SUPERMERCATO MAXI'	VLE ORIENTE, 30	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 47114 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	Attivo	
89	30224	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	VIA DUNE, 16	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco2007: E 38 - ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	Attivo	
90	10409	DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (EX 1° CAT.) - V.E.R.I.T.A.S. SPA (ex ALISEA)	VIA PANTIERA, LOC. PIAVE NUOVO	Discariche (DIS)	Ateco91: O 90001 - Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	Attivo	

**PAGINA CON DATI PERSONALI
OMESSI PER PRIVACY**

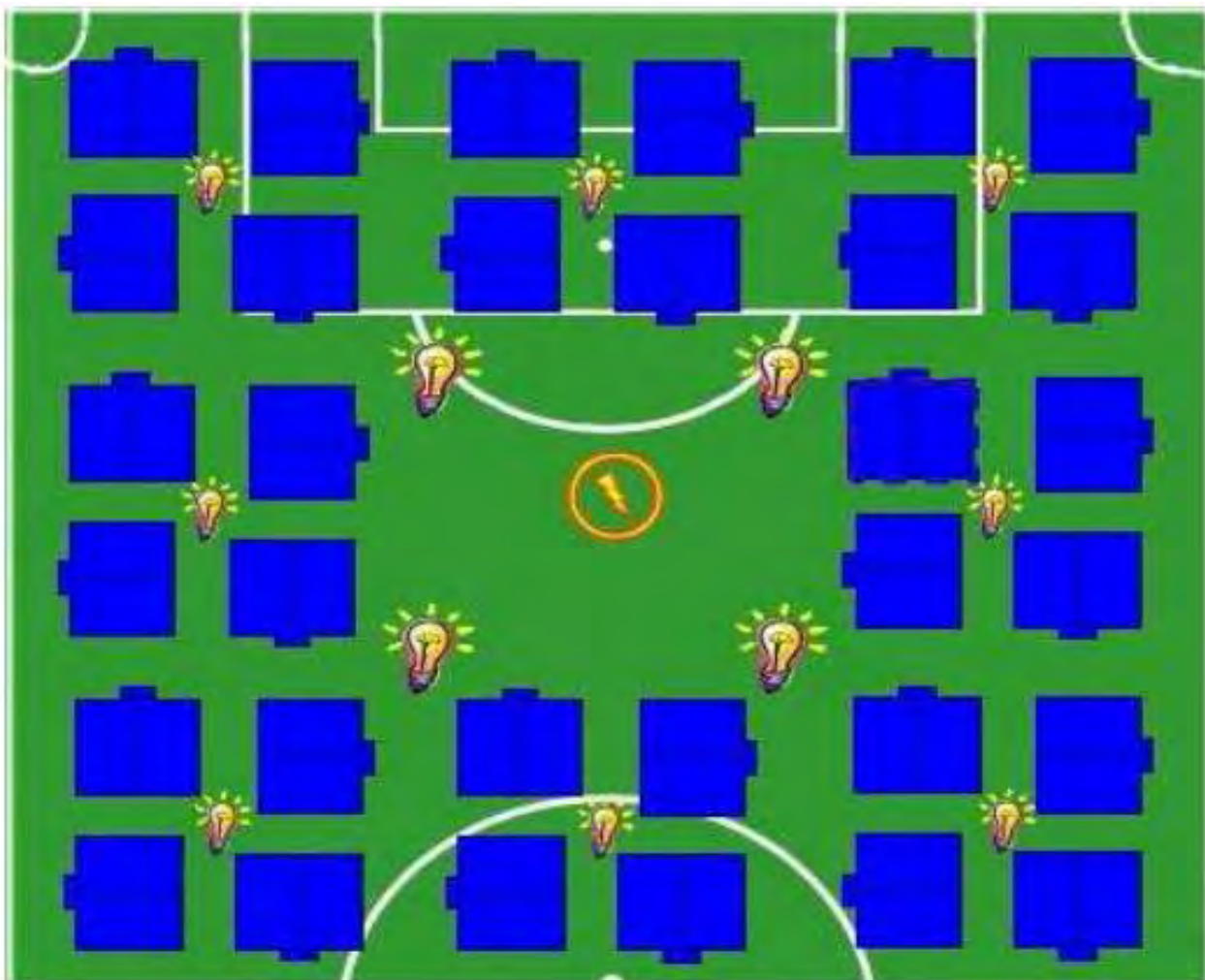
All. 6

Per la compilazione del modulo seguire le istruzioni sopraindicate e per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Servizio Clienti numero verde gratuito 800 900 800 (da tutti i numeri nazionali).

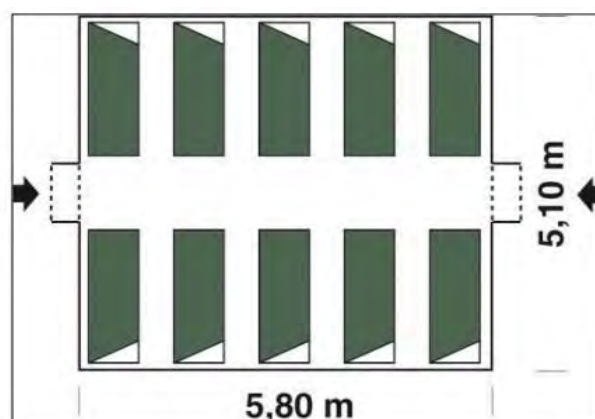
area utile 65x110 m (campo sportivo): 32 tende Montana o pneumatiche da 6-8 posti (per sfollati) e 8 tende (per soccorritori) - ospitabili da 150 a 200 persone



Per la privacy le tende sono disposte, nello schema di montaggio diffuso del Ministero dell' Interno, posizionando l'ingresso dell'una ruotato di 90° rispetto a quello dell'altra.



- » 42 tende tipo PI88 (Ministeriale) da 6 posti (o 32 tende pneumatiche da 8 posti) complete di impianti termoriscaldatori e condizionatori;
- » 250 brandine pieghevoli;
- » Pavimentazione mobile sotto tenda (grelle livellanti);
- » Recinzione leggera;
- » 18 bagni (3 moduli da 4, 3 moduli da 2 di cui uno per disabili);
- » 12 docce (2 moduli da 4, 2 moduli da 2 di cui uno per disabili);
- » 4 serbatoi acqua da 1000 litri cad;
- » 1 generatore da 150kW silenzioso carrellato o 2 generatori da 80kW;
- » 1 quadro generale, 4 quadri di zona, 16 quadri di distribuzione;
- » 1 torre faro da 4kW con generatore da 12 kw – altezza fari > 8 metri;
- » 8 gruppi illuminanti da 1000 W tipo Towerlux;
- » 1 tenda per attività Infopoint.



**PAGINA CON DATI PERSONALI
OMESSI PER PRIVACY**

PIANI DI EMERGENZA ESTERNI DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE RIFIUTI (DPCM 27/08/2021)					AII. 9
impianti soggetti a PEE ai sensi del DPCM 27/08/2021					
N°	Denominazione	indirizzo impianto	Decreto Prefettura	tipo attività	stato
1	ECOFLUMEN	via Bartolomeo Cristofori, 10	7870 del 30/01/2023	gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi.	attivo
2	RIZZETTO ROTTAMI	via Meucci, 17	7867 del 30/01/2023	attività di recupero, stoccaggio e trattamento di rifiuti metallici e ferrosi, carta, legno, pneumatici, plastica e cavi elettrici	attivo
3	SARI GIANNI	via Corer, 72	7875 del 30/01/2023	recupero stoccaggio, selezione e cernita di rifiuti non pericolosi, quali carta, plastica, metalli, cavi, legno, vetro, tessuti, materiali da costruzione e demolizione, rifiuti biodegradabili e rifiuti ingombranti ed è autorizzata anche quale centro di raccolta per la messa in sicurezza, recupero, demolizione e rottamazione di veicoli.	attivo
4	SUPERBETON	via Bartolomeo Cristofori,	7865 del 30/01/2023	attività di produzione di calcestruzzo preconfezionato con la possibilità di recupero di rifiuti non pericolosi (R5), ai sensi del DM 05/02/1998 per la tipologia 13.1 (ceneri), che vengono stoccate in silos chiusi per il successivo impiego nella produzione del calcestruzzo. L'impianto è inoltre autorizzato all'attività di recupero (solo stoccaggio temporaneo (R13) di macerie provenienti dalle demolizioni (rifiuti speciali inerti non pericolosi, Tipologia 7.1 del DM 05/02/1998).	attivo
5	VERITAS SpA - discarica	via Pantiera, 33 - Piave Nuovo	7873 del 30/01/2023	discarica di rifiuti non pericolosi	attivo
6	VERITAS SpA - depuratore	via Aleardi, 46	105263 del 15/12/2023	Impianto dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane di prima categoria.	attivo